Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 6 settembre 1959

Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D)
N. 3985 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Il bilancio di Eisenhower

Con la conclusione della tournée europea del Presidente Eisenhower, la politica internazionale entra in un periodo intenso e agitato, nel quale si decideranno i destini mondiali per lungo tempo, probabilmente. Non si può, d'altra parte, per fare il «punto», valutare la missione del Presidente americano nella vecchia Europa, senza tener conto anche di quanto accade nel settore asiatico, specie nel Laos, a Pechino nonchè al confine indo-cinese. Tutti questi fatti vanno sottoposti a un esame d'assieme, giacchè sono aspetti di una complessa vicenda, sulla quale nei prossimi giorni si impernieranno i colloqui tra Eisenhower e Kruscev.

La valutazione conclusiva della missione europea di Ike è positiva, nettamente positiva. Al momento di partire per Bonn, le speranze di Ike erano molte, ma le prospettive erano incerte. Dopo la conclusione della conferenza ginevrina dei quattro Ministri degli Esteri, s'erano venuti infatti delineando sempre più nettamente i malumori, le divergenze, la sfiducia, l'insofferenza, le perplessità dei paesi alleati della Nato. Sarebbe sciocco negare che in quel momento l'Alleanza atlantica attraversava un periodo difficile. Orbene, Eisenhower con la sua diplomazia semplice, onesta e alla buona, con il suo instancabile peregrinare nelle maggiori capitali, è riuscito a convogliare nuovamente verso l'America un'ondata di popolarità, di fiducia e di consensi europei.

Eisenhower in Europa è venuto come il leader della comunità occidentale, e come tale è riuscito a trovare consensi e addirittura entusiasmo. In altre parole, questo significa che egli si presenterà al colloquio con Kruscev come rappresentante dell'Occidente nel senso pieno e sostanziale della parola, con un collettivo mandato di fiducia. L'accoglienza cordiale e «calda» di Bonn, Londra e Parigi dimostra che gli europei vogliono essere amici e alleati degli americani, approvano la «linea» di Eisenhower, per avviarsi decisamente alla distensione; sono convinti che si possa trattare con quelli dell'altra sponda solo essendo uniti e compatti.

Tuttavia, la valutazione positiva della missione europea di Eisenhower, che ha ridato, in sostanza fiducia al mondo libero, non può prescindere da quel che avviene nel settore asiatico. La tensione al confine indo-cinese, la politica impenetrabile, sconcertante e preoccupante di Pechino e, adesso, l'aperta aggressione al Laos, sono elementi di cui occorre tener conto e che dimostrano ancora una volta come la politica internazionale ormai debba essere affrontata con una visione «globale», che definisca i suoi orientamenti solo tenendo conto di tutto quel che accade.

La guerra mondiale non scoppierà certo per il Laos, ma quel che avviene nel Laos e in altre parti dell'Asia dimostra che la pace e la distensione vanno ricercate non solo in Europa. Il problema asiatico nasce dal problema della Cina comunista, un enorme paese che rappresenta la violazione di taluni principi fondamentali della democrazia e della libertà, come del resto gli altri paesi d'oltre cortina. Che cosa fare, che cosa decidere per la questione cinese? E' uno dei problemi che Eisenhower e Kruscev vaglieranno, e con molta attenzione, perchè se la Cina comunista è un fatto preoccupante per il mondo libero è probabilmente un fatto preoccupante, sotto altri aspetti, anche per il mondo sovietico. Non si sa che cosa voglia fare con precisione Kruscev riguardo a tale problema. Ma il fatto che egli si recherà, dopo la visita in America, a Pechino, è significativo.

Quale ampiezza prenderà nei prossimi mesi l'attivismo ideologico e aggressivo di Pechino? Perchè i dirigenti cinesi hanno dato il via alla delicata situazione al confine indo-tibetano, rischiando di fare passare definitivamente l'India, potenza neutrale, dalla parte dell'Occidente? Perchè i dirigenti cinesi hanno iniziato, attraverso Ho Chi-minh, l'aggressione al Laos? Fin dove, e come, l'URSS appoggia tale politica? A tutti questi interrogativi dovremmo avere risposta dai prossimi colloqui russo-americani, e anche dalla prossima attività delle Nazioni Unite.

Un fatto è certo, ed è che anche sotto questo punto di vista si rivelano necessarie la compattezza, l'unità e la solidarietà del mondo libero, non solo nel settore europeo, ma anche negli altri settori, in corrispondenza, del resto, con l'evidente intento degli americani di arrivare a una sempre più stretta correlazione fra i tre sistemi politico-militari difensivi del mondo libero, e cioè la Nato, la Cento (per il Medio Oriente, in sostituzione del vecchio patto di Bagdad) e la Seato (in Asia). Da questo punto di vista, problema essenziale per l'unità e la compattezza della Nato diventa anche quello dell'Algeria e dell'atteggiamento dei popoli arabi. E se da una parte la Francia con ragione chiede ai suoi alleati solidarietà e comprensione per la questione algerina, dall'altra sono proprio i suoi alleati che con ragione chiedono che la questione stessa sia risolta con orientamenti e direttive che non deteriorino ulteriormente i rapporti dell'Occidente con l'intero mondo arabo, a favore delle manovre sovietiche e comuniste.

I colloqui Eisenhower-De Gaulle hanno impostato sostanzialmente sulla questione algerina, anche se c'erano altri problemi non meno importanti sul tappeto. L'ottimismo ufficiale registratosi alla fine dei colloqui tra i due generali dovrebbe fare registrare nei prossimi giorni sviluppi positivi per questo problema. Se così sarà, tanto di guadagnato per l'Occidente, e per la Nato in particolare.

Bruno Vildi

IL RITORNO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

PELLA RIFERISCE A GRONCHI SULL'ESITO DEI COLLOQUI DI PARIGI

Segni dichiara che «il vero banco di prova» di ogni buona volontà risiede nel problema del disarmo

Roma, 5

Segni e Pella hanno fatto ritorno dopo l'intensa «due giorni» diplomatica di Parigi. Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri con i loro seguiti sono giunti a Ciampino a bordo di un «Convair» militare alle ore 12.45. Erano ad attenderli i Ministri Jervolino, Bo e Giardina, i Sottosegretari Mazza e Folchi, il capo della polizia Prefetto Carcaterra, il Prefetto di Roma Liuti, il segretario generale di Palazzo Chigi Ambasciatore Grazzi, il Sottosegretario Mannironi, l'Ambasciatore Borga, direttore generale per l'emigrazione, il Ministro di Gabinetto della Presidenza del Consiglio Prefetto Catenacci, il capo di Gabinetto del Ministero degli Interni Prefetto Marfisa, il segretario particolare del Presidente del Consiglio dott. Costa, e, in rappresentanza della direzione democristiana, il dott. Bernabei. Con il Presidenti Segni e con Pella sono anche rientrati il direttore generale degli affari politici del Ministero degli Esteri Ambasciatore Straneo e il capo del servizio stampa di Palazzo Chigi consigliere Jezzi, i consiglieri di Legazione Pansa, Sensi e Molaioni e il capo dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comandante Cossetto.

Subito dopo Segni ha fatto la seguente dichiarazione:

«Nelle dichiarazioni fatte ieri sera a Parigi ho illustrato le conclusioni a cui insieme col Ministro Pella siamo giunti a seguito dei nostri contatti con gli uomini di Stato americano e francese. Nel rientrare a Roma, desidero ribadire che questi contatti hanno pienamente confermato le valutazioni che il Governo ha fatto della situazione alla vigilia della mia partenza. Il nostro contributo alle conclusioni comuni avrà modo di ulteriormente estrinsecarsi».

«La nostra azione, ha proseguito Segni, sarà sempre a favore della pace, della giustizia e della libertà. E' doveroso rilevare che abbiamo trovato nei nostri interlocutori lo stesso proposito non disgiunto, naturalmente, dalla stessa particolare ponderatezza e prudenza che la complessità dei problemi richiede. D'accordo con i nostri alleati pensiamo che occorre mirare sempre alla soluzione di problemi concreti, primo fra tutti il disarmo che è il vero banco di prova di ogni buona volontà.

«Non dobbiamo, in pari tempo, dimenticare che per rendere la pace sicura e duratura occorre risolvere i problemi che potrebbero minacciarla. Primo fra i quali quello che è già stato definito il grande problema del mondo, il problema cioè, dei paesi sottosviluppati che ha formato oggetto di speciale attenzione nei nostri colloqui.

«Ho appena bisogno di aggiungere che dai nostri contatti di questi giorni è risultata pienamente confermata la decisione di tutti gli alleati di mantenere la più stretta solidarietà atlantica e di sviluppare la collaborazione europea».

Segni è ripartito alle ore 14.15 da Ciampino per Alghero Fertilia, con un bimotore italiano. Egli aveva fatto colazione al ristorante dell'aeroporto. Poco dopo il ritorno, Pella si è recato al Palazzo del Quirinale. Il colloquio è durato oltre un'ora. Pella ha riferito al Presidente della Repubblica sugli incontri di Parigi anche a nome del Presidente del Consiglio. Il Presidente della Repubblica è partito dalla Stazione Termini diretto a San Rossore. Erano a salutarlo il Ministro Jervolino e i Sottosegretari Folchi e Mannironi.

E' stato chiesto al portavoce di Palazzo Chigi se è esatta la notizia secondo cui i Governi italiano e francese proporrebbero una riunione dei sei Paesi del Mec per discutere dei risultati e delle ripercussioni della prossima visita di Kruscev negli Stati Uniti. Il portavoce ha detto: «Effettivamente è prevista una riunione dei sei Ministri degli Esteri a metà ottobre in occasione della riunione del Consiglio dei Ministri del Mec. L'iniziativa rappresenta l'avvio di quella più intensa collaborazione politica europea preannunziata dal comunicato conclusivo della visita del Presidente De Gaulle a Roma. Posso, pertanto, escludere, ha detto il portavoce, che essa sia destinata ad esaminare i riflessi sulle potenze continentali della visita del Presidente del Consiglio sovietico in USA».

Ad Ankara è stato pubblicato oggi il programma della visita del Presidente del Consiglio italiano e del Ministro degli Esteri Pella. Essi giungeranno il 15 settembre con un aereo speciale e si tratterranno tre giorni. La sera del 15 settembre il Primo Ministro turco Menderes offrirà un pranzo in onore degli ospiti italiani. Il giorno successivo il Presidente della Repubblica turca Celal Bayar offrirà una colazione in onore dei visitatori i quali la sera saranno ospiti del Ministro degli Esteri turco Zorlu e dell'Ambasciatore d'Italia ad Ankara, conte Massimo Magistrati. Per la mattinata del giorno 16 e per il pomeriggio del giorno 17 sono previsti colloqui e una visita alla riunione della Commissione culturale mista turco-italiana che sarà presieduta congiuntamente da Pella e da Zorlu.

Con il rientro da Parigi di Segni e Pella, l'attività politica italiana si inquadra in un momento particolarmente intenso nel quale due grossi temi saranno sul tappeto: la politica internazionale e quella interna. Con la fine dell'estate entriamo infatti in un periodo che sarà molto attivo, sotto ogni aspetto e vedrà il Paese impegnato su un duplice fronte; quello della partecipazione in qualche modo alla delicata fase di politica internazionale in cui stiamo entrando, e quello dei partiti e dei relativi congressi, primo fra tutti quello di Firenze della DC, che dovrebbero delineare le prospettive della politica nazionale fino alle elezioni.

La situazione

Nella quiete del suo castello in Scozia, Eisenhower ha cominciato a fare il bilancio del viaggio in Europa e ha tratto una conclusione positiva, a quanto c'è da pensare sulla base di autorevoli segnalazioni; è riuscito a rafforzare l'unità della Nato che negli ultimi tempi non era soddisfacente, e inoltre ha ricevuto fiducia e comprensione da parte dei Governi europei. In pratica, potrà così presentarsi al colloquio con Kruscev come rappresentante effettivo non solo degli americani, ma di tutti i paesi liberi. E' il risultato maggiore della missione. Quanto ai problemi particolari, che sono numerosi, Eisenhower non sperava di risolverli in pochi giorni e certamente non li ha risolti; tutto sta a vedere se è riuscito a trovare dei punti di convergenza e se è riuscito a persuadere gli alleati in tal senso. E' quanto vedremo praticamente nei prossimi giorni a cominciare dal problema algerino, che sarà uno dei primi che l'Assemblea dell'Onu discuterà tra breve.

Frattanto sul tappeto c'è la questione del Laos. La richiesta del Governo di Vientiane sarà subito discussa dalle N. U. Hammarskjoeld è rientrato a New York per organizzarne l'immediato esame. Proceduralmente la questione passerà al Consiglio di Sicurezza, dove però c'è da pensare che vi sarà il veto dell'URSS. A questo punto la richiesta dovrà passare alla competenza dell'Assemblea generale dove la battaglia sarà difficile. La richiesta del Laos ha già avuto accoglienza favorevole da parte dei paesi occidentali. Non bisogna però dimenticare che la procedura dell'Onu potrebbe essere lenta, rispetto all'urgenza della situazione. Per questa ragione c'è da pensare che gli Stati Uniti per il momento pensino soprattutto a dare aiuti diretti al Governo di Vientiane. D'altra parte, l'Onu non ha a disposizione una forza internazionale e dovrà organizzarla, come nel caso del conflitto tra la RAU e Israele, ricorrendo ai paesi neutrali. Infine, Vientiane dovrà dare le prove che esiste una aggressione del Vietminh, che è la Repubblica comunista dell'Indocina, come è noto.

Il caso del Laos aggiunto alla questione indocinese ha riportato sul tappeto la politica asiatica. Non v'è dubbio che essa formerà oggetto dei colloqui Eisenhower-Kruscev. Anche quest'ultimo dev'essere preoccupato della politica cinese, se ha deciso di anticipare la sua visita a Pechino. E' noto che i cino-comunisti vogliono essere riconosciuti tra i «grandi» del mondo e hanno accettato di malavoglia l'incontro diretto russo-americano.

La crisi argentina ha registrato la vittoria dei militari antiperonisti. Si è dimesso infatti il Ministro della Guerra appoggiato da Frondizi. Montero torna alla carica di capo dell'Esercito. Frondizi ha così evitato la crisi, ma ha dovuto cedere alle Forze armate.

Segni e Pella sono rientrati in Italia. Riferiranno a Gronchi e al Consiglio dei Ministri. Nei colloqui di Parigi hanno chiesto, tra l'altro, che il nostro Paese sia presente all'eventuale conferenza al vertice.

PROSSIMO VIAGGIO NEGLI S.U. DEL PRESIDENTE FRANCESE

De Gaulle ha accettato l'invito di Eisenhower

Non è stata però ancora stabilita la data della visita Fermento in Algeria: gli «ultras» temono una sconfitta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 5

Il generale De Gaulle ha accettato l'invito di Eisenhower di recarsi negli Stati Uniti. La data non è stata stabilita, le modalità del viaggio non sono ancora note, ma il fatto resta: il Capo dello Stato francese — che finora aveva ricusato di attraversare l'Atlantico — andrà a Washington, forse entro l'anno. Pare escluso che egli voglia accelerare la partenza, al fine di presenziare alla riunione dell'ONU nella quale si discuterà dell'Algeria.

L'Algeria è in questo momento al centro di tutte le apprensioni e di tutte le speranze dei francesi. Apprensione mostrano — e qualche volta ostilità — gli ambienti «ultra», quelli che predicano l'integrazione, speranze hanno i «liberali»: coloro, cioè, che vogliono la fine della guerra in Africa del Nord.

Da Algeri, vengono ammonimenti che non possono non essere inquietanti. Il deputato algerino, Mohamed Gebur, per fare un solo caso, ha indirizzato a tutti i cosiddetti «movimenti nazionali» di Algeri un appello nel quale è testualmente affermato: «E' tempo che si faccia l'unione sacra intorno alla Algeria francese, agonizzante e minacciata. E' urgente, urgentissimo, che un solo blocco unisca il popolo di Algeria e il suo esercito per fronteggiare tutte le minacce che la congiuntura internazionale e le recenti conversazioni al più alto livello sembrano ammassare sull'orizzonte».

Dunque una sfida e una minaccia a De Gaulle, personalmente. Ad Algeri si dice che, anche se De Gaulle concedesse una autodeterminazione all'Algeria, «un nuovo 13 maggio non ci sarà», ma intanto gli ultrafrancesi si organizzano. Essi hanno capito che da ieri, l'Algeria francese ha finito di esistere: il solo fatto che De Gaulle parli di autodeterminazione (e questo sarà il tema della sua imminente dichiarazione), sta a testimoniare che essa non può essere ormai considerata come una «provincia» francese, come «un pezzo di patria in Africa».

Quali intenzioni hanno i coloni di Algeri e i mussulmani che hanno deciso di giocare la carta dell'Algeria francese? Una sola risposta si può dare: fatti di esasperazione, tentativi di rivolta avverranno ad Algeri. Dipenderà dall'autorità o dalla «compiacenza» delle forze armate se tali avvenimenti saranno solo fuochi di paglia o acquisteranno la risonanza di una vera e propria rivoluzione contro Parigi.

Intanto De Gaulle cerca di tessere anche le fila del patto Mediterraneo al quale sembra non abbia rinunciato. E' sotto questo profilo che va considerata la visita che ha fatto oggi al Generale il Ministro degli Esteri spagnolo, Castiella. (Il quale ha continuato i colloqui con Couve de Murville, nella giornata). Il Ministro e De Gaulle hanno anche trattato, pare, della possibile ammissione della Spagna nella Nato, della quale il Presidente francese sarebbe «padrino». Ma molti Paesi sono avversi a una simile «entrata».

Stelio Tomei

BRUSCA RIPRESA DELL'ATTIVITA' DIPLOMATICA NEGLI STATI UNITI

Washington conferma che nel Laos è in atto un'aggressione comunista

Un comunicato americano coinvolge direttamente la Russia nella grave situazione in E.O. Ortona presiederà la difficile seduta del Consiglio di sicurezza prevista per domani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 5

Egidio Ortona, cui un'indole pronta a scorgere il ridicolo anche nel drammatico, preserva l'aspetto e la salute di un giovane benchè ormai muovasi verso la mezza età, è appena tornato dalla villeggiatura a Courmayeur dove si era riposato in attesa d'una stagione diplomatica intensa, e sperava come tutti, in questa ultima settimana prima dell'arrivo di Kruscev, di aver modo di prendere contatti e informazioni e di riordinarsi le idee in attesa della ripresa. In America questi tre giorni sono di solito la vacanza più totale dell'annata, cosicchè il venerdì sera tutti scappano al mare o in campagna come si fa davanti a Ferragosto, con la differenza che da noi esso capita nel bel mezzo dell'estate mentre negli USA il «Labor Day» segna la sparata finale delle vacanze e il ricominciare del lavoro. Nessuno, tanto meno al Dipartimento di Stato a Washington e alla Segreteria delle Nazioni Unite, si aspettavano che invece questo solenne week-end fosse turbato di colpo dal Laos, il quale con una azione senza precedenti ha chiesto l'intervento di una forza armata delle Nazioni Unite a sua difesa contro l'aggressione comunista. Hammarskjoeld era in Brasile, Christian Herter in Europa, i vari delegati o all'estero o in qualche ritiro campestre o marino. Alla notizia che il Laos chiedeva truppe, Hammarskjoeld ha immediatamente ideato una nuova procedura: avrebbe potuto avvalersi dell'articolo 99 dello Statuto che autorizza il Segretario generale «ad attrarre l'attenzione del Consiglio di Sicurezza su qualsiasi affare che a suo parere possa porre in pericolo il mantenimento della pace e sicurezza internazionali», ma ha preferito levare la castagna dal fuoco con la zampa di Egidio Ortona, rappresentante dell'Italia all'ONU, e in questo settembre presidente di turno mensile del Consiglio di Sicurezza.

L'Italia fa parte degli undici Paesi di questo organo importante dal primo gennaio, ma il caso ha voluto che in questi otto mesi non vi siano state riunioni del Consiglio di sicurezza, cosicchè Ortona, senza avere mai avuto esperienza specifica del suo funzionamento e al ritorno da una lunga vacanza, si ritrova ad affrontare una procedura urgente, assillante, complicata, con riflessi sostanziali di grande portata internazionale. Hammarskjoeld ha espresso il desiderio che il Consiglio si riunisca domani domenica e ha accorciato di un giorno le sue visite sudamericane precipitandosi a New York. Dall'Europa è arrivato in America Christian Herter, atterrando nella sua città di Boston e recandosi alla sua residenza familiare di Manchester sul mare, dove è giunto a trovarlo il capo della delegazione americana alle Nazioni Unite Henry Cabot Lodge, che poi in pieno sabato ha proceduto alla volta di New York anche lui. Continue comunicazioni sono state inoltrate al Presidente Eisenhower al Castello di Culzean in Scozia, dove Ike contava riposarsi dal giro europeo e dove si sente veramente stanco. Egli si è indispettito giocando a golf e accorgendosi di non essere affatto in forma: ma ha dovuto subito porsi a leggere rapporti sul Laos. Il delegato sovietico Arkadj Sobolev è anche lui arrivato dalla villeggiatura.

Ortona che è arrivato dalla Italia venti minuti prima che succedesse tutto questo pasticcio, ha preso subito contatto con tutti. Qualcuno ha nicchiato, altri aspettano comunicazioni dalle rispettive capitali. Alla ora di trasmettere questa corrispondenza, sembra che il Consiglio di sicurezza si riunirà, più probabilmente lunedì che domenica. Ma, giacchè Hammarskjoeld non sembra voglia valersi dell'articolo 99, ancora non si sa quale nazione porrà il Laos all'ordine del giorno. Probabilmente nessuna, perchè basterà che il Consiglio di sicurezza prenda atto dell'esistenza di una situazione minacciosa, sulla base della richiesta di aiuto avanzata dal Laos. Come si vede l'Italia alla sua prima presidenza del Consiglio di sicurezza si trova impelagata in questioni di procedura che metterebbero alla prova i più sperimentati.

La sostanza è anche più imbarazzante. Il Laos ha una importanza strategica assai superiore alla sua entità e forza per la sua posizione. Non fa parte della Seato, l'organizzazione del Trattato Sud-Est Asiatico che lega Stati Uniti, Granbretagna, Francia, Pakistan, Thailandia, Australia, Nuova Zelanda e Filippine, ma è «naturalmente dentro la regione di diretto interesse della Seato». Fu un colpo di Stato mirante appunto ad avvicinare il Laos alla Seato e a distacarlo dalla neutralità e dai comunisti, che dette lo spunto alle rivolte di questi ultimi.

La frase che rivendica l'interesse è contenuta in un comunicato ufficiale di questa sera diramato dal Dipartimento di Stato dove il Vicesegretario di Stato Douglas Dillon ha convocato gli Ambasciatori delle potenze della Seato per discutere la situazione. Contemporaneamente, il direttore generale Robert Murphy si è consultato a lungo con Gham Narsons, lo specialista dell'Estremo Oriente. Dopo l'atterraggio del Segretario di Stato Christian Herter in America, il Dipartimento è uscito dalla sua laconicità a proposito del Laos (finora invocava informazioni prima di parlare di «azione») e, documento sensazionale se si pensa che viene pubblicato quasi alla vigilia dell'arrivo di Kruscev, non solo afferma che l'aggressione straniera è indubitabile, ma coinvolge apertamente Mosca nella responsabilità di essa.

Le prove dell'aggressione, secondo il comunicato ufficiale americano sono quattro: la prima che i rifornimenti alle forze comuniste antigovernative sono tali che possono provenire soltanto da un paese comunista; la seconda che esiste una propaganda simultanea che parte da Hanoi, Pechino e Mosca le quali accusano gli Stati Uniti di aver provocato i torbidi nel Laos; la terza che la propaganda, parimenti concertata fra le tre capitali comuniste, afferma falsamente che gli Stati Uniti adoperano il Laos come base militare; la quarta che i conflitti armati nel Laos hanno seguito incontri a Mosca e a Pechino fra Ho Chi-min, capo del Vietminh, capi sovietici e cinesi, ed anche conferenze a Mosca fra due membri del Politburo vietnamese e il vice Primo Ministro sovietico Anastas Mikoyan.

Ecco cioè che il Governo americano punta l'indice in segno d'una accusa contro Kruscev, il quale viene negli Stati Uniti armato di una attiva propaganda pacifista.

Washington intende smentirne la buona fede o costringerlo a rompere i ponti con il comunismo asiatico. Non è da escludere che i comunisti di Pechino, preoccupati dalla grave situazione economica in cui versa la Cina come ammesso in un recente comunicato ufficiale che accusa di menzogna le statistiche pure ufficiali dello anno passato sulla produzione, nel cercare diversivi internazionali, come spesso fanno le dittature quando si trovano in guai interni, vogliano gettare un bastone fra le ruote della missione di Kruscev. Non sarebbe la prima volta che si dimostrano gelosi di contatti fra Mosca e l'Occidente: l'anno passato Mao Tse-tung impedì a Kruscev di venire alla seduta del Consiglio di sicurezza sul Levante. Ma è certo che vi stanno riuscendo: Kruscev ha cercato di correre ai ripari promettendo una visita a Pechino immediatamente dopo il suo viaggio in America ma gli eventi precipitano, ed il Capo sovietico se verrà (qualcuno comincia perfino a parlare di rinvio della visita) si troverà di fronte ad una situazione, e a domande di spiegazioni che erano imprevedibili ancora pochissimi giorni fa, sottolineate dalla burrasca che si è scatenata sul Palazzo di vetro delle Nazioni Unite che dormiva nelle vacanze, nella bonaccia estiva e nelle illusioni di distensione.

Ruggero Orlando

Eisenhower preoccupato per le notizie dall'Asia

Culzean, 5

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, James Hagerty, ha dichiarato questa mattina che il Presidente Eisenhower è «preoccupato» per la situazione nel Laos.

«Il Presidente», ha dichiarato Hagerty ai giornalisti, «segue da vicino la situazione nel Laos che costituisce per lui un motivo di preoccupazione. Egli ha ricevuto questa mattina ulteriori rapporti e ne riceverà altri domani». Hagerty non ha voluto specificare la natura dei rapporti ricevuti da Eisenhower e si è rifiutato di precisare se il Presidente sia sul punto di prendere una decisione in merito alla richiesta laotiana di un intervento di truppe dell'ONU.

Dal castello di Culzean il Presidente si mantiene in contatto telefonico diretto con Washington e può essere informato tempestivamente di qualsiasi sviluppo.

Si apprende stasera che il Presidente Eisenhower è stato informato che il Vietnam settentrionale accusato dal Governo reale laotiano di istigare la rivolta nel Laos, ha chiesto alle Nazioni Unite di respingere la domanda laotiana intesa ad ottenere l'intervento dell'ONU nella controversia.

(Radiofoto al «Piccolo»)

La crisi argentina: il comandante dell'Esercito, gen. Toranzo Montero, stringe la mano al nuovo Ministro della Guerra, gen. Larcher, succeduto ad Anaya, che aveva destituito Montero

NEL LAOS LA SITUAZIONE SEMBRA AGGRAVARSI

VIENTIANE PROCLAMA LO STATO DI EMERGENZA

Completamente circondata dai ribelli la città di Samneua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vientiane, 5

Il Governo del Laos ha proclamato lo stato d'emergenza nel Paese. Il Ministro della Difesa del Laos, gen. Sounthone Pathammavong, ha dichiarato, nel corso di una trasmissione radio, in cui veniva annunciata la proclamazione dello stato di emergenza: «Prenderemo le misure necessarie per mantenere l'ordine in tutte le province ove esso è stato disturbato dalle azioni di bande organizzate e dai loro complici». L'annuncio della proclamazione informa che il mantenimento dell'ordine in tutto il Regno spetterà alle autorità militari.

Si apprende intanto da fonti diplomatiche occidentali a Kuala Lumpur che consiglieri militari degli otto Paesi della Seato si incontreranno a Bangkok il 18 settembre per discutere la situazione nel Laos ed in India. I Paesi della Seato sono: Stati Uniti, Granbretagna, Francia, Australia, Nuova Zelanda, Pakistan, Thailandia e Filippine. Il Laos e l'India non fanno parte della Seato, ma la zona coperta dal trattato comprende ambedue i Paesi.

Le ultime notizie provenienti da Samneua informano che la capitale della provincia omonima è ormai circondata dai ribelli filo-comunisti il cui attacco al centro urbano può avvenire da un momento all'altro.

Ufficiali rientrati da quella città hanno dichiarato che forze dell'esercito laotiano hanno preso contatto con tre colonne di irregolari ribelli a circa diciotto chilometri dalla capitale provinciale ma hanno ammesso che le formazioni di guerriglieri sono riuscite a svincolarsi ed a rifugiarsi nelle foreste.

Purtroppo appare ormai evidente che le forze dei rivoltosi sono in proporzione di cinque ad uno rispetto a quelle governative e la colonna principale, che si trova ormai in vista di Samneua potrà essere pronta a sferrare l'attacco nei prossimi giorni. Venerdì scorso gli avamposti laotiani a nord della città sul fiume Ma To sono stati sbaragliati da uomini del battaglione Pathet-Lao che fino a questo momento costituiscono il nucleo più compatto delle forze in rivolta.

Pattuglie in ricognizione uscite da Samneua hanno accertato che verso la città stanno muovendo almeno sei colonne di ribelli, varianti per numero di componenti e per potenza di fuoco. E' comunque probabile che alcune di queste colonne non partecipino al prossimo investimento del centro abitato, ma si dirigano verso le località vicine allo scopo di impiantarvi, secondo la tattica fin qui seguita, centri di propaganda e di agitazione.

Il comando della guarnigione di Samneua ha comunicato che in città il morale è alto fra la truppa e la popolazione civile alla quale negli ultimi giorni si sono aggiunti numerosi profughi fuggiti dalle zone ormai sotto controllo dei ribelli.

Difendono la città, all'interno di essa o nelle posizioni tattiche all'esterno, otto battaglioni dell'esercito regolare a rinforzo dei quali il Quartier generale delle Forze armate ha inviato altri reparti che però sono ancora in marcia.

Il Dipartimento della Difesa ha smentito di aver perso ogni contatto con le zone a Nord di Samneua ma ha comunque dovuto ammette che la guarnigione di Muong Ngoi, a Nord di Luang Prabang ha dovuto evacuare e sta dirigendosi verso la città reale.

Si apprende intanto che agit-prop ribelli stanno convincendo i giovani delle zone occupate ad arruolarsi nella «armata per la liberazione del Laos» e che numerosi guerrieri della tribù Kha hanno aderito all'invito e sono entrati a far parte di formazioni di guerriglieri nelle regioni montuose del Nord Est del Paese.

Oggi un aereo proveniente da Samneua aveva a bordo un soldato ferito ad una gamba da una raffica di mitragliatrice leggera e si è appreso che egli faceva parte di una «guardia smontante» caduta in una imboscata tesa dai ribelli alla periferia della città. Le autorità militari hanno impedito a chiunque di avvicinare il ferito ma il personale dell'aereo a bordo del quale egli aveva viaggiato ha confermato che nuclei di ribelli eseguono rapide puntate offensive che giungono già fin nei sobborghi di Samneua.

E' atteso per oggi il secondo dei due aerei «C 47» da trasporto assegnati all'esercito laotiano in base all'aiuto americano mentre entro domani dovrebbero arrivare dal Siam quattro monomotori «Beaver». Come è noto il Laos non dispone di aerei da bombardamento ma il Comando supremo delle Forze armate ha disposto che adeguato personale si addestri al lancio di spezzoni e bombe dagli aerei da trasporto che potranno così essere destinati ad azioni di bombardamento delle posizioni ribelli.

Fra l'altro gli apparecchi potranno essere usati contro i centri urbani che dovessero cadere in mano dei filocomunisti. Naturalmente le autorità laotiane escludono sdegnosamente una simile eventualità, ma negli ambienti militari si ammette che «le dure necessità della guerra» potrebbero consigliare il bombardamento delle città una volta che in esse si accentrassero comandi e posti di rifornimento delle forze della guerriglia antigovernativa.

Certo è che l'addestramento dei futuri bombardieri è già stato iniziato e non è escluso che la prima a farne le spese potrebbe essere la città di Samneua nel caso che essa fosse occupata dai ribelli. Purtroppo la città è abitata da ottantamila persone fra uomini donne e bambini e le perdite in vite umane sarebbero inevitabili in caso di azione dall'aria.

U. P. I.

MENTRE I PARTITI INTENSIFICANO LA LORO ATTIVITA'

SEGNI VUOL POTENZIARE L'AZIONE GOVERNATIVA

I «dorotei» preferirebbero arrivare da soli al Congresso di Firenze - Gli orientamenti fra i socialisti dell'on. Saragat

Roma, 5

Domani, come noto, si apre la fase precongressuale nella DC con le prime due assemblee provinciali per la scelta dei delegati per Firenze. Questa fase avrà praticamente due aspetti distinti anche se alla fine confluenti in un sol punto; da un lato avremo le assemblee provinciali per la scelta dei delegati che di domenica in domenica assumeranno una importanza sempre maggiore. A fianco di questa attività si svilupperà la preparazione delle varie correnti e dei diversi gruppi al congresso fiorentino.

In questo secondo aspetto, vanno inquadrati i tentativi di «ricucitura» della corrente di iniziativa, tentativi che sono ripresi in questi giorni, e i sondaggi e le trattative fra le varie correnti in previsione di alleanze tattiche per il congresso. Naturalmente con la politica estera e l'attività congressuale sul tappeto c'è da pensare che avremo una fase meno intensa sia nell'attività governativa che in quella parlamentare. Ma per quanto concerne la prima forse le previsioni sono errate; si attribuisce infatti all'on. Segni il desiderio di potenziare l'attività del Governo nel prossimo periodo. C'è però da vedere come si potrà conciliare questo orientamento con la situazione contingente imperniata sopra altre pressanti questioni.

Per la situazione parlamentare le prospettive sembrano più chiare. E' evidente che dati i molti congressi in bilancio per i prossimi mesi l'attività delle Camere potrà essere ridotta nei mesi autunnali e invernali. Con tutto ciò, c'è da dire che intenzione dei presidenti delle assemblee è quella di attivare il ritmo dei lavori parlamentari al massimo possibile nonostante tutto. Questo, in sostanza, il quadro d'insieme che si può fare fin d'ora relativamente al periodo autunnale della politica, in cui stiamo entrando.

E ora passiamo alla cronaca della giornata odierna. Alcuni esponenti fanfaniani, oggi, si sono incontrati con Rumor al quale hanno esposto le situazioni discutendo le possibilità di una riunificazione. Della riunione ben poco si sa se non che è stata «soddisfacente». Molte perplessità però vi sono fra la corrente detta appunto dei «dorotei» in quanto da questa parte si preferirebbe arrivare al congresso da soli per cercare, magari in sede congressuale, la possibilità della confluenza con le altre forze omogenee che si basano su una politica centrista. Tuttavia non si sono ancora fatti cadere gli ultimi contatti fra le due parti: da parte dei «dorotei» però si sono poste due condizioni essenziali per arrivare ad un accordo sulla riunificazione di «iniziativa democratica»: 1) dare al segretario del partito on. Moro che è stato eletto all'ultimo consiglio nazionale con la unanimità dei voti, la direzione della corrente di «iniziativa democratica»; 2) accantonamento da parte dei fanfaniani della politica di centro-sinistra con una convergenza sulle posizioni del tradizionale centro democratico che per dieci anni è stata la base della politica per le alleanze governative della DC.

L'articolo dell'on. Saragat intanto viene giudicato negli ambienti della «base» come un notevole contributo alla chiarificazione politica, utile anche in vista del prossimo congresso della DC. Portavoce della corrente hanno detto stasera che, in definitiva, una vera politica di centro-sinistra realizza il risultato di creare le condizioni o per un allargamento della maggioranza verso un socialismo autonomo e democratico o, in caso di rifiuto del socialismo per un allargamento elettorale verso sinistra della stessa DC e della socialdemocrazia. Queste sono le prospettive che in dipendenza delle reazioni degli altri partiti di centro-sinistra possono determinare nuove formule di Governo subito o solo dopo le prossime consultazioni elettorali.

Ecco allora la scelta congressuale secondo il portavoce della «base»: «O la scelta a destra, che significa continuare la collaborazione, necessariamente sempre più intima e compromettente, con i fascisti sino a perdere contatto con tutte le forze democratiche ed aprire alla alternativa comunista la strada del potere; o la scelta a sinistra, che significa creare le condizioni per una ripresa di collaborazione con le forze della sinistra democratica nell'ambito di una linea che metta contemporaneamente all'opposizione le destre anticostituzionali e conservatrici ed il partito comunista». Contro questa tesi, Pella e Bettiol parleranno domani a Torino proprio per sottolineare «il pericolo di una politica di centro-sinistra».

Dell'argomento si occupa anche Pastore, scettico sulle «aperture» ma convinto che un Governo di coalizione centrista «non è più funzionale». Rispondendo, su una rivista del partito ad una serie di quesiti concernenti la futura politica democristiana egli ha innanzitutto respinto la qualifica di «sinistrismo» che si dà agli uomini della DC ogni qualvolta si fa esplicito cenno alla inequivocabile vocazione sociale del partito.

Quanto al problema delle «aperture» l'on. Pastore scrive di essere scettico sull'efficacia del metodo «anche perchè allo stato dei fatti esso non porta che a soluzioni teoriche. Ostinarsi a considerare questo metodo come il più adatto a disincagliare il Paese dalle sabbie mobili in cui si dibatte — afferma il Ministro — è una dannosa illusione». Affermato quindi che certe formule di Governo (ossia la coalizione di centro) ancora oggi invocate come il toccasana non sono più funzionali, Pastore afferma che il contrasto tra democrazia e antidemocrazia non si risolve con i metodi, perchè il vero protagonista è l'elettorato.

«Se è vero — dichiara Pastore — che continua ad incalzare la minaccia comunista quale sicuro attentato alle nostre libertà, sarà necessario non dimenticare che dalla liberazione ad oggi insignificante è stato il travaso dei voti dal PCI allo schieramento democratico. Al partito — afferma Pastore — si giova offrendo all'elettorato vero e unico protagonista, motivi validi di orientamento e volendo essere più espliciti, si giova dimostrando con i fatti a quella parte dell'elettorato che ancora vota, senza peraltro sapere niente di democrazia, che le sue più legittime invocazioni ad una politica che elimini gli squilibri, assicuri lavoro e corregga le ingiustizie sociali, sono realizzabili soltanto in un serio e rigoroso regime democratico».

Asserita quind ila necessità di dare luogo ad una decisa e rassicurante volontà politica in sede operativa, Pastore, dopo aver accennato al «massiccio sabotaggio verificatosi a proposito del programma del Governo Fanfani», così conclude: «Decida la DC una volta ridivenuta se stessa, a prendere il toro per le corna; lo starci o meno, da parte degli altri, non è più responsabilità che ci riguardi. Anche gli altri di tutti i settori sono dall'elettorato attesi al varco; oltre tutto un Governo monocolore o no, fermamente deciso a perseguire una certa politica non deve ignorarlo e se ostacoli ad una tale politica dovessero esserci è da riportare il paese alle elezioni».

E qui torniamo al discorso di Saragat. In questo momento il PSDI torna così alla ribalta. Se si consideri che il PSDI è il partito che più a lungo ha collaborato con la DC e che ancora oggi in certe condizioni avrebbe titoli validi per la collaborazione, l'obiettiva visione politica dei suoi dirigenti assume un valore orientativo, valido, non solo per la socialdemocrazia, ma anche e soprattutto per la DC quantunque il congresso dei socialdemocratici sia fissato per una data posteriore a quello della DC, gli orientamenti riscontrabili nel PSDI, in preparazione dell'attività precongressuale, possono già fornire indicazioni utili ai democristiani. Nello schieramento delle correnti, che, nonostante la scissione matteottiana, rimane quello tradizionale della socialdemocrazia, si possono già raccogliere dati utili ad una valutazione dell'indirizzo futuro del partito.

La destra non sembra avere acquistato nuovo vigore negli ultimi tempi. La sua rappresentanza, valutata ad un 10 per cento circa dell'intera forza socialdemocratica, può essere aumentata di poco, a causa dell'esodo a sinistra. La sua inclinazione per un ritorno al quadripartito con i liberali non può quindi modificare la posizione della maggioranza saragatiana. La sinistra, fortemente decurtata dalla recente scissione, potrebbe ricavare autorità solo da un'intesa con la corrente che controlla il partito; diversamente la sua aspirazione a realizzare, come obiettivo preminente, l'unificazione con il PSI non potrà avere traduzione nella pratica realtà.

Come sempre, resta arbitra della situazione la corrente di centro che fa capo a Saragat. Essa è la più robusta numericamente, è quella che ha dato nerbo al partito nel periodo della secessione matteottiana.

LA SCUOLA D'OBBLIGO DAGLI 11 AI 14 ANNI

Un nuovo progetto del Ministro Medici

Importanti modifiche al testo primitivo

Roma, 5

[illegible]

Promettenti risultati delle ricerche di uranio

[illegible]

PER UNA FORTE CONTRAZIONE DELLE VENDITE

In passivo per l'Italia gli scambi con la Jugoslavia

Nei primi cinque mesi del 1959 un deficit di oltre 885 milioni - Dilazioni di pagamento previste dal nuovo accordo economico

Roma, 5

[illegible]

INAUGURATA DA TITO la Fiera di Zagabria

[illegible]

PREVISIONI DEL TEMPO

[illegible]

IL RIONE «CELIO» IN LOTTA CON IL RIONE «AVENTINO»

Violento scontro a Roma tra due bande di «teddy boys»

L'intervento di una trentina di agenti mette fine alla serrata battaglia - Un altro disgustoso episodio: insultata e aggredita una coppia di fidanzati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 5

Al modo dei «teddy-boys» newyorkesi o parigini, anche i teppisti romani hanno voluto dar spettacolo di loro stessi con una furibonda battaglia serale di cui è stato teatro il parco del Colle Oppio. Non siamo arrivati ai coltelli, per un vero miracolo. A onor del vero, a sedar tanto rumore di lotta è stato sufficiente il tempestivo intervento di una trentina di agenti quanti ne ha potuti racimolare, dal centralinista ai piantoni, il commissariato di zona inviandoli sul luogo dello scontro a bordo di tre camionette.

E' stata una battaglia fra bande rivali, in campo neutro: il rione «Celio» contro il rione «Aventino». Evidentemente si trattava di questioni di prestigio e di supremazia, o di qualche invasione di zona. Quali siano state le ragioni vere dello scontro non si sa. Ma certo devono esserci stati degli scambi di ultimatum. Quelli del «Celio» erano pronti e schierati con tanto di manganelli, nel viale centrale del parco, a ricevere gli «aventiniani». Questi, in numero di quindici (in blue jeans e camicia a quadrettoni, secondo l'uniforme più o meno internazionalizzata dei «teddy»), sono giunti a bordo di rombanti motociclette. Seguendo un piano già fissato, gli attaccanti hanno lasciato le moto nascoste fra i ruderi delle terme di Traiano, poi, anche loro armati di nodosi randelli, si sono portati in schiera compatta e faccia feroce, contro coloro che li attendevano a piè fermo.

Testimoni oculari dicono che non c'è stata parola fra i membri delle due bande, giunti a distanza ravvicinata, gli uni e gli altri hanno caricato con impeto. In breve, dopo il primo scontro, la battaglia si è spezzettata, frazionata in pugilati e lotte di piccoli gruppi. Poi sono arrivati rinforzi all'una e alla altra schiera. Calci, pugni, morsi, randellate e parolacce. I passanti numerosi che usano attraversare il parco per recarsi al vicino nodo tramviario, i turisti che s'erano attardati ad ammirare di lì il vicino Colosseo, sono stati in parte coinvolti ed è stato un fuggi fuggi generale mentre portinai della zona si affrettavano prudentemente a sbarrare i portoni e i negozianti ad abbassar le serrande.

Le cose volgevano al peggio, già qualcuno aveva messo mano al coltello (un giovane elettricista che s'era trovato in mezzo alla mischia è finito all'ospedale pesto e sanguinante) quando sono giunte le tre camionette della polizia. Eroicamente, i quaranta teddy alla vista degli agenti si affrettavano alle motociclette. E' seguito un carosello a inseguimento tra le camionette della polizia e le moto dei teppisti. Conclusione: cinque arresti e tre motociclette sequestrate. Gli arrestati sono Giovanni Andreani, Alberto Collalti, Renato Di Giovanni, Giovanni Rossi e un certo «Cicciasecca» tutti della banda degli «Aventiniani». Essi hanno dichiarato che «Cicciasecca» era stato insultato dai bulli del «Celio» i quali gli avevano detto che quelli dell'Aventino erano pecorari. E' gente che non indietreggia, ha dichiarato un sottufficiale di polizia che ha partecipato alla retata, nemmeno di fronte ai rappresentanti della legge. Sono delinquenti pericolosi. E' stata una operazione brillantissima, tempestiva. Un solo minuto di ritardo e poteva avvenire forse [illegible] *ti nella rissa e si sono fatti medicare all'ospedale fornendo false generalità, ma sono stati scoperti ed ora sono tra i fermati.*

Alla stessa ora in cui s'iniziava la rissa a Colle Oppio, altri quattro giovanissimi teppisti del quartiere Italia davano luogo a un disgustoso episodio in via Massaciuccoli. Essi sono: Marco Latori di 17 anni abitante in via Benaco 7 studente di ragioneria, Mario Cifariello di 17 anni pure studente abitante in via Metauro, Ludovico Ramacogni di 17 anni fotografo e Aldo Pascussi di 17 barista, abitante in via Monti di Pietralata; denunciati tutti per lesioni aggravate da motivi abbietti e molestie ed oltraggio aggravati.

I quattro giovani hanno infatti circondato una ragazza, la signorina Maria De Giuli che stava uscendo dalla sua abitazione sita in via Massaciuccoli n. 10, rivolgendole complimenti pesanti ed aperte allusioni offensive. La ragazza, dopo aver tentato invano di sfuggire alle volgari galanterie dei quattro scoppiava in lacrime. A questo punto interveniva il fidanzato della Di Giuli, l'insegnante Antonio Neri, di 27 anni abitante in via Aurelia, che attendeva la ragazza poco distante. Volarono i primi pugni, quindi, per intervento di alcuni passanti, la rissa veniva sedata. La giovane coppia entrava in casa della ragazza. Poco dopo però, mentre uscivano per recarsi a teatro, i fidanzati trovavano i quattro teppisti disposti a semicerchio davanti al portone. Aldo Pascucci, che è risultato il maggior colpevole si avvicinava al Neri chiedendogli un appuntamento per «fare i conti». Naturalmente il giovane insegnante ricusava sdegnosamente l'offerta al che i quattro gli si gettavano addosso e lo percuotevano fino a farlo cader esamine sul marciapiede. L'intervento di alcuni passanti metteva in fuga i «teddy boys» e l'insegnante veniva accompagnato al Policlinico dove gli venivano medicate ecchimosi e contusioni guaribili in otto giorni.

Due interrogazioni sono state presentate dall'on. Brusasca in relazione alla recrudescenza della delinquenza minorile. Nella prima, rivolta ai Ministri dell'Interno e della Giustizia, l'on. Brusasca chiede «Quali provvedimenti il Governo intende adottare in difesa dell'onore e della dignità della donna italiana ed a salvaguardia delle sue particolari responsabilità per stroncare l'impudente, arrogante, molesto, paurosamente crescente mercato pedonale e motorizzato di contagiose e contagianti prestazioni sessuali, che ha ormai invaso città e campagne, senza limiti di tempo e di luogo».

Nella seconda interrogazione, rivolta ai Ministri della Giustizia e della Pubblica Istruzione, l'on. Brusasca chiede quali provvedimenti il Governo intende adottare per fare conoscere e fare rispettare i diritti ed i doveri della patria potestà la cui grave crisi, per colpevole ignoranza, funeste debolezze, delittuoso abbandono di esercizio da parte dei genitori e sfrontato misconoscimento da parte dei figli costituisce la causa prima e più grave delle aberrazioni minorili del nostro tempo».

L'interrogante domanda in particolare «Se il Governo non ritenga opportuno richiamare nei modi e con provvedimenti più efficaci i genitori alle loro responsabilità civili e soprattutto penali per le omissioni dei loro obblighi che potrebbero portarli in giudizio con i loro figli per rispondere dei delitti che hanno lasciato commettere dagli stessi».

P. M.

Le vacanze di Adenauer

Cadenabbia, 5

Nel pomeriggio Adenauer non ha potuto fare la solita passeggiata nel parco e tanto meno dedicarsi al gioco delle bocce a causa di una improvvisa ondata di maltempo, che ha investito l'intero Lario, sotto forma di vento proveniente dal Sud.

ONDATA DI MALTEMPO IN TUTTA ITALIA

LA PRIMA NEVE E' CADUTA SULLE ALTURE INTORNO A MONDOVI'

Violento temporale a Capri - Autunno in Puglia

Mondovì, 5

Sulle altùre della zona di Mondovì è caduta la notte scorsa, la neve, fino a quote di poco inferiori ai 2000 metri. I monti Mongioje e Mondolè sono incappucciati di bianco. La temperatura si è notevolmente abbassata.

A *Viterbo* imperversa il maltempo. Un fulmine, scaricatosi su una capanna nei pressi di Civitella d'Agliano ha ucciso il pastore Luigi Bravi, di 45 anni, ed un bue al quale l'uomo stava dando da mangiare.

Su *Roma* si è abbattuto un violento temporale, accompagnato da numerose scariche elettriche. I Vigili del fuoco sono stati tutti mobilitati per le numerose chiamate pervenute in particolare dalle zone periferiche della città, dove si segnalano allagamenti di scantinati e baracche. 20 famiglie, abitanti in baracche abusive, sono rimaste bloccate dall'acqua in via Casale Strozzi.

A *Capri* un temporale ha causato notevoli danni ai vigneti ed alle colture. Il vento e l'acqua hanno distrutto inoltre tutte le sovrastrutture ed i pannelli allestiti nella «piazzetta» per il film «The bay of Naples» del quale sono interpreti Sophia Loren e Clark Gable. Nella Scuola media Girolamo Vida alla Certosa, dove erano in corso gli esami di riparazione, si sono dovute sospendere le prove perchè le aule sono rimaste allagate. A Marina Grande alcune barche hanno rotto gli ormeggi e sono andate alla deriva.

In *Puglia* un improvviso peggioramento del tempo ha portato l'autunno. In alcune zone si sono avuti temporali accompagnati da violente scariche elettriche. Il raccolto dell'uva da tavola è ostacolato dalla pioggia e si teme che il frutto non possa essere esportato all'estero.

NUOVO DISCORSO POLEMICO DI GSCHNITZER SULL'ALTO ADIGE

Finita la stagione turistica l'Austria riprende le ostilità

Una serie di accuse al Governo italiano - La consueta proposta: concedere al «Sudtirolo» la piena autonomia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 5

[illegible]

Bruno Tedeschi

Intossicata da una torta una famiglia napoletana

Napoli, 5

[illegible]

Garibaldi nel '59

«C'È un uomo che domanda di vedere il signor Conte»: così la mattina del 2 marzo '59 il cameriere annunziava al Cavour un visitatore.

«Come si chiama?», domandò il Conte. «Non vuol dirlo. Porta un grosso bastone e un gran cappello; dice che ha un appuntamento con il signor Conte». «Ah — disse il Cavour alzandosi — fallo passare».

Era Garibaldi.

Non era quello il primo incontro. Il 13 agosto del '56, Garibaldi presentato dal marchese Pallavicino, l'amico del Manin, e con lui fondatore della *Società Nazionale*, aveva avuto con Camillo Cavour un colloquio segreto, segreto per le cose dette, non per la gioia che Garibaldi nel parlare e nello scrivere agli amici, esprimeva chiamando «amico mio», il conte di Cavour.

I due colloqui hanno una portata storica agli effetti del nostro Risorgimento. Dopo il primo Garibaldi dà il suo nome alla *Società Nazionale* e fa suo il motto «Italia e Vittorio Emanuele»; dopo il secondo, seguì quello con il Re.

La Rivoluzione s'inalveava nel bene augurato corso della Monarchia. Era una grande battaglia che il Re e il Cavour vincevano sulla Rivoluzione, ma era altresì il popolo italiano, di cui Garibaldi è l'espressione più chiara a conquistare, e il Ministro e il Re.

La sera del 2 marzo del '59 Vittorio nell'attesa di Garibaldi, e questi nel salire le scale di Palazzo Reale erano, in comune un pensiero che li turbava, rievocando il passato. Vittorio aveva sempre vivo e dolorante nella mente l'immagine dell'infelice suo padre. Nel febbraio del '60 — cioè quasi un anno dopo del marzo del '59 — a Milano avrebbe voluto vedere demolito Palazzo Greppi dove nel luglio del 1848 suo padre era stato insultato e fatto segno a fucilate. Nè poteva avere dimenticato che in quegli stessi giorni del '48, Garibaldi, a Castelletto aveva lanciato contro Carlo Alberto un manifesto oltraggioso, calunnioso.

Certo: erano passati dieci anni, e molte cose erano mutate; ma non era il tempo ad allontanare quei ricordi, nè solo calcolo politico, prudenza, era scatto di generosità di cuore, che Garibaldi comprese e ammirò in tutto il suo valore, perchè pari aveva al Re, il cuore.

Vittorio Emanuele esercitò sempre un grande ascendente morale su Garibaldi, anche in momenti brucianti. Non è, no solo perchè Garibaldi era stato lusingato dall'affabilità cordiale di soldatesco cameratismo con cui il Re sempre lo trattò chiamandolo «amico», nè solo per la stima che Garibaldi aveva di lui, ritenendo il Re valoroso soldato coraggioso, ma anche e soprattutto perchè Garibaldi profondamente sentì e apprezzò, fin dalla prima udienza del marzo del '59 la generosità del Re e gliene fu grato.

In quello stesso Palazzo Reale e in quel mese di marzo Garibaldi, nominato generale prestò giuramento nelle mani del Re.

* * *

Come è del male così è del bene: le ripercussioni giungono lontane, fin là dove l'occhio non vede; e più intense sono le ripercussioni nella coscienza di un popolo quando questa sente battere la sua storia.

Fantasie? No! Chi legge le relazioni dello Stato Maggiore piemontese della Campagna del '48, e in particolar modo quella che, criticamente, è la migliore di Ferdinando Duca di Genova, il vincitore di Peschiera, sente, se italiano, una stretta al cuore per la condotta del popolo delle campagne della Lombardia. La Austria non ebbe allora migliore alleato: essa con diabolica arte seminò odio: i signori erano nemici dell'Austria perchè nemici del popolo. E quando il contadino non fu nemico fu un assente, un pavido.

Attraversato l'Appennino, Garibaldi, nella ritirata del '49, caduta la Repubblica romana, vide fuggire spaventato innanzi a sè un pastore. Lo rincorse, lo fermò e gli disse: «Di che hai paura? Parliamo forse tedesco? Noi combattiamo per te. Siamo del tuo paese». Il pastore ascoltò e... fuggì.

Nel '59 nelle campagne di Lombardia un miracolo si compì: alla vigilia della guerra contadini, montanari aiutano quanti passano in Piemonte. Allo spionaggio austriaco e paesano cadono pene ed artigli. I contadini acclamano, aiutano i Cacciatori delle Alpi, i reggimenti francesi ed i piemontesi.

Un inglese, il Macaulay Trevelyan, lo storico di Garibaldi, riporta una strofa di canto popolare, che ancora nel 1881 i contadini del lago Maggiore cantavano: «Evviva Garibaldi - Tutti i sciuri di Milano — Il ceg fa' scappa i Tedeschi — coll' la bandiera in mang».

Chi operò questo miracolo del nuovo atteggiamento del popolo nel '59? Quanto mai complesso è il problema; ma un elemento è dato da quel Re soldato amico del più glorioso soldato che il popolo avesse espresso, da quell'esempio di concordia che il popolo vedeva, e ne gioiva, e che la stampa popolare, sia pure senza arte, ritraeva in quelle oleografie, che per tanto tempo adornarono le pareti delle case dei nostri vecchi.

Il popolo ammirava ciò che avevano di comune il Re e Garibaldi: la semplicità, la generosità, la prudente audacia, la fede nell'Italia.

Tutto questo costituiva un fatto morale, che indipendentemente dagli addentellati politici va storicamente considerato nella genesi del nostro Risorgimento. Il quale aveva una meta che non era soltanto politica; l'unità morale lontana meta non ancora raggiunta.

* * *

«Sono nella poesia» scrive Nino Bixio all'indomani della battaglia per la liberazione di Como. Nè Bixio era un loquace nè un fiorito scrittore.

I Cacciatori delle Alpi, non più di tremila, avevano vecchi e cattivi fucili, non avevano artiglieria, e avevano di fronte i tirolesi, tiratori al bersaglio, e i bene addestrati soldati croati ed ungheresi; ma vivevano quella poesia che il Bixio ricorda, ed erano comandati da Garibaldi. Il quale mise a prova il suo ingegno pieno di risorse di astuzie di stratega: passò il Ticino a Castelletto quando gli... Passato il fiume, i Cacciatori delle Alpi avanzarono verso Varese, vi sostarono e vi prepararono la difesa.

Il 26 maggio furono attaccati dalle brigate dell'Urban, quegli che era chiamato il «Garibaldi austriaco». Gli austriaci furono respinti, e si ritirarono a Como. Anche allora Garibaldi mostrò le sue doti di stratega, puntando là dove era inatteso. A S. Fermo, lottando si aprì la via per Como; e la baionetta supplì alla mancanza di artiglieria. Trionfale, per delirio di popolazioni liberate, fu l'entrata in Como.

L'ala sinistra, che i Cacciatori delle Alpi costituivano nel quadro generale della campagna, aveva bene assolto la sua consegna; ed essa frattanto procedeva avanti. Nel luglio lo armistizio di Villafranca arrestava la marcia vittoriosa.

* * *

A parte il valore morale popolare, agli effetti del Risorgimento, dell'azione garibaldina nel '59, le battaglie di Varese e di Como — è giusto osservare — non ebbero un'importanza decisiva nelle sorti della guerra, essa fu vinta dagli eserciti regolari, ma sarebbe errato ed ingiusto, ripetere l'affermazione del Guerrazzi essere stata la campagna garibaldina del '59 «sterile di risultati». Ne ebbe, invece, e militari e politici per l'Austria. Bene lo attesta la relazione ufficiale della guerra scritta dallo Stato Maggiore austriaco, e segnalata fin dal 1907 dal Luzio. L'Urban fu disorientato dalle mosse audaci imprevedibili di Garibaldi; il quale o lo batte, o gli sfugge, o gli impedisce di disporre liberamente dei suoi undici battaglioni che avrebbero potuto accorrere a Magenta e decidere a favore degli austriaci la sorte della battaglia.

L'azione garibaldina portò un elemento perturbatore nella prima fase della guerra, che per non breve tempo, restò indecisa.

Dopo Magenta parve al comando austriaco necessaria la ritirata, decisione che fu rovinosa. E' lecito chiedersi: «Sarebbe esso venuto a questa decisione funesta per l'Austria — osserva il Luzio — dacchè si abbandonava agli alleati la via di Milano, se nella giornata del 4 giugno l'Urban avesse potuto portare a Magenta le sue forze, e non essere sotto la costante preoccupazione dello spettro rosso garibaldino?».

Il principe Hohenlohe-Ingelfingen, ufficiale prussiano, storico militare nelle sue *Lettere strategiche*, il Troschke nella sua storia della guerra del '59, il generale prussiano von Caemmerer nel suo pregevole volume su Magenta sono tutti concordi nel riconoscere il valore dell'azione garibaldina nel 1859. «L'ardire e la fiducia di Garibaldi in se stesso meritano, scrive il Caemmerer, il massimo elogio: in complesso Garibaldi immobilizzò un intero corpo di armata; Urban, con forze tanto superiori, si ritirò dinanzi alle schiere inesperte di volontari italiani».

A Varese e a Como si erano maturate esperienze militari e morali, che furono decisive a Calatafimi e a Milazzo.

Niccolò Rodolico

Alberto Sordi e il generale: una gustosa scena dal film di Mario Monicelli, «La Grande Guerra»

VIGILIA AGITATA AI PIEDI DEL TITANO

Battaglia vivacissima a San Marino per le imminenti elezioni politiche

Il Governo democratico si presenta con un bilancio imponente di realizzazioni - All'estero la maggior parte degli elettori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Marino, settembre

«L'autostrada Rimini - San Marino che il Ministro italiano Togni ha iniziato negli scorsi giorni e per la quale l'Italia ha stanziato due miliardi, sarà il nostro principale cavallo di battaglia per vincere le elezioni del 13 settembre». Mi parla il segretario della Democrazia cristiana sanmarinese, che è stato anche Reggente della Repubblica, cioè Capo di Stato. «L'autostrada cambierà il destino economico del nostro paese, incrementando il turismo e rendendo possibile a tutti e rapida una visita alla nostra Repubblica, finora resa difficile dall'angustia della statale n. 72».

Venuto a San Marino per una inchiesta in vista delle elezioni, mi rendo subito conto che la battaglia elettorale in corso è violentissima. Da una parte i democristiani ed i socialdemocratici che sperano di conservare il potere conquistato nelle note circostanze, dall'altra comunisti e socialisti che estromessi dal governo dopo dodici anni di comando ininterrotto giocano il tutto per tutto per riprendere la guida della cosa pubblica e, con quella, mettere a tacere il processo penale in corso contro i dirigenti socialisti e comunisti estromessi nel 1957. In queste condizioni è fatale che la lotta degeneri sul terreno personalistico ed è fatale che i comizi si risolvano in una serie di attacchi personali tra gli esponenti delle quattro liste in lotta. Ma, per una serie di circostanze, la lotta politica nella Repubblica del Titano e le sue conclusioni assumono una importanza di carattere generale che supera di gran lunga il valore locale della contesa. Fino agli avvenimenti del 1957, che ebbero così larga eco in tutto il mondo, la Repubblica di San Marino era l'unico Stato al di qua della «cortina di ferro» che fosse governato dai comunisti e dai socialisti massimalisti; e se le sinistre dovessero vincere la competizione del 13 settembre, si tornerebbe a quelle condizioni. Per la verità non è da pensare che la pace del mondo possa essere turbata dal fatto che nell'antica rocca comandano i comunisti anzichè i democristiani, ma per l'Italia, ad esempio, che ha già due zone di confine (la Sicilia e la Valle d'Aosta) in mano alle sinistre ed un'altra zona di confine (l'Alto Adige) sotto la pressione di forze dichiaratamente separatiste, avere anche nel proprio centro una zona controllata dai comunisti e per di più con tutti i vantaggi di uno Stato sovrano, non è cosa che possa lasciare indifferenti. Ecco perchè le elezioni che domenica 13 si terranno quassù, sulla rocca del Santo scalpellino, interessano da vicino anche l'Italia; ed è in questa «chiave» rigorosamente politica che l'opinione pubblica italiana deve seguire gli avvenimenti di qui.

Situazione singolare

Vediamo, anzitutto, la composizione del corpo elettorale. Si tratta di una situazione assolutamente *sui generis* perchè San Marino è l'unico Stato che abbia i propri elettori per la maggior parte all'estero. Ecco le cifre ufficiali: elettori 7587; dei quali 3375 residenti nel territorio della Repubblica e 4212 residenti all'estero. Questi ultimi risultano così ripartiti: 2281 in Italia; 790 negli Stati Uniti; 150 nel Sud America, e poi molti in Francia, in Belgio, nel Lussemburgo, ecc. Quelli in Italia risultano così ripartiti: 983 in provincia di Forlì, 318 in provincia di Pesaro, 320 in provincia di Genova, 212 a Roma e nel Lazio, 150 in provincia di Ravenna, 73 a Milano e poi altri sparsi a Bologna, ad Ancona, a Piacenza, a Trieste, ecc. Mi sono dilungato su queste cifre perchè è molto probabile — e lo affermano sia i comunisti che i democristiani — che saranno proprio gli elettori residenti all'estero a decidere le sorti della battaglia elettorale. Perchè? Perchè da una parte non sono interessati che limitatamente alle molte realizzazioni del Governo in carica, con l'aiuto dell'Italia, degli Stati Uniti e di altri Paesi (e questo vale per le sinistre); e dall'altro tengono a non essere considerati cittadini di uno Stato comunista (e questo vale per la DC e per i socialdemocratici). Inoltre è stato introdotto, per gli elettori residenti fuori d'Europa, il voto per corrispondenza: ne beneficiano i 790 residenti negli Stati Uniti, i 150 del Sud America ed una ventina di residenti in altri Stati extra-europei. I governativi, e non lo nascondono, contano molto su questo migliaio di votanti il cui peso potrebbe essere determinante. Ovviamente i comunisti ed i socialisti, nella loro polemica elettorale, accusano il Governo di avere organizzato una grossa pastetta ed affermano che il voto per corrispondenza non offre le garanzie di segretezza assicurate dalla legge.

Atmosfera arroventata

Per i voti per corrispondenza verrà allestito un seggio a parte che riceverà le buste chiuse e, senza violare il segreto del voto (come affermano i partiti governativi), procederà al conteggio. Sia i comunisti ed i socialisti da una parte, che i democristiani dall'altra stanno lavorando sodo per guadagnarsi i voti all'estero. Mentre conversava con me, il segretario della Democrazia cristiana ha ricevuto una telefonata da Lione dal suo fiduciario locale; si dice che il partito comunista italiano abbia versato parecchi milioni al confratello sanmarinese e che il viaggio degli elettori comunisti residenti fuori del territorio dello Stato sia pagato dalle locali federazioni del PCI. Esponenti dei quattro partiti in lotta tengono comizi anche nelle città italiane dove ci sono delle comunità sanmarinesi, come prima vi ho detto: la DC si sente sicura, particolarmente, della comunità di Roma; i comunisti puntano molto sulle comunità di Forlì, di Genova e di Pesaro. Il prof. Giacomini, che fu segretario di Stato agli Esteri fino al 1957 ed ora è sotto processo, ma è egualmente candidato assieme a tutti i suoi ha molti amici personali tra gli emigrati negli Stati Uniti, nel Sud America e particolarmente in Francia. Il partito socialista di cui l'ex segretario di Stato è il *leader* conta in una grossa affermazione e dichiara che vincerà le elezioni, assieme ai comunisti. Tutte le vigilie elettorali si assomigliano; ma non sempre mi è capitato, come a San Marino, di vedere tutti e quattro i protagonisti della campagna elettorale affermare d'essere sicuri del successo. Democristiani e socialdemocratici (organizzatisi, questi ultimi, dopo la scissione in seno al partito sicialista che portò al capovolgimento della maggioranza) contano molto anche sull'elettorato residente a San Marino; ma contano soprattutto sulle «cose fatte». Si pensi che dei 3375 elettori residenti nello Stato oltre mille sono dipendenti pubblici; presumibilmente molti di essi sono socialcomunisti perchè assunti al tempo del Governo di sinistra, ma è probabile che molti di questi facciano il raffronto tra la loro situazione di allora e quella di adesso: negli ultimi mesi di governo, i socialcomunisti non furono in grado di pagare gli stipendi ai dipendenti pubblici. Il fattorino del posteggio dove ho lasciato la macchina, m'ha detto che egli era da sei mesi senza stipendio e che avanzava dal pubblico Erario 700 mila lire. Oggi gli stipendi — aumentati del 30% — vengono corrisposti regolarmente. Come voteranno i dipendenti pubblici che formano da soli, senza tener conto delle famiglie, un terzo degli elettori residenti?

L'atmosfera elettorale, arroventata dall'asprezza dei toni personalistici, diventa incandescente appena si tocca l'altro tema-base della polemica: il processo in corso contro gli ex dirigenti dello Stato per i fatti di Rovereta del settembre-ottobre 1957. Le elezioni di San Marino hanno infatti anche quest'altra particolarità: che gli esponenti di due dei quattro partiti in lotta sono in attesa della sentenza nel processo a loro carico per il reato di «colpo di stato». Ne parleremo al prossimo articolo.

Regdo Scodro

LA XX MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

La «Grande Guerra» di Monicelli ha fermato la giostra dei film in gara

Oggi fuori concorso ancora «A qualcuno piace caldo» con la Marilyn Questa sera l'assegnazione del Leone d'oro - Rossellini parte favorito

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 5

Dopo «Il generale Della Rovere» di Rossellini anche «La Grande Guerra» di Monicelli è stato tenuto a battesimo da una cornice meteorologica pertinente. Di nuovo freddo e vento sotto un compatto cielo di piombo. Chi imprevidente è venuto queste due settimane a Venezia per cuocersi sulla sabbia gira in giornate simili con il volto bluastro, tenendosi ben stretti addosso i panni estivi o quelli, buffi e provvisori, fattisi prestare dal portiere dell'albergo. Nessuno, tranne il «Weather Bureau» di Washington, poteva prevedere questo scambio settembre-novembre. Ed infatti quando circa un mese fa quegli esperti annunziarono un turbolento inizio settembrino nessuno ci fece caso. Robe di scienze poco esatte. Ma intanto i condizionatori d'aria si sono resi inutili e più di qualche pensiero vola agli impianti di riscaldamento. Insensibili a questi rovesci prematuri sono soltanto gli immancabili turisti stranieri. In particolare i tedeschi con maglioni e provvidenziali soprabiti compiono imperturbabili i loro prefissati itinerari da Piazzale Roma al Lido. Tutto per essi è egualmente «schön» e «wunderbar». Non fanno il bagno soltanto perchè la spiaggia è chiusa, non perchè l'Adriatico, come si rotola a riva carico di schiuma, sembra il Mare del Nord che batte furioso contro la roccia Helgoland.

In questo clima «La Grande Guerra», con cui si è chiusa la giostra dei film in concorso, ha trovato la sua grande giornata. Vecchi e giovani, ciascuno ha di essa immagini diverse che possono essere testimonianze e ricordi diretti, oppure visioni ricreate dalle memorie altrui. Di quella epopea che ormai si fa sempre più lontana nel tempo esiste però un denominatore comune a tutti: il fango, l'inverno, il freddo, il grigiore dell'aria. E' difficile trovare associata al pensiero della Grande Guerra un'immagine di sole. Giusta dunque la giornata che ha visto un film italiano riproporne un particolare aspetto, ovvero una particolare e umanissima storia.

Molto si è parlato a proposito di questo film, prima ancora che ne venisse dato il primo giro di manovella. Il suo contenuto aveva messo sul piede di guerra i catoni di professione, con i soliti discorsi sull'onore del soldato italiano, posto così in dubbio. A far quietare le varie sollevazioni si rese necessario addirittura un intervento del Ministero della Difesa, il quale diceva in un comunicato che nulla nel soggetto di Age, Scarpelli, Vincenzoni e Monicelli era stato trovato lesivo del buon nome del combattente italiano; di conseguenza il film, come appariva nella definitiva sceneggiatura, poteva essere liberamente girato. E a conferma di ciò venne anche la collaborazione dell'Esercito per le scene di massa, cui parteciparono sia a Venzone che nei dintorni di Roma autentici reparti di reclute.

Due scansafatiche

Ma cosa in realtà preoccupava tanto le vestali della dignità nazionale? Ecco: Oreste e Giovanni, i due principali protagonisti, non sono propriamente quelli che si dicono stinchi di santi. Da borghesi sono due esemplari di soliti ignoti. Oreste è un romanaccio scansafatiche, pelandrone e pavido, che vive arrangiandosi; Giovanni, milanese, non gli è da meno, poichè nel 1917, quando finisce sotto le armi, è appena uscito di prigione grazie ad un'amnistia. Ai due mal si addice, quindi, per vocazione naturale, la vita in grigioverde, e meno ancora la guerra e il fronte. Perciò dopo un iniziale contrasto solidarizzano subito, distinguendosi in ogni occasione per la solerzia con cui schivano le fatiche e si imboscano al primo segnale di pericolo grosso. La guerra però è la guerra; non guarda in faccia a nessuno, nè va tanto per il sottile. Così giorno dopo giorno i rischi della trincea, i compagni che cadono, le sofferenze di tutti cominciano a lasciare traccia anche nei due sbandati. Non che diventino eroi alla prima goccia di sangue, ma a loro insaputa le quotidiane visioni di morte smuovono le loro coscienze intorpidite, sì che anche continuando a predicare male, dentro di sè cominciano a razzolare un po' meglio. Giovanni si affeziona intanto a una donna, Costantina, specie di figlia del reggimento, che presta la sua opera nelle immediate retrovie. Oreste, più incorreggibile, stenta in maggior misura a normalizzarsi; tuttavia anche lui, dopo la somma di episodi di cui è stato spettatore, avrà il coraggio della paura di non tornare indietro: fatto prigioniero con Giovanni, durante la battaglia del Piave, sono entrambi ritenuti due spie per i panni austriaci che indossavano tentando di svignarsela. Potrebbero salvare la pelle svelando il punto in cui gli italiani stanno costruendo un ponte di barche per passare al contrattacco, ma ambedue, sebbene in maniera diversa, si rifiuteranno di farlo e vengono così immediatamente fucilati. Il loro sacrificio non si rivelerà inutile, poichè il silenzio da essi mantenuto ha permesso la piena riuscita della controffensiva. L'alba vedrà passare le nostre truppe accanto ai corpi inanimati dei due, che forse dopo la morte non rimarranno soldati ignoti come soliti ignoti erano vissuti.

Questo il filo del racconto de «La Grande Guerra». Se togliamo le scene dei combattimenti, che in tutto sono tre o quattro, per il resto il film non ha — e volutamente — niente dell'affresco che invece il titolo impegnativo parrebbe suggerire. Dove il suo orizzonte si allarga ad una battaglia o al retrofronte arriviamo al carattere narrativo delle tavole de La Domenica del Corriere: *una rievocazione di particolare suggestione eseguita con cura e con un certo garbo, senza ambiziose pignolerie stilistiche ma egualmente efficaci, e forse perciò più gradite e spontanee; dove l'orizzonte è circoscritto alla vasta galleria dei personaggi assistiamo ad una semplice tesi: la guerra è fatta da tutti, eroi e no; l'uomo in genere non la vuole, ma quando ci si trova in mezzo la subisce come la pioggia del cielo; impreca ma fa il proprio dovere fino in fondo; se poi qualcuno cerca di sottrarsi al brutto destino, al momento buono c'è sempre in lui uno stimolo inconscio che gli dà dignità umana, come umana, del resto, è la paura. Eroi di solito si nasce, ma anche lo si può diventare, come lo ha insegnato Stephen Crane; e del resto i campi di battaglia di tutte le guerre sono lastricati dalle salme di gente qualunque che ha fatto silenziosamente il proprio dovere, più che da quelle di eroi.*

E' dunque questo di Monicelli il film dell'antiretorica? Propriamente no. E' piuttosto un'occhiata alla guerra del 1915-18 gettata con lo sguardo della povera gente, della gente semplice e anonima. Non vuole essere lezione di sorta. Vuol raccontare dei fatti allegri e commoventi, vuol scandagliare le reazioni degli animi per i quali ogni tramonto potrebbe essere l'ultimo; lezioni o polemiche sono di solito più staffilanti anche se spesso più vuote della variazione sulla guerra contenuta nel film di Monicelli. Il quale ha riconfermato qui le capacità orchestrative di tipi e di figure dimostrate nei «Soliti ignoti», mantenendo inoltre un tono narrativo dimesso e tranquillo durante tutto il racconto, senza lasciarsi mai prendere dalla concitazione, come invece sarebbe stato facile dato il tema. Perciò il film, costituito da una serie cronologica di «quadri» può venire avvicinato ad un album in movimento, ad una specie di dinamica lanterna magica; non a caso è venuto più su il richiamo alle tavole de La Domenica del Corriere: *una sorta di patrimonio nazionale cui sempre si guarda affettuosamente.*

Felice interpretazione

Ma molto della riuscita d'un film difficile come «La Grande Guerra» spetta anche ai protagonisti. Oreste e Giovanni sono Alberto Sordi e Vittorio Gassman; il primo entro il ruolo d'abitudine, il secondo in quello che nei «Soliti ignoti» lo rivelò anche attore di notevoli risorse comiche. Entrambi sostengono con la loro presenza metà del film, costituendo una coppia di interpreti giunti nel pieno della loro maturità, e ai quali si possono abbandonare le briglie sul collo. Ed il tetto di questa felice condizione essi lo dimostrano proprio nelle ultime sequenze, nell'interrogatorio drammatico e senza via di uscita che essi sostengono fino al momento in cui vengono passati per le armi. La commozione che cavano nello spettatore non è da semplici commedianti ma è di chi ha digerito la propria parte con il cuore oltre che con il validissimo mestiere.

Si è detto che «La Grande Guerra» si avvale di una nutrita galleria di personaggi. Ricordiamo soltanto quelli di primo piano interpretati da Romolo Galli, Folco Lulli, Achille Compagnoni e dai tre triestini Livio Lorenzon, Mario Valdemarin e Tiberio Mitri. Ma un doveroso cenno speciale merita Silvana Mangano che pur nella sua breve parte riconferma le doti di attrice di fondo raggiunte nella «Diga sul Pacifico». Nelle vesti di Costantina e nei suoi duelli con Gassman rivela una nuova gamma interpretativa, rendendo vero, cioè fuori dei consunti clichés, un personaggio sempre scabroso. Infine una ampia lode ai personaggi muti ma non meno importanti: il paesaggio e gli ambienti. Venzone, Gemona, Palmanova, scorci di montagne carniche e visioni del Tagliamento costituiscono lo scenario ideale che l'acqua e la neve (artificiali) hanno rivestito dell'aspetto squallido e desolato richiesto dal film. Una testimonianza, questa, dell'impegno della produzione nel non lasciare nulla nell'approssimativo o nel vago, pur non perseguendo ambizioni oleografiche.

Tutto sommato quindi «La Grande Guerra», fatte delle abbreviazioni su alcuni episodi più ovvi, che oggi l'allungano d'una diecina di minuti, risulta un lavoro equilibrato, frutto di diverse intelligenti collaborazioni. E' piaciuto questa sera a Venezia ed è stato lungamente applaudito; piacerà anche al pubblico normale per quel suo modo dimesso e confidenziale di raccontare cose grandi e terribili attraverso personaggi semplici di ogni giorno.

Con «La Grande Guerra» si è fermata dunque oggi la giostra dei film in concorso alla ventesima mostra. Domani resta da vedere fuori concorso l'ultimo film di Marilyn Monroe «A qualcuno piace caldo». Prima avverrà la premiazione, e poi tutti a casa. Dalle ultime voci raccolte, trapelate dal tavolo della giuria, il candidato con maggiori possibilità è finora «Il generale Della Rovere». Noi una classifica di merito la vedremmo invece così: primo lo svedese «Il volto»; secondo il giapponese «Enjo»; terzo «Il generale Della Rovere». Ma noi non siamo della giuria.

Libero Mazzi

Piero Annigoni il «pittore delle regine» accanto al quadro che figura alla «Esposizione Parker» di pittura italiana contemporanea, l'interessante rassegna inaugurata l'altro ieri a Firenze

Libri ricevuti

Antonio Gandusio - *Cinquanta anni di palcoscenico* - Ceschina - pp. 200 - lire 1200. Antonio Gandusio fu, come tutti ricordano, attore comico di una personalità inconfondibile: è scomparso da otto anni circa, recitando sino all'ultimo giorno, e il suo ricordo è tutt'ora vivo nel mondo del teatro e nel larghissimo stuolo dei suoi ammiratori fedeli. Era un attore istintivo; era uno studioso colto e attento di tutte le cose di teatro; era anche un uomo molto ordinato e preciso. Amava annotare, con brevi frasi incisive tutti gli avvenimenti che lo riguardavano e che riguardavano il mondo teatrale, del quale era gran parte. Lasciò un taccuino dalle paginette ordinate, spesso scritte in fretta, magari a matita, subito dopo aver terminato la recita: sono quindi osservazioni fresche, sincere, talvolta argute, che meritavano di essere rese note al grande pubblico. Ora, col permesso degli eredi, sono state ordinate quelle pagine, cercando di nulla togliere alla freschezza delle note. Antonio Gandusio recitò per ben dieci lustri in tutti i teatri d'Italia; pertanto dalle sue pagine esce la storia piacevole, narrata e vissuta con sincera passione, di tutto il teatro italiano degli ultimi cinquant'anni.

○

Duilio Marcante - *Scendete sott'acqua con me* - Ceschina - pp. 426 - L. 2500. Dalle prime immersioni ante-guerra, a Lussinpiccolo e Riviera, alla attuale attività di istruttore del Nucleo carabinieri sommozzatori e di capo istruttore del Centro subacqueo mediterraneo di Nervi, Duilio Mercante, per tutti questi anni, è *vissuto* gran parte del suo tempo sott'acqua. Pochissimi, forse nessuno, possono vantare in Italia una maggior esperienza di uomo-pesce. E' stato, per citare a caso, tra i fondatori della Unione Sportiva Subacquei «Dario Gonzatti» di Genova; promotore ed animatore dell'iniziativa per la posa del «Cristo degli Abissi» nei fondali davanti a San Fruttuoso; incaricato dal Governo iraniano di ricerche oceanografiche e petrolifere subacquee nel Golfo Persico, membro di spedizioni in Mar Rosso. E' tra i redattori di «Pesca-Sport», rivista ufficiale del C.O.N.I.; consulente di varie industrie per la progettazione ed il collaudo di materiale subacqueo; membro del Centro Italiano Ricerche Subacquee. Titoli questi che permettono senz'altro di affermare che un suo libro debba far testo, in questo campo. E l'esposizione discorsiva, con frequenti interruzioni aneddotiche, ne rende facile e piacevole la lettura. Il prof. Giorgio Odaglia ha scritto la parte medica, necessario completamento, di un'opera di questo genere.

○

Ugo Dettore - *La grande diga* - Ed. Ceschina - pp. 464. L. 1600. «La grande diga» è una meditazione, vissuta e condotta sul piano della fantasia, intorno al fenomeno più caratterstico e inquietante della nostra epoca: l'orientamento degli spiriti verso una mentalità e una sensibilità di massa. L'autore non vuole svolgere una tesi: considera il fatto anzitutto come fatto di vita e cerca di avvicinarlo e seguirlo nelle sue esigenze prime e nelle sue conseguenze ultime in un ambiente immaginario dove esso possa evolversi nel modo più diretto e coerente. Lo studia, per così dire, «in vitro». Questo significa che non s'interessa affatto alle espressioni politiche del movimento ma ne esamina solo i valori umani. Le conclusioni a cui l'autore giunge saranno probabilmente inattese per i lettori del romanzo, quale che sia il loro orientamento. Alcuni le potranno giudicare troppo negative, e troppo positive altri. Questo, se avverrà, varrà solo a dimostrare l'obiettività con cui è stata condotta l'indagine. Obiettività che l'autore non si è imposta ma che è stata naturale conseguenza del suo atteggiamento. Egli non intende fare proseliti in un senso o in un altro. Ha voluto solo sperimentare la possibilità di veder sorgere un mondo spirituale sulle radici di un movimento la cui spiritualità è stata esaltata con vuota e capziosa retorica o affrettatamente negata, e di lasciarlo poi muovere liberamente verso la sua naturale conclusione. Sia riuscito o no nel suo intento, ha fatto quello che nessun altro, finora, si era curato di fare.

○

Il Ministro Alberto de' Stefani - dal diario del prof. Eugenio Greco - pp. 108 - L. 1000.

CRONACA DELLA CITTA'

L'AMMODERNAMENTO E L'ESPANSIONE DELLA CITTA'

È virtualmente varato il nuovo piano regolatore

Rinnovato anche il regolamento edilizio comunale
Convocata la commissione per l'avvio delle deliberazioni

Il 24 febbraio dell'anno prossimo scade il termine per l'approvazione del nuovo piano regolatore. Si tratta di un impegno della massima importanza, perchè all'impostazione del piano è legato lo sviluppo futuro dell'urbanistica cittadina, nonchè lo stesso ammodernamento edilizio, che continuamente trasforma il volto della città. L'avvicinarsi del termine e la complessità delle incombenze che gravano tutte sull'amministrazione comunale hanno indotto l'assessore ai lavori pubblici, Geppi, a far affrettare al massimo i tempi, in considerazione anche del laborioso «iter» che l'approvazione del piano regolatore dovrà seguire. Infatti sarà dapprima vagliato dalla commissione edilizia, poi passerà all'esame della Giunta, cui compete l'approvazione della relazione e la formulazione della delibera che sarà sottoposta al Consiglio comunale; in questa sede poi si svilupperà — è facilmente prevedibile — una discussione molto ampia. Da ultimo il piano regolatore sarà presentato al Ministero, al quale dovranno essere inviati anche tutti gli eventuali ricorsi con le controdeduzioni del Comune. Un «iter» piuttosto lungo, mentre la relazione sarà assai ponderosa, di almeno qualche centinaio di pagine integrate da numerosi documenti.

Per coordinare tutto il lavoro e affrettarne la conclusione lo assessore Geppi ha presieduto ieri mattina una riunione dei tecnici della Ripartizione comunale della I divisione; erano presenti gli ingegneri Zanetti, Sabelli e Assanti. E' stato tracciato un primo consuntivo del lavoro che è stato svolto sul doppio binario dello studio tecnico e dei sopraluoghi compiuti nelle diverse zone cittadine. E' stata messa a punto buona parte del materiale necessario e in particolare le planimetrie, divise in tre gruppi, rispettivamente in scale al 25 mila, al 10 mila e al 5 mila ed inoltre [...]

[...] larmente stampate e pronte a essere spedite a tutti gli universitari, sono state bloccate per disposizione della Giunta esecutiva e del Tribuno. La grave decisione è scaturita al termine di una burrascosa seduta, protrattasi fino a tarda notte, poichè si era constatato che il giornale praticamente era diventato espressione di parte, in quanto la maggioranza degli articoli era firmata da elementi notoriamente appartenenti a correnti di sinistra, e riflettenti quindi temi e ideologie che esorbitavano dalla dimensione puramente universitaria in cui il periodico deve rimanere.

Il primo numero del giornale doveva uscire quest'anno con una nuova testata, in quanto la vecchia dicitura «Atheneum tergestinum» era stata cambiata in «Nuovo Ateneo»: data la colorazione assunta però dalle pagine studentesche, la Giunta esecutiva ha opportunamente fermato la pubblicazione, anche se non è riuscita a evitare che una ventina di copie venissero esportate dalla tipografia in cui venivano stampate. In seguito a una animata discussione accesasi anche fra gli stessi membri della Giunta esecutiva, si sarebbe giunti a un compromesso nel senso che il giornale sarebbe edito da uno dei gruppi studenteschi, oppure ne verrebbe sostituita la testata e la prima pagina, che è quella che contiene gli articoli che hanno causato il provvedimento.

Per i prossimi giorni la Giunta esecutiva avrebbe deciso di dare ospitalità nelle pagine di «Nuovo Ateneo» ad articoli di esponenti di tutte le correnti studentesche.

Tassativi per le patenti i nuovi limiti di età

Mentre si è iniziato in base alle norme del nuovo codice della strada il cambio delle patenti di guida e già sono state inviate disposizioni per il rilascio delle pa- [...]

[...] dare motoveicoli di cilindrata sino a 125 cc.; C) anni 18 per guidare veicoli a motore diversi da quelli indicati nella lettera B) o motoveicoli di cilindrata fino a 125 cmc che trasportino altre persone oltre al conducente; D) anni 21 per guidare autoveicoli per i quali è prescritto che vengano adibiti due conducenti, a termini dell'art. 124 del T.U. ovvero autocarri, autotreni o autosnodati adibiti al trasporto di persone o autobus.

Si ricorda altresì che i conducenti di ciclomotori debbono essere in possesso sempre di un documento che comprovi la loro età come pure è vietato affittare o affidare ciclomotori a giovani che non siano in possesso del documento che comprovi che essi hanno superato il quattordicesimo anno di età.

Il Ministro Del Bo alla Fiera di Zagabria

SARA' A TRIESTE MERCOLEDI'

E' atteso per mercoledì a Trieste il Ministro per il Commercio Estero, on. Del Bo, in transito per la nostra città alla volta di Zagabria, dove parteciperà alle manifestazioni della giornata dedicata all'Italia dalla Fiera zagabrese.

Accompagneranno il Ministro il suo capo di Gabinetto dott. Notarangeli, il presidente dell'Ice, dott. Dall'Oglio, con il direttore generale dott. Groja, il direttore generale del Ministero Commercio Estero dott. Di Falco, il segretario del Ministro dott. Genova e il suo capo dell'ufficio stampa, dott. Talli.

Da Trieste il Ministro proseguirà per Zagabria in automobile.

Nuova ondata di bora e freddo

NELLA SERATA LE RAFFICHE HANNO SUPERATO I 60 KM.

Una nuova ondata di maltempo ha investito ieri la città, con raffiche di bora, che hanno provocato un ulteriore abbassamento della temperatura. Nel corso del pomeriggio e nelle ore serali l'intensità della bora si è accentuata fino a raggiungere punte di sessanta chilometri orari.

LE ORE DELLA CITTA'

Un atto gentile

Una cittadina austriaca, la signora A. Krechmann abitante a Villaco (Maipl 4/II) ha compiuto il 24 agosto il viaggio in autocorriera da Pola a Trieste. Per un errore o per un malinteso con l'ufficio turistico di Pola, presso il quale aveva fatto il biglietto, arrivata al confine italiano si è trovata senza la possibilità di proseguire fino alla nostra città non essendo più valido il biglietto jugoslavo e non disponendo la signora di denaro di piccola taglia per pagare la differenza. In suo soccorso si è gentilmente offerta una sconosciuta viaggiatrice triestina la quale ha pagato la somma necessaria, risolvendo il piccolo problema della turista austriaca. Ora la signora Krechmann, ritornata a casa sua, non conoscendo il nome della signora triestina che l'ha gentilmente aiutata, ha scritto una lettera di ringraziamento a noi accompagnandoci una banconota da mille lire che ci prega di versare ad una istituzione per i bambini. Noi mettiamo la somma a disposizione dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo e registriamo con piacere questo piccolo episodio che ci sembra meriti di essere conosciuto dai nostri lettori. La sconosciuta signora triestina e la signora Krechmann hanno scritto una paginetta gentile che certo serve più di molte altre cose, a promuovere la solidarietà e l'amicizia fra le genti. Grazie a tutte due.

H per la casa

Il nuovo centro di vendita e di consulenza sull'arredamento aperto sotto i portici di piazza Oberdan, in uno sfarzo di luci presenta un quadro veramente meraviglioso di incomparabile bellezza. Troverete esposta la collezione di arredamento di disegno italiano e scandinavo «Isa 1959»: salotti, camere da letto, soggiorni, ingressi in legno pregiato tek, tendaggi, tappeti, lampade, vasi e soprammobili, tutto quanto secondo la linea moderna serve a rendere bella e confortevole la vostra casa, con una varietà di linee e di colori. Completevi una visita, l'esposizione è aperta a tutti.

Avete esaminato i nuovi piccolissimi apparecchi a transistors, di fabbricazione giapponese, che l'Universaltecnica possiede in un bellissimo assortimento? Sono veramente prodigiosi: in dimensioni ridottissime racchiudono i pregi di un apparecchio radio di dimensioni normali. Poche lire di pila a secco sono sufficienti per alimentarli per lungo tempo, e trovano comodamente posto in una tasca. Funzionano dappertutto, senza bisogno di prese di corrente: in automobile, al bagno, in gita costituiscono una compagnia impagabile. L'Universaltecnica li pone in vendita a straordinarie condizioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

Quasi incredibile

Il concorso indetto dall'*Universaltecnica* tra gli acquirenti di un frigorifero ha destato vero entusiasmo. Il «meccanismo» è ormai noto, ma lo riassumiamo ugualmente in breve. Acquistando un frigorifero all'*Universaltecnica*, a contanti o a rate, e usufruendo delle specialissime agevolazioni che l'*Universaltecnica* accorda in questo periodo, si concorre alla estrazione di un televisore Phonola. Non si tratta di un premio finale: infatti verrà estratto a sorte un televisore su ogni dieci acquirenti! Una media, come si vede, del tutto eccezionale, che non ha assolutamente riscontro in altri concorsi. In sostanza, una probabilità su dieci di vincita! Approfittate finchè siete in tempo. E ricordate che all'*Universaltecnica* — televisore a parte — potrete godere di vantaggi che difficilmente potreste trovare altrove. Corso Garibaldi 4.

Al Circolo Ufficiali

da oggi, tutte le domeniche di settembre, ballo dalle 17.30 alle 20.30 nel parco del Circolo.

Notiziario Filatelico

Il numero di settembre di questa interessante pubblicazione del Circolo Filatelico Triestino comprende un'ampia relazione dell'attività sociale nell'ultima annata, sui festeggiamenti in onore del benemerito presidente prof. Ravasini, sulla premiazione delle ultime mostre filateliche e le prime proposte sui festeggiamenti per la celebrazione del 40.o annuale di fondazione del sodalizio. In appendice, un documento di rara importanza per la storia del C.F.T.: il testo originale dello statuto dell'associazione che dietro istanza dei signori Luigi Antonini, Edoardo Donda, dott. Luigi Farci, Paolo Gustin, Alfredo Lorenz, Vittorio Mesghez e arch. Giovanni Pucalovich, veniva approvato in data 12 maggio 1920 dal Commissario generale civile, Crispo Moncada.

La busta sull'altare

Stamane, nelle chiese, i fedeli riporteranno la busta per la vita del Seminario e ritireranno nello stesso tempo, il bollettino trimestrale «Una parola agli amici». Attraverso brevi spunti di cronaca il lettore viene informato sull'andamento interno dell'Istituto; le vacanze degli alunni, l'attesa dei nuovi iscritti, l'importanza della 5.a classe elementare che da qualche anno funziona con risultati veramente lusinghieri; e i preparativi per onorare degnamente la Madonna la cui immagine, venerata a Fatima, sarà portata a Trieste. Vi si legge poi di un'ordinazione che in particolare interessa e commuove; quella di un giovane missionario triestino, Padre Damiano Cordi, che porterà nel lontano Brasile il messaggio cristiano della nostra città.

Generoso lascito

Il compianto concittadino avv. Aurelio Polacco, deceduto a Trieste il 21 giugno, ha inteso compiere un ultimo tangibile gesto nei confronti del nostro massimo ente assistenziale, lasciando per testamento all'Istituto Generale dei Poveri, amministrato dall'Ente Comunale di Assistenza, la proprietà di un terzo dello stabile sito al n. 11 di Corso Italia, salvo un usufrutto vitalizio a favore di una parente. L'Amministrazione dell'E.C.A. esprime, anche con questo mezzo, i sensi del suo più deferente omaggio alla memoria del benefattore, il cui lascito generoso consentirà all'Istituto dei Poveri di potenziare ancor più la sua benemerita attività a favore dei fanciulli e dei vecchi indigenti.

La grotta illuminata

Oggi, con orario dalle ore 14 alle 18, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata, come previsto dal calendario di dette manifestazioni. La grande cavità svelerà nuovamente, ai vecchi e nuovi visitatori, l'incomparabile bellezza dei suoi scenari. Il pubblico potrà raggiungere la grotta usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco, con partenza da piazza Oberdan, e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. La grotta può essere raggiunta, sia da Prosecco che da Opicina, con una comoda passeggiata di circa mezza ora. Sul fondo della grotta, come di consueto, funzionerà il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Maestra Maria Jessipowa

autorizzata scuola danze classiche S. Lazzaro 3, moderne: Ginnastica 20, telefono 38719.

Consulenza automobilisti

Per visti per la Jugoslavia, revisioni, collaudi, cambio patenti guida e patenti moto e per certificati in genere, rivolgersi all'*Agenzia Lorenzi*, via S. Lazzaro 17, tel. 24-245. Propria autoscuola a tutte le ore, con corso speciale per signore e signorine. Lezioni anche individuali.

Lampadari di stile

moderno e classico, delle più rinomate Case italiane ed estere, in vastissimo assortimento da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Oscar Canarutto

rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2. Il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Logicamente...

se desiderate regalare o regalarvi un oggetto esso dovrà essere il meglio nel suo genere. Se avete deciso per una stilografica, non c'è dubbio; il negozio di fiducia specializzato è la «Stilotecnica» di via Carducci 29, che vi offre: assortimento, assistenza, convenienza.

OGGI ULTIME RELAZIONI SCIENTIFICHE

Solenne conclusione all'Università delle Giornate mediche triestine

La scottante attualità delle malattie del cuore
Elevata e affascinante conferenza del prof. Poddu

La scienza ufficiale, a giusta ragione, continua ad attribuire il massimo interesse alle «giornate mediche triestine» che si occupano con sì generosa messe di studi, esperienze e lumi della specialità cardiologica, branca della medicina di scottante attualità per il ruolo che le malattie di cuore occupano nella moderna società e specialmente nella cosiddetta scala sociale delle «persone importanti» delle quali, appunto, il cuore — questo organo meraviglioso ma troppo indipendente — è il vero tallone d'Achille. Sicchè oltre alle menti iniziate, sulla materia si buttano anche occhi e orecchie profani, avidi di vedere e di sentire ciò che di nuovo e di importante il mondo offre in questa disciplina clinica così delicata e indispensabile.

Ieri, terza giornata di lavori, si sono avute in apertura sette comunicazioni, presentate nel seguente ordine e illustrate dagli autori nel breve termine dei perentori cinque minuti: dott. Villani (Trieste) «Terapia anticoagulante nell'infarto del miocardio»; dott. Russo (Napoli) «L'effetto degli acidi adenilici e trifosforici su atrii isolati di cavie dal punto di vista elettro e meccanografico» e «Fibrillazione atriale da acinitina in atrii isolati di mammiferi»; prof. Klugmann e dott. Camerini (Trieste) «Il secondo infarto»; dott. Legnani e dott. Villani (Trieste) «Il fattore dietetico nella terapia della malattia ateromasica»; dott. Giudici e dott. Legnani (Trieste) «Sulla determinazione degli acidi grassi insaturi degli esteri del colesterolo ematico»; dott. Weiss, dott. Magris e dott. Storici «Rapporti tra disturbi della conduzione e sintomatologia della malattia arteriosclerotica».

Temi di varia natura, ma tendenti a prendere in considerazione le coronarie e l'arteriosclerosi, accuratamente raccolti dagli autori. Trattasi di comunicazioni di medici ospedalieri i quali rendono note le loro osservazioni fatte al letto del paziente giorno per giorno. Tutte interessanti e certamente apportatrici di un contributo alla specialità di cui si sta occupando il congresso. Fanno eccezione le comunicazioni di Russo (squisitamente scientifiche e di laboratorio) e quelle biochimiche di Giudici e Legnani.

Capitolo a sè merita la conferenza del prof. Puddu di Roma, uno dei più noti cardiologi italiani. Ieri egli s'è confermato oltre che grande scienziato, arguto e attraente parlatore. Ha letteralmente incantenato in profondo silenzio, per quasi un'ora, un gran numero di presenti, i quali non sapevano se più gustare la competenza tecnica e l'esperienza dello scienziato o la leggera, facile, elegante parola del conferenziere.

Il tema era suggestivo di per sè: «Valutazione quantitativa del cardiopatico». Va detto subito che il titolo non era che un titolo: Puddu ha riscosso alla fine della sua conferenza questo testuale giudizio da parte del presidente di turno: «Sapevamo di poterci aspettare molto dal prof. Puddu. Ma egli ha superato tutte le nostre aspettative, giacchè oltrechè grande cardiologo si è rivelato grande medico, il che conta molto di più».

Basterebbero queste piramidali parole a spiegare l'entusiasmo suscitato nei medici presenti dalla conferenza Puddu. Va però detto che lo specialista ha parlato da scienziato, esponendo tutti gli errori di valutazione che possono essere commessi nel giudicare le sofferenze di un cardiopatico. Ha ricordato come anche lo stesso medico non sia infallibile; non di rado egli medesimo è causa di tali sofferenze, lasciandosi sfuggire parole o diagnosi che profondamente impressionato anche il paziente non grave. Ha ricordato quanti errori, lievi o gravi, possono essere commessi anche nel valutare dati forniti dal paziente o dati strumentali (elettrocardiogrammi, ecc.) e via via percorrendo sulla strada che i medici onesti chiamano della «responsabilità jatrogena» (del medico) ha concluso come nella cardiologia più che in altre specialità occorra cautela, sia nel male sia nel bene.

«Giocano infiniti fattori — egli ha detto — umani e sociali in questa specialità clinica. Essi intervengono spesso ad alterare una esatta valutazione di cardiopatico, sino ad arrivare all'estremo di pazienti considerati tali senza esserlo».

Ha chiuso le relazioni del mattino il prof. Sotgiu di Bologna su vari aspetti dello scompenso cardiaco (secco e congestizio).

Nel pomeriggio, dopo la proiezione di un film scientifico su un vizio congenito di cuore, è stata presentata una importante relazione del prof. G. C. Dogliotti di Torino, che all'ultimo momento non è potuto intervenire di persona. E' stata data lettura dello studio, vertente sulla «diagnostica delle comunicazioni interinali ed indicazione alla terapia chirurgica», dall'assistente dell'autore, dott. P.F. Angiolino.

Oggi i lavori si concludono con comunicazioni varie e con due relazioni dei professori Lapicirella di Firenze e del concittadino Enrico Tagliaferro; il prof. Tagliaferro chiuderà l'assise con una vasta statistica riguardante gli infarti del miocardio; parlerà dopo le ore 11.30 nell'aula Giacomo Venezian della Nuova Università.

L'INCONTRO ALL'UFFICIO DEL LAVORO

Aggiornate le trattative per i licenziati dal Felszegi

Nuove commesse e due corsi di riqualificazione

UNA NUOVA SEZIONE

Commercio estero all'Istituto «Carli»

Sospesa la diffusione del giornale goliardico

CONTRASTI A PROPOSITO DELLA COLORAZIONE POLITICA

CALENDARIETTO

Gite e soggiorni

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	62	83	22	46	23
CAGLIARI	45	64	69	57	75
FIRENZE	3	37	17	9	19
GENOVA	68	5	8	63	23
MILANO	44	25	88	49	56
NAPOLI	17	66	22	2	13
PALERMO	90	68	35	75	54
ROMA	37	75	51	24	63
TORINO	76	39	59	82	74
VENEZIA	51	36	38	72	1

ENALOTTO:
2, x, 1, 2, x, 1, 2, x, 2, x, 2, 2

I 12 sono stati 3 e riceveranno ciascuno lire 6.475.078; gli 11 sono 161 e avranno ciascuno lire 90.490; i 10 sono 1485 e riscuoteranno ciascuno lire 9810.

La colonna 12 bis del concorso radiofonico «Non strappate la schedina» è la seguente: 2 - X - 1 - X - 1 - 1 - 1 - jolly (1 X 2) - X - X - X - X.

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti cinque undici; di essi a Trieste ve n'è uno conseguito su scheda sestupla da Anna Puric di Santa Croce che ha giuocato presso il Banco Lotto di via Carducci 28;

GIORNATA INFAUSTA PER I PICCOLI WALTER

In lacrime tra la folla un bimbetto di due anni

Aveva smarrito il babbo uscendo dal bar

Un piccino di appena due anni trotterellava con aria smarrita, verso le 19.15, sul marciapiede a quell'ora affollatissimo di corso Garibaldi, nei pressi del bar «Aquila». Il bimbetto aveva un'espressione stranita, guardava in faccia i singoli passanti; e aveva i lucciconi. Qualcuno ha notato il frugoletto solo tra la folla, ed è apparso evidente che aveva smarrito i genitori, o che essi avessero smarrito lui. La mamma o il papà, o altra persona che l'avesse accompagnato, in quel momento stava certamente in gran pena. Un passante ha avvicinato il bimbo, che già era circondato da una piccola folla di curiosi. Le donne dicevano: «Ma è un amore; ecco, sta per piangere...». Un signore l'ha preso in braccio, gli ha chiesto il nome e dove fossero la mamma o il papà. Il piccino ha saputo dire di chiamarsi Walter; poi intimidito dell'interessamento di tante persone sconosciute è scoppiato definitivamente a piangere, e non ha saputo, o potuto, aggiungere altre spiegazioni.

Il signore che l'aveva sollevato fra le proprie braccia l'ha quindi accompagnato al vicino Settore dei vigili urbani, in via Solitario. Da qui è stata data immediatamente comunicazione del ritrovamento alla Questura; quindi un'agente della Polizia femminile si è recata al Settore per prendere in consegna, con amorevole cura, il bimbo in lacrime, fintantochè i suoi genitori non si fossero fatti vivi in Polizia per chiedere notizie. Nel frattempo veniva trasmesso un appello radiofonico da parte dell'emittente locale all'indirizzo dei genitori.

L'agente aveva raggiunto da poco il Settore, quando si è presentato ansioso e trafelato il padre del bambino. Era il signor Reisenhofer, che abita in via delle Docce 5. Assieme al figlioletto, il signor Reisenhofer era entrato al bar «Aquila» per giocare una schedina; senonchè il bimbo gli si era sfilato dalla mano e approfittando della ressa nell'esercizio era sgattaiolato fuori perdendosi fra i passanti. Suo padre l'aveva subito cercato nel bar, chiamandolo a gran voce per nome, poi era uscito e aveva continuato a cercarlo in strada; si era infine imbattuto in un cappanello di persone, in sosta sul marciapiede che commentavano proprio l'episodio del bambino e da costoro aveva saputo che era stato portato al Settore. Allora si è precipitato dai vigili per prelevarlo. Il piccolo Walter ha avuto un grande sorriso e si è gettato fra le braccia del babbo.

Un secondo Walter, un ragazzino — stavolta — di 11 anni, è salito ieri alla ribalta della cronaca a causa di un infortunio capitatogli mentre giocava con alcuni coetanei nei pressi della propria abitazione di Strada del Friuli 263. Si tratta di Walter Dolierite, il quale si trastullava in un prato adiacente; a un tratto un amico l'aveva sollevato per scherzo, ma le forze non gli erano bastate a sorreggerlo e perciò l'aveva lasciato cadere. Piombando al suolo, lo sfortunato Walter si è prodotto la lussazione del gomito sinistro con sospette lesioni ossee. Egli è subito rincasato, dolorante e in lacrime, e una zia ha provveduto a chiamare la CRI e ad accompagnarlo in autolettiga all'Ospedale maggiore.

Ieri è stata una giornata davvero infausta per i ragazzini che portano il nome di Walter; uno scolaro di 12 anni, il cui cognome è Banco (abita in via Udine 20), ha dovuto farsi soccorrere dalla CRI presso la farmacia Sponza di Roiano, dove si era presentato per farsi medicare alcune ferite, peraltro abbastanza serie, che si era prodotto giocando. Era caduto nei pressi di casa e aveva battuto violentemente il capo contro una sbarra di ferro.

Soggiorni in montagna a prezzi ridotti

L'attuale stagione è quanto mai propizia per soggiorni in montagna e mezza montagna. L'UTAT informa che i prezzi per il mese di settembre sono stati sensibilmente ridotti e rimane a disposizione del pubblico per consigli, informazioni e prenotazioni.

Prenotando un soggiorno presso gli Uffici UTAT avrete la possibilità di vincere uno dei numerosi premi messi in palio dal Grande Concorso UTAT. All'assegnazione dei premi concorreranno pure tutti coloro che acquistano un biglietto ferroviario, di autoservizi, o un un passaggio marittimo o aereo, o richiedono qualsiasi prestazione turistica del costo minimo di Lire 500 presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Una nuova possibilità per arredare la casa

La «catena H per la casa» è un complesso di Centri di informazione per l'arredamento. In questi Centri è possibile consultare riviste di architettura, avere consigli, esaminare e confrontare mobili, lampade, tappezzerie, insomma tutti quegli elementi che formano un arredamento completo. Uno di questi Centri è sorto da pochi giorni a Trieste, in piazza Oberdan 7 (sotto i portici). Si tratta di una vera conquista per la diffusione dell'arredamento moderno, poichè viene stabilito un colloquio sincero e diretto tra quanti sentono l'esigenza di abitare in modo attuale e dignitoso. Nei Centri ISA il cliente si trova in una nuova atmosfera di formazione culturale, con la possibilità di fare degli utili paragoni. Le decisioni scaturiscono poi, dopo aver esaminati tutti gli aspetti del problema. Solo eventualmente, come semplificazione nel risolvere tali problemi, il cliente può ordinare quanto gli serve presso l'«H per la casa». Una cosa nuova e senza dubbio interessante.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

(secondo esperimento)

Si rende noto che il 19 settembre 1959, ore 11, nella sala n. 238 di questo Tribunale, si procederà all'incanto dei seguenti immobili: 1.o lotto: alloggio P. T. 12889 Trieste, in piazza S. Giovanni 4, secondo p., 3 camere, accessori, senza bagno, prezzo base lire 2.131.200, offerte aumento lire 25.000; 2.o lotto: alloggio P. T. 12890 Trieste, in piazza S. Giovanni 4, secondo p., 3 camere, accessori con bagno, prezzo base lire 2.448.000, offerte aumento lire 30.000. Cauzione per entrambi i lotti pari al decimo prezzo, oltre lire 250.000 per spese fiscali. Informazioni alla Cancelleria del Tribunale, Trieste, stanza 240.

SOGGIORNI IDEALI A BOLZANO E MERANO

Autopullman giornalieri diretti da Trieste

L'attuale stagione è la più propizia per trascorrere le vacanze o un periodo di riposo nella magnifica zona di Bolzano e Merano. Comodi servizi di autopullman con due partenze giornaliere - via Levico e Trento, rispettivamente via Sappada, Brunico e Bressanone - collegano Trieste, Monfalcone e Udine direttamente con Bolzano e Merano.

L'Ufficio Viaggi CIT di Piazza Unità, telefoni 24-793 e 24-796, offre condizioni molto favorevoli di viaggio e soggiorno.

†

Ieri notte si spense improvvisamente il

cav. Giovanni Rosso

Ne danno il triste annuncio la desolata consorte VINCENZA PERUSINO, la sorella ALBA ROSSO-MARANI unitamente alle congiunte famiglie ROSSO, PERUSINO, BERNOBINI e GALANTE.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un affettuoso grazie al dott. Eugenio Maizzan che gli fu amorevolmente vicino.

Trieste - Udine - Roma

† Il nostro caro

Francesco Santon

ci ha lasciati per sempre.

La desolata consorte MARIA, i figli ARGIA e SPIRO, la nuora, il genero, i nipoti, unitamente a tutti gli altri parenti, ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr., alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

L'Istituto Sperimentale Talassografico di Trieste partecipa con profondo rimpianto il decesso avvenuto a Biella il 4 corrente mese del

prof. Massimo Sella

emerito Direttore dell'Istituto italo-germanico di Biologia Marina di Rovigno d'Istria.

Nel I anniversario della perdita della nostra cara

Bruna Kennedj n. Bronzin

la mamma, il figlio, la sorella e la nipote la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 8 corr. alle ore 9 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù (via del Ronco).

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rinaldo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. medici e a tutto il personale della III Medica per la loro affettuosa assistenza, al dott. Dario Visintini e alla cittadinanza di Muggia nonchè all'amico Angelo Dovier.

Trieste - Muggia, 6 sett. 1959

Famiglie: VIECELLI - SILVESTRINI

† Il giorno 30 agosto si è spento

Giovanni cap. Mattei

Capo Pilota del Porto di Trieste a r.

A tumulazione avvenuta, i desolati famigliari e i parenti ne dànno il triste annuncio.

Si ringraziano di cuore i medici dott. Riccardo Pertot, dott. Ernesto Zar e dott. Fulvio Camerini.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Famiglie: MATTEI e FERMO

Il CORPO PILOTI DEL PORTO DI TRIESTE prende viva parte al lutto per l'immatura scomparsa del Comandante

Giovanni Mattei

per molti anni apprezzato Capo Pilota.

† Si è spenta il giorno 5 corr.

Anna Cesca ved. Cimberle

d'anni 89

Ne dànno il doloroso annuncio i nipoti ROMEO e MARIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, commosse per le tante attestazioni di affetto tributate alla loro indimenticabile

Elena

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorarne la memoria.

Famiglie: GIACOMINI - BARULLI - MEROLA

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Brunetto Paduan

le sorelle e gli zii Lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 7 corr. alle ore 7 nella chiesa Ss. Pietro e Paolo.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del suo indimenticabile marito

Giulio Destradi

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 7 corr. alle ore 8.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AIDUSSINA giorn. ore 6.45.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giov. sab. e dom. ore 7.
BOLZANO - MERANO giornal.
CORTINA giornaliera ore 7.30.
FIUME gior. ore 7, 11 e 17.30.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliera, ore 8.15.
GENOVA lun., merc., ven., 21.
GRADO giornaliera, ore 8.30.
GRAZ-Lago Wörth giov., sab. 7
INNSBRUCK giov. sab. dom.
MILANO giornal., ore 9 e 21.
MONTENERO D'IDRIA dom.
POLA - PARENZO 7.25 e 15.
PORTOROSE 10.45 gior. L. 250
RAVASCLETTO fest. 6.20.
SELLA NEVEA - FUSINE LAGHI ore 5.30 domen.
SESANA - LUBIANA gior. 7.15
TARCENTO - LAGO DI CAVAZZO, gita domen., ore 7.30
UDINE via Ronchi, ore 7.30
VALBRUNA FUSINE LAGHI merc., sab., dom., ore 6.45.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30
ZAGABRIA via Lubiana mart. e giov., ore 7.15.

STAMANE SI INAUGURA LA «JUBILAEUM-MESSE»

Presenza di Trieste alla Fiera di Vienna

Favorevole accoglienza agli esponenti giuliani
L'importanza del nostro porto per l'economia austriaca

Abbiamo da Vienna:

(LU.) Stamane alla «Rotundgelaende» del Prater ha luogo l'inaugurazione ufficiale della 70.a Fiera internazionale di Vienna, definita dai viennesi la «Jubilaeum-Messe». Alla cerimonia, che sarà tenuta dalle principali autorità di Governo della vicina ed amica Repubblica federale, presenzierà una nutrita delegazione di esponenti delle attività economico-portuali ed amministrative della nostra città, con alla testa il Sindaco dott. Mario Franzil e il dott. Caidassi, presidente della Camera di commercio e del Comitato di propaganda unitaria.

Data l'importanza eccezionale dell'avvenimento — si tratta appunto della Fiera del 70.o Giubileo — Trieste ha inviato, tramite il Comitato di propaganda unitaria, le seguenti personalità a rappresentare le attività tipiche del nostro emporio: l'avv. Tanasco e il dott. Bernardi, rispettivamente presidente e direttore generale dei MM. Old, il dott. Doria, presidente dell'Associazione degli industriali, il dott. Gropaz, presidente dell'Associazione spedizionieri del porto, il comm. Gunalachi, presidente dell'Associazione degli interessati al commercio del legname, il dott. Mattiassi, presidente dell'Associazione agenti marittimi, il comm. Suttora e il dott. Milani per la Associazione armamento di linea, il dott. Novari, direttore dell'Ente porto industriale, il comm. Padoa, presidente del Centro di sviluppo con il direttore sig. Coppy, l'avv. Sirovich, presidente dell'E.P.T., l'ing. Scopinich, presidente della Fiera con il consigliere dott. Zicari, il comm. Sperco per l'Associazione armatori giuliani, e il dott. Addobbati, segretario generale della Camera di commercio. La delegazione è accompagnata dai rappresentanti dei giornali e della agenzie di stampa della città. Attende la delegazione il signor Egon Metzel, capo dell'Ufficio commercio estero austriaco di Trieste, e il signor Otto Thuerridl, direttore della Camera per l'incremento dei traffici fra l'Austria e Trieste.

La nostra città partecipa ufficialmente alla 70.a Fiera con un magnifico stand inserito nel padiglione nazionale italiano, organizzato dall'Istituto del commercio estero di Roma, che è sistemato nella grandiosa «Halle der Nationen», dove si trovano le mostre collettive di altre 11 Nazioni. La partecipazione triestina è stata accolta con particolare favore dagli esponenti tecnici ed economici austriaci, i quali vedono in questi interscambi frontalieri uno dei punti di forza per mantenere e migliorare il tenore di affari tradizionali e commerciali che lega il nostro emporio con l'economia danubiana. Ma la nostra città è rappresentata anche nella mostra particolare della Finmare che è allestita sotto la sovraintendenza del comm. dott. Astori, vicepresidente della Società «Italia». In questo padiglione la Finmare illustra con un'ampia documentazione statistica e grafica quali sono i collegamenti marittimi che le quattro società del gruppo hanno creato con partenza da Trieste per soddisfare le molteplici esigenze del commercio estero austriaco, proiettato verso l'Oltremare.

Per meglio commisurare la importanza che il nostro porto ha nei riguardi della vita economica dell'Austria, riportiamo le statistiche ufficiali austriache mettenti in luce lo sviluppo del transito attraverso i porti continentali concorrenti:

Porti	1958 in tonn.	%
Trieste	2.008.350	52,62
Amburgo	812.803	20,90
Brema	570.410	14,25
Fiume	367.956	9,26
Lubecca	42.886	1,07
Rotterdam	33.101	0,83
Anversa	22.595	0,56
Amsterdam	17.236	0,43
Venezia	10.600	0,26
Genova	7.291	0,20
Totale	4.003.158	100.00

Il nostro porto col 52,42 per cento di tutto il traffico transitario austriaco sta sempre al primo posto nell'azione dinamica del commercio estero della vicina Repubblica, pur avendo perduto nello scorso anno il 19 per cento di tonnellaggio a fronte del 1957. Chi ha subito il maggiore guadagno è stato il porto di Fiume, con un incremento del 46,2 per cento, che in buona parte è stato perduto nel primo semestre di quest'anno. Amburgo ha registrato nel 1958 una movimentazione progressiva pari a 2 per cento, mentre il traffico austriaco via Brema è sceso del 22,3 per cento. Fra gli altri porti continentali, guadagni di qualche migliaio di tonnellate hanno avuto Venezia e Genova (ambedue gli empori hanno ottenuto nel 1958 appena 18.391 tonnellate di traffico austriaco fra arrivi e partenze con ferrovia).

NELL'AMBITO DEL C.L.N.I.

Ampliato il Consiglio dei Comuni istriani

VI PARTECIPANO FIUME E ZARA

I rappresentanti degli esuli di Fiume e di Zara entreranno a far parte del Consiglio dei Liberi Comuni dell'Istria. L'importante avvenimento, fa seguito all'approvazione, da parte dei fiduciari delle diverse comunità istriane, del nuovo statuto che disciplina l'attività di questo ultimo e che sancisce appunto l'allargamento della rappresentanza ai due gruppi di fiumani e dalmati, i quali da anni hanno un loro comitato speciale unanimemente operante in piena e fattiva collaborazione con il CLN dell'Istria.

L'invito rivolto unanimemente dai fiduciari istriani è stato accolto da fiumani e dalmati con entusiastica adesione, nello spirito di una più stretta vita associativa degli esuli a Trieste e con riguardo alle esigenze di un fraterno coordinamento dell'azione che gli organismi rappresentativi svolgono nell'interesse dei profughi. In questo senso l'unità degli intenti degli organismi suddetti avrà la sua più efficace prova nei prossimi mesi, quando una soddisfacente soluzione di alcuni grossi problemi pratici, quali la proroga della legge sull'assistenza, la proroga della legge sul collocamento obbligatorio ed il riconoscimento dei contributi previdenziali versati dai profughi in Istria ed a Fiume, dovrà venir decisamente patrocinata nelle sedi competenti.

Il dott. Antonio Colella, già consigliere comunale e l'avv. Gino Superina rappresenteranno nel consesso dei Comuni istriani i fiumani, mentre il dott. Narciso de Toni è stato delegato quale fiduciario dei dalmati. In occasione della prossima ripresa delle riunioni del Consiglio, dopo la parentesi estiva, avrà luogo la cerimonia ufficiale dell'accoglimento dei nuovi rappresentanti, ai quali il presidente avv. Fonda porgerà, a nome degli istriani, il benvenuto e l'augurio di proficua collaborazione.

Intanto con la fine del mese in corso avranno svolgimento, presso le assemblee di profughi per il rinnovo dei comitati comunali che, in conformità alle norme del nuovo statuto, dureranno in carica due anni. Durante le assemblee, gli esponenti del CLN dell'Istria faranno il punto sui principali problemi interessanti la vita e l'avvenire della grande collettività dei profughi giuliani e dalmati.

Iscrizione degli artigiani alla Cassa mutua malattia

La Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani comunica che agli Albi dei Comuni della zona e della Cassa mutua si trovano esposti, e vi rimarranno fino al 15 corr., gli elenchi di aggiornamento dei nominativi degli artigiani e loro familiari a carico che sono stati iscritti o cancellati dalla Cassa mutua dopo il 1.o settembre 1958.

Detti elenchi, pubblicati ai sensi dell'art. 5 e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 18 marzo 1957, n. 266, forniranno la base per la successiva compilazione dei ruoli delle riscossioni dei contributi dovuti dagli artigiani per cui si invitano gli interessati (che avessero ad avanzare ricorso contro le risultanze degli elenchi suddetti), a farlo entro e non oltre il 15 ottobre c., presentando apposita scritta direttamente alla Commissione provinciale per l'artigianato presso la locale Camera di Commercio.

Si ricorda ancora che trascorso detto termine gli artigiani non potranno presentare successivamente ricorso contro i conseguenti ruoli di riscossione se non per errore materiale, duplicazione o iscrizione di partita già contestata in sede di pubblicazione degli elenchi in questione. Inoltre tutti gli artigiani che desiderino versare i contributi dovuti mediante c/c postale sono tenuti a fare domanda in carta semplice alla Cassa mutua, via Geppa 2, entro il 15 settembre.

FIAMME IN VIA UDINE

I vigili del fuoco all'opera per localizzare l'incendio di via Udine dove le fiamme hanno distrutto del legname accatastato (Giornalfoto)

DUE VOLTE ALL'OPERA I VIGILI NEL POMERIGGIO

Una catasta di legname incendiata nell'officina

Prontamente isolate numerose bombole di gas
Galline spaventate da un fuocherello in via Flavia

Un tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha forse scongiurato un grave sinistro nella officina «Rupini» di via Udine 31, data la presenza di numerose bombole di gas liquido nel locale in preda alle fiamme. Una catasta di legname si era improvvisamente incendiata per la vicinanza di una forgia che aveva subito un pericoloso surriscaldamento. L'incendio appariva quanto mai pericoloso, [illegible] telefonico è pervenuto alle 16.45 ai vigili del fuoco, i quali sono intervenuti sul posto con due autopompe, agli ordini del comandante ing. Inserillo.

Nell'officina, che ha sede in un cortile interno, salivano alte fiamme dalla catasta di legname. [illegible]

Un carro dei vigili del fuoco è intervenuto alle 15.30 in via Flavia 34, dove si era improvvisamente incendiata una tettoia adiacente all'abitazione del signor Andrea Norbedo. [illegible] secca, e pertanto aveva dato luogo a un fenomeno di autocombustione e il conseguente incendio si era appiccato alla vicina tettoia-deposito. Le fiamme raggiungevano una notevole altezza e minacciavano, [illegible] la vicina abitazione.

Lo stesso proprietario, il signor Norbedo, [illegible]

Nello scontro malconci entrambi i conducenti

Un violento scontro è accaduto alle 18.20 in largo Balamonti. A quell'ora il signor Albino Gorian di 43 anni, abitante in via del Farneto 3, guidava il motofurgoncino TS 24495 lungo il tratto di strada che dal largo conduce alla galleria Balamonti, [illegible] alla motocicletta TS 16137 che Attilio Vattovaz di 23 anni, abitante in via Negrelli 14, conduceva dalla galleria verso via Imbriani. [illegible]

Egli è stato soccorso dalla CRI e trasportato all'Ospedale, [illegible]

Dolori addominali per un pranzo di funghi

È stata trasportata ieri pomeriggio all'Ospedale maggiore la casalinga Amina Predi di 38 anni, abitante in via Belpoggio 11, la quale presentava violenti dolori addominali, senso di nausea e conati di vomito [illegible]

Le assunzioni in corso di spazzini comunali

Con la deliberazione di massima adottata dalla Giunta [illegible]

provvedere a una sollecita integrazione, [illegible]

Ferito nel crollo di un ponte di tavole

Un ponte di tavole è crollato ieri pomeriggio addosso a un operaio che a bordo di un «caicco» accostato allo scafo del piroscafo «Trieste» ne dipingeva il fasciame esterno. Il drammatico infortunio, avvenuto all'Arsenale triestino, è toccato alle 15.25 all'operaio Bruno Gleria di 30 anni, abitante al n. 58 di S. Croce, il quale dipende dalla ditta Sprea di via Roma 17. L'armatura soprastante al giovane, elevata sulla fiancata del natante, ha subito per cause imprecisate un sommovimento e quindi si è in parte sfasciata; alcune tavole sono precipitate sul caicco occupato dagli operai intenti a pitturare il fianco del «Trieste» e il Gleria è stato investito in pieno.

Fortunatamente il ponte era collocato poco sopra gli operai, altrimenti un crollo da un'altezza superiore avrebbe potuto dar luogo a più gravi conseguenze. Lo sfortunato operaio è stato soccorso dalla CRI e trasportato d'urgenza allo Ospedale maggiore. Egli è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni per una contusione con ematoma alla regione temporo-parietale destra, escoriazioni al padiglione auricolare sinistro e al piede destro e stato di amnesia retrograda.

Rientri dalle colonie

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana avverte che le bambine, ospiti della Colonia di Villa Santina, rientreranno a Trieste il giorno 8 settembre e saranno consegnate ai genitori in piazza Vittorio Veneto, alle ore 12 - 12.30.

A partire da domani e fino al 21, la Lega Nazionale accetta domande di soci per la concessione in prestito di libri di testo per il prossimo anno scolastico.

MATERIE E NORME PER LE ISCRIZIONI

Corsi di formazione professionale all'Inapli, all'Enalc e all'U.P.

Presso il Centro permanente Inapli per la formazione professionale dei lavoratori dell'industria, [illegible]

SPETTACOLI

IN OTTOBRE LA RIAPERTURA DEL TEATRO DI PROSA

Si prepara con Diana Torrieri la prossima stagione al «Nuovo»

Dario Fo ritorna a Trieste con le sue commedie satiriche
Accorgimenti per migliorare la sistemazione degli spettatori

Ai primi di ottobre si riapriranno le porte del Teatro Nuovo per l'inaugurazione della stagione di prosa 1959-60. Questa la notizia trapelata negli ambienti vicini al Teatro, ove in questi giorni si sta febbrilmente lavorando per allestire il nuovo cartellone. Ad inaugurare la stagione ci sarà con tutta probabilità quest'anno uno spettacolo di notevole livello, che non mancherà di entusiasmare gli amatori anche per l'illustre nome della primattrice: Diana Torrieri.

La signora Torrieri è stata nei giorni scorsi a Trieste, di passaggio mentre si recava a Zagabria per la Mostra del libro italiano. Durante il suo breve soggiorno ha preso contatto con i dirigenti del Teatro Nuovo, con i quali avrebbe accordato di iniziare la prossima stagione presentando uno spettacolo che in altre città ha riscosso calorosi consensi e che da noi era stato finora conosciuto soltanto di riflesso. Si tratta di una serie di recite che saranno appunto raggruppate sotto il titolo «Lo spettacolo di Diana Torrieri», la quale sosterrà praticamente da sola quasi tutto il peso delle recite con una serie di monologhi applauditissimi lo scorso anno.

Risulta anche che nella prossima stagione tornerà a calcare la scena del «Nuovo» anche Dario Fo con la sua compagnia, dopo la fortunata serie di farse che il popolare attore ha presentato con successo lo scorso anno. Attualmente Dario Fo, assieme alla moglie Franca Rame e agli attori della sua compagnia è impegnatissimo a Milano, dove già da un mese sta allestendo la messa in scena di una commedia satirico-umoristica scritta da lui stesso, e che porta l'originale titolo: «Gli arcangeli non giocano a flippers». A flippers magari non gioca più nessuno, come è già stato commentato, ma non per questo la commedia di Fo si presenta con minore interesse. Come di consueto, lo spettacolo di Dario Fo consta di una parte declamata, di una parte musicale incisa su nastri e di numerose scene mimate.

Sempre in tema di Teatro Nuovo da notare che attualmente nel suo interno si stanno eseguendo dei lavori per migliorarne le strutture. Verranno infatti eliminati i gradoni e al pavimento della sala verrà data una pendenza regolare; si cercherà inoltre di rinnovare tutto il pavimento, in modo da eliminare i noiosi scricchiolii che disturbavano le recite negli scorsi anni. Da rilevare inoltre che le poltrone avranno una nuova disposizione, in quanto saranno poste in semicerchio in modo da consentire una migliore visuale anche prospettica agli spettatori delle file laterali. Anche se non si conosce nei dettagli il nuovo cartellone, tuttora in allestimento, la stagione di prosa 1959-60 si presenta dunque ricca di promesse.

Diana Torrieri sarà al «Nuovo» per aprire la stagione di prosa

L'Endas porta a conoscenza degli interessati che il 4 settembre hanno ripreso le lezioni di canto tenute dal maestro, tenore Nicolò Macillis. La prossima riunione avrà luogo domani. Sono aperte iscrizioni anche per nuovi aspiranti. Informazioni seralmente in segreteria, in via delle Zudecche 1 C (tel. 96042).

COMPLICATA SERIE DI INCIDENTI STRADALI

SI RIBALTA SULLA RUOTA PERDUTA DA UN ALTRO SCOOTER

Un meccanico ferito per un guasto al veicolo
La peggio al motorizzato dopo urtato il ciclista

Un serio pericolo ha corso ieri mattina un giovane motociclista il quale è stato tradito dallo sfilamento della ruota di scorta di uno scooter che lo precedeva e finendovi sopra ha perduto l'equilibrio rovesciandosi al suolo. Vittima del singolare incidente è stato il fabbro Dante Millo di 26 anni, abitante a Zindis di Muggia 150, il quale alle 7.15 percorreva la strada di Zaule in direzione di Trieste alla guida della propria motoretta targata TS 18825. Giunto all'altezza dell'ex Stazione ferroviaria, egli è stato sorpreso dalla cadua della ruota di scorta da un motomezzo che lo precedeva a breve distanza. Il guidatore di questo veicolo ha proseguito poi la corsa non essendosi accorto dell'incidente che aveva involontariamente provocato... nella sua scia. I rilievi dell'incidente sono stati poi assunti dai carabinieri dell'Emergenza di via dell'Istria, mentre i sanitari della CRI hanno provveduto nel frattempo a soccorrere la vittima. Il Millo è stato ricoverato alle 7,40 nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una quarantina di giorni per una ferita lacero contusa alla bozza frontale destra, un ematoma alla palpebra superiore destra, delle contusioni alla regione zigomatica destra con sospette lesioni ossee ed epistassi traumatica.

Un incidente... del mestiere è capitato ieri pomeriggio a un giovane meccanico, che si è rovesciato con la motoretta affidata da un cliente all'officina presso la quale egli lavora, mentre ne effettuava il collaudo. Erano le 14.45 quando Romeo Fabretti di 17 anni, abitante in via San Zenone 11, guidava lungo la via della Tesa uno scooter di cui doveva provare il funzionamento dopo che esso era stato revisionato presso l'officina Degano, sita al n. 63 della stessa via; il Fabretti ne è appunto un dipendente. Senonchè durante la corsa l'acceleratore subiva un istantaneo inceppamento, ed il guasto provocava il brusco arresto del motomezzo; il giovane collaudatore ha perduto di conseguenza l'equilibrio ed è stato catapultato al suolo. In tal modo il Fabretti si è prodotto una vasta ferita lacero contusa al ginocchio sinistro con sospette lesioni articolari, per cui è stato successivamente ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore con prognosi di una trentina di giorni.

Con un automezzo della Squadra del traffico ha raggiunto a mezzogiorno l'Ospedale maggiore l'operaio Attilio Coslovich di 25 anni, abitante in via Ireneo della Croce 1, il quale presentava una contusione alla spalla destra, guaribile in una settimana. Il giovane ha dichiarato di essere rimasto vittima di uno scontro nel transitare davanti al Municipio diretto verso piazza della Borsa alla guida della propria motocicletta targata TS 23162. In quel momento si è staccata dal posteggio l'autovettura TS 25048 guidata dal signor Ercolano Mattarelli di 52 anni, abitante in via Donadoni 18, ed egli vi è andato a sbattere contro, rovesciandosi quindi sull'asfalto.

Uno scooterista che percorreva alle 12.15 il largo Barriera vecchia in direzione di piazza Garibaldi ha urtato un giovane ciclista che lo precedeva e quindi si è ribaltato ferendosi al volto. Si tratta del manovale Giuseppe Lanzolla di 39 anni, abitante in piazza Scorcola 2, il quale all'altezza della Stazione delle autocorriere è stato costretto ad effettuare una brusca sterzata nel vano tentativo di evitare un ragazzo che gli pedalava a breve distanza. Il Lanzolla, nonostante la repentina manovra, ha toccato ugualmente il ciclista e perduto lo equilibrio è rovinato al suolo assieme a lui.

Il giovane — che peraltro è rimasto sconosciuto — è stato urtato di striscio ad una ruota, ma nella conseguente caduta è rimasto perfettamente incolume, mentre lo scooterista ha dovuto risalire sul proprio mezzo e raggiungere l'Ospedale maggiore per farsi medicare. Egli è stato però trattenuto nel reparto otorinolaringoiatrico con prognosi di una ventina di giorni, dopo che il medico astante gli ha riscontrato una ferita lacero contusa al naso con sospette lesioni ossee e una contusione escoriata alla regione temporo-mandibolare destra.

Ferita al capo dalle chiavi cadute

Di un singolare infortunio è rimasta vittima ieri mattina la portinaia dello stabile di via S. Caterina 1. Verso le 11.30 la signora Maria Chiesa, di 59 anni, stava scopando il cortile quando è stata colpita in pieno capo da un mazzo di chiavi lasciato accidentalmente cadere da una bimba affacciata a una finestra del terzo piano. La sfortunata portinaia ha dovuto ricorrere alle medicazioni della CRI, poichè presentava una vasta ferita lacero contusa al vertice del capo.

L'odierno torneo di bridge a Sistiana

L'Associazione bridge Trieste, riprendendo un'iniziativa già attuata con successo lo scorso anno, organizza anche quest'anno, sotto gli auspici dell'Ente provinciale per il Turismo, un torneo di bridge a coppie libere nell'incantevole cornice della baia di Sistiana.

Il torneo avrà inizio nel pomeriggio, alle ore 15 precise, negli accoglienti locali del ristorante bar «La Caravella». Dotato di ricchi premi in denaro e in oggetti, si svolgerà in due turni successivi di quindici smazzate ciascuno a cui parteciperanno tutte le coppie iscritte. La premiazione dei vincitori sarà effettuata nei medesimi locali un'ora circa dopo la conclusione del torneo, che è prevista per le ore 20. La quota d'iscrizione è fissata in lire 1.000 per i soci della Federazione Italiana Bridge e i giocatori stranieri, e in lire 1500 per i non soci.

Agevolato il matrimonio alle infermiere della Provincia

LIMITI DI ETA' E SERVIZIO

L'autorità tutoria ha restituito in questi giorni, approvata, la deliberazione che il Consiglio Provinciale ha adottato in una sessione precedente e relativa alla abrogazione di un articolo del regolamento del personale femminile infermieristico e di servizio all'Ospedale psichiatrico provinciale, che prevedeva lo scioglimento del rapporto di servizio qualora detto personale avesse contratto matrimonio prima di aver superato il 30.o anno di età o di aver maturato 10 anni di anzianità. Il perfezionamento dell'importante provvedimento è stato accolto con viva soddisfazione da parte del personale interessato. La Giunta provinciale, aderendo al desiderio del personale, ha prontamente elaborato un disegno di deliberazione da sottoporre al vaglio del Consiglio provinciale, che ha adottato dopo ampia discussione, la relativa deliberazione all'unanimità.

Il provvedimento stesso ha in sè anche finalità sociali ed umanitarie in quanto tende ad eliminare situazioni, sia pure sporadiche, che si verificavano nell'ambito ospedaliero per cui al personale, per non incorrere nel disposto regolamentare che prevedeva lo scioglimento del rapporto di servizio, poteva esser portato a formare famiglie irregolari, eludendo la norma e creando situazioni che la norma stessa intendeva ovviare.

D'ora in poi pertanto il personale femminile d'infermeria e di servizio presso l'Ospedale psichiatrico provinciale potrà contrarre matrimonio senza dover attendere il compimento del 30.o anno di età o la maturazione di 10 anni di servizio.

IN PIAZZA SANSOVINO

Potenziato dalla CRI il pronto soccorso

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, per meglio corrispondere alle esigenze sanitarie della città, ha deciso di ripristinare, presso il Posto di pronto soccorso di piazza Sansovino, l'orario ininterrotto 8-20 (tutti i giorni, compresi i festivi) per prestazioni ambulatoriali e servizio iniezioni.

Il nuovo orario andrà in vigore dal 7 settembre. Un medico sarà presente in ambulatorio dalle ore 12 alle 17 di ogni giorno.

La direzione della Scuola di avviamento industriale «Guido Brunner» avverte tutti gli alunni che le iscrizioni si chiuderanno il giorno 15 settembre.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 20.30 e 21.30 precise: «Luci e suoni». Servizio diretto autobus da Ponte della Fabra, dalle ore 19.30 ogni 20 minuti.
COMMEDIANTI. 21.15: «Come le foglie» di G. Giacosa.

ARCOBALENO. 14: Entra in vigore il nuovo codice di Alberto Sordi «Il moralista» con Sordi, De Sica, Maria Percy e Franca Valeri. Vietato ai minori. Non validi tessere e omaggi.
EXCELSIOR. 15: «Archimede le clochard» con Jean Gabin. Premiato con l'«Orso d'argento» al IX Festival cinematografico di Berlino, per la migliore interpretazione.
FENICE. 15: «Kasim, furia dell'India». Cinemascope technicolor, con Victor Mature e Anne Aubrey.
FILODRAMMATICO. 14.30: Inaugurazione stagione 1959-60, con «Joe Butterfly». Cinemascope in technicolor, con G. Nader, A. Murphy e Keiko Shima. Divertentissimo.
GRATTACIELO. 15: «Uomini e nobiluomini». Il più divertente e straordinario film della stagione, con Vittorio De Sica, Mario Carotenuto, Antonio Cifariello, Silvia Pinal e A. Talegalli.
SUPERCINEMA. 14: Finalmente! Il film più divertente delle stagioni «Le cameriere». Esplosioni continue di risate, con U. Tognazzi, G. Ralli, V. Moriconi e Xenia Valderi.

ALABARDA. 14.30: «La spada e la croce». Crudeltà e amore, rivolte e tradimenti in una vicenda grandiosa e indimenticabile. Cinemascope in technicolor, con Yvonne De Carlo, Jorge Mistral e Rossana Podestà. Prima visione assoluta.
AURORA. 14.30: «Agì Murad, il diavolo bianco» con S. Reeves e G. Moll. Grandiosa produzione Lux in cinemascope e technicolor. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 14.30: Seconda settimana di grande successo. «Uno straniero a Cambridge» Spassosissimo technicolor, con Hardy Kruger, S. Syms e Ronald Lewis.
CRISTALLO. 14.30: «Gli orrori del museo nero». Il più allucinante film del brivido. Cinemascope Eastmancolor, con M. Gough e J. Cunningham. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 15: «Giovani senza domani». Cinemascope technicolor, con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Virginia Leith e Joanne Woodward. Vietato ai minori.
IMPERO. 14: «La saga dei Forsyte» con E. Flynn e G. Garson. Indimenticabile technicolor Metro.
ITALIA. 14.30: «Birra ghiacciata ad Alessandria». Tre uomini e una donna lottano per sopravvivere nel deserto di El Alamein, con John Mills e Sylvia Syms. Premio festival di Berlino 1958.

MASSIMO. 14.30: «La violetera». Delicata vicenda d'un amore meraviglioso, in uno sfavillante technicolor musicale, con Sarita Montiel e Raf Vallone. Grande successo.
VIALE. 14.30: Un essere fantastico semina il terrore in una base atomica «I figli dello spazio» con M. Ray e A. William.
VITT. VENETO. 14.30: Cinemascope Eastmancolor «In licenza a Parigi». Tony Curtis, Janet Leigh, Linda Cristal. Divertente, gaio, piccante! Premio della stampa estera 1959.

ALDEBARAN. 15: «Un posto al sole». Uno dei più grandi successi della storia del cinema, con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor e Shelley Winters. Vietato ai minori.
ARISTON. 16: «Destino di un'imperatrice». Commovente e grandioso capolavoro Rank in technicolor, con Romy Schneider e K. Bohn. Enorme successo. Ultimo giorno.
ASTRA. 14.30: «I soliti ignoti» con Totò e V. Gassman.
IDEALE. 14: «Tap Roots» (La quercia dei giganti). Un grandioso technicolor, con Van Heflin, Susan Hayward e Ward Bond.
MODERNO. 14: «Primo amore» con Lorella De Luca, Carla Gravina, Raf Mattioli e Mario Carotenuto. Un film allegro e divertente.
RADIO. 14.30: Un trio eccezionale: Ava Gardner, Clark Gable e Broderick Crawford in «Stella solitaria».
SAVONA. 15: «Le donne sono deboli». Brioso, divertente, piccante, con Jacqueline Sassard, M. Demougeot e Pascale Petit. Eastmancolor. Vietato ai minori.
S. MARCO. 15: «Il cacciatore del Missouri». Spettacolare technicolor, con Clark Gable, Ricardo Montalban e Maria Marques.

AZZURRO. 14: Cinemascope-technicolor: «22 spie dell'Unione» con F. Pabater e J. Hunter. Spettacolare.
NOVO CINE. 13.30: «Destinazione Tokio». Grandioso capolavoro, con Cary Grant.
ODEON. 14: «Le schiave di Cartagine». Cinemascope technicolor, con Gianna Maria Canale, Marisa Allasio e Jorge Mistral.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20 e 22 (cassa 19.30). Due spettacoli del brillante capolavoro in Totalscope - Eastmancolor: «Racconti d'estate» con Michèle Morgan, Sylva Koscina, A. Sordi, M. Mastroianni, G. Ferzetti e F. Fabrizi.
ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20 e 22 (cassa 19.30). Due spettacoli. «Arrivederci Roma». Film di gran successo. Technicolor, con Renato Rascel, Mario Lanza e M. Allasio.
GARIBALDI. 20 e 22 (se maltempo in sala): «Giovani senza domani». Cinemascope technicolor, con Robert Wagner, Jeffrey Hunter, Virginia Leith e Joanne Woodward. Vietato ai minori.
GIARDINO PUBBLICO. 20 (cassa 19.30). Si ripete il primo tempo: «Il ballo asciutto». Technicolor vistavision, con Jerry Lewis e Marilyn Maxwell.
GINNASTICA. 20 e 22: «Sentieri selvaggi». Technicolor, con John Wayne, J. Hunter e V. Miles.
MARCONI. 20: «Il romanzo di un giovane povero» con Susanna Canales, Gustavo Rojo e Paul Müller.
ORATORIO B. V. DELLE GRAZIE. 20.45: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis.
PARADISO. 19.30 e 21.45 (c. 19): «Il vento non sa leggere». Drammatico capolavoro a colori, con Dirk Bogarde, Yoko Tani, John Fraser e R. Lewis.
PONZIANA. 20: «Cenere sotto il sole». Colossale capolavoro, con F. Sinatra e N. Wood.
SECOLO (S. Giovanni). 14 al chiuso, 20 estivo (tempo permettendo): «I giganti toccano il cielo» con Karl Malden, Natalie Wood. Drammatica lotta di uomini alla conquista dello spazio. Cinemascope technicolor.
STADIO. 19.45: «I cacciatori». Appassionante pagina di guerra scritta dall'aviazione americana nella battaglia di Corea. Cinemascope in technicolor, con Robert Mitchum, Robert Wagner e May Britt.
VALMAURA. 19.45: «Una storia del West». Un duello mortale in un fiammeggiante cinemascope a colori, con Jock Mahoney e Linda Cristal.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Missili in giardino». Divertente cinemascope, con Paul Newman e Joan Collins.
ROMA. «Saranno uomini».
VERDI. «La tigre» con Stewart Granger e Barbara Rush. Technic.

UNA DOCUMENTAZIONE SULLE PREFERENZE NELLE SCUOLE TRIESTINE

L'inglese al primo posto fra le lingue straniere

Il trentasette per cento degli studenti locali ha scelto tale lingua
Auspicabile una diffusione del tedesco per motivi commerciali

Di anno in anno il mondo sta diventando sempre più piccolo: i mezzi di comunicazione e di trasporto, ogni giorno più veloci, avvicinano località e paesi un tempo quasi irraggiungibili, collegandoli con un viaggio di poche ore; la crescente diffusione del turismo — specialmente del turismo cosiddetto «sociale» — unisce viepiù i popoli, facilitando gli scambi e la reciproca conoscenza. Il quotidiano veloce progresso della scienza e della tecnica, a sua volta, richiede contatti sempre più stretti fra i diversi popoli, quale conseguenza della necessità di aggiornarsi tempestivamente sugli sviluppi della vita culturale, tecnica e sociale degli altri Paesi.

Tutti questi diversi fattori rendono sempre più indispensabile — per un sempre maggior numero di persone — la conoscenza delle lingue straniere; onde appare evidente l'importanza che, accanto allo apprendimento delle materie tecniche, sta ogni giorno di più assumendo lo studio delle lingue e di conseguenza la necessità che esso venga curato ed approfondito, tanto nelle scuole secondarie quanto in quelle superiori. A questo proposito è significativa una constatazione emersa nel corso del convegno tenutosi lo scorso giugno a Nervi, a cura del Comitato di studio dei problemi dell'Università italiana, sul tema «Studi tecnico-scientifici e formazione dei quadri»; cioè che gli studenti delle facoltà tecniche conoscono in modo insufficiente le lingue moderne, e di conseguenza hanno difficoltà ad essere messi in contatto con i progressi tecnologici.

Fatta questa premessa, vale la pena di soffermarsi ad esaminare quali sono le lingue straniere studiate nelle scuole secondarie della nostra città. I dati più recenti in materia — pubblicati in questi ultimi tempi dall'Istituto centrale di statistica, e che utilizzeremo per tracciare il panorama della situazione in questo settore — si riferiscono all'anno scolastico 1956-57. In tale anno, nelle scuole secondarie della provincia di Trieste gli studenti che studiavano lingue straniere erano complessivamente 12.860.

La lingua preferita — prescelta da 4.780 studenti, pari al 37 per cento del totale — è l'inglese. I nuclei maggiori di coloro che studiano tale lingua si trovano nelle scuole di avviamento professionale (1.795 allievi), nella scuola media (491), nell'istituto tecnico nautico (488) ed in quello tecnico commerciale (477). Viene quindi la lingua francese, studiata da 4.215 alunni (33 per cento del totale). Anche per il francese, come per l'inglese, il gruppo numericamente più forte è costituito dagli alunni delle scuole di avviamento professionale (1.100), seguiti da quelli della scuola media (881), dell'istituto nautico (522) e del tecnico commerciale (475). Segue il tedesco, con 3863 studenti (30 per cento). Anche per la lingua tedesca, il primato — con un netto distacco rispetto agli altri istituti — spetta alla scuola di avviamento professionale, nella quale tale lingua è studiata da 2.427 alunni; vengono quindi l'istituto tecnico commerciale (477), la scuola media (286) e l'istituto tecnico industriale (255). Sotto la generica denominazione di «altre lingue», infine, troviamo classificati due soli studenti.

La diffusione delle singole lingue varia, ovviamente, da scuola a scuola. Rispetto alle altre, lo studio della lingua inglese risulta essere più diffuso nell'istituto tecnico industriale (nel quale è studiata del 53 per cento degli alunni che apprendono le lingue straniere), nell'istituto tecnico commerciale (52 per cento) e nella scuola media (45 per cento). Il francese appare preferito rispetto alle altre lingue nella scuola professionale femminile (dove è studiato da tutte le 185 allieve), nell'istituto tecnico nautico (nel quale lo studiano il 52 per cento degli studenti), nelle scuole tecniche (50 per cento), nei ginnasi-licei classici (47 per cento), negli istituti magistrali (45 per cento) e nei licei scientifici (43 per cento). La lingua tedesca, infine, ha il predominio sulle altre in due tipi di scuola soltanto, e precisamente nelle scuole di avviamento professionale (46 per cento) e nell'istituto tecnico commerciale (34 per cento).

E' logico ritenere che la scelta delle lingue da parte degli studenti sia influenzata, almeno parzialmente, dalla posizione geografica della città rispetto ai Paesi stranieri confinanti con il territorio nazionale, oltre che dalla frequenza e dall'intensità degli scambi economico-commerciali e culturali con le diverse Nazioni. Una conferma di ciò la si ha esaminando le seguenti cifre. Quale base per il confronto fra le diverse province, prenderemo rispettivamente la scuola media e le scuole di avviamento professionale, i cui allievi costituiscono, nella nostra città, il nucleo principale — pari al 58 per cento del totale — degli studenti che studiano lingue straniere.

Iniziamo dalla scuola media, nella quale la lingua inglese risulta essere studiata da 941 alievi, pari al 45 per cento del totale. Va notato che in nessuna delle altre città la lingua inglese incontra tanto favore quanto fra gli studenti della scuola media di Trieste. La provincia che, dopo la nostra, presenta la percentuale più elevata è Firenze (nella quale l'inglese è stato scelto dal 40 per cento degli studenti medi), seguita da Napoli (31 per cento) e da Roma (27 per cento). A queste basse frequenze si contrappone, nelle altre province, una massiccia adesione degli studenti alla lingua francese. Nella scuola media di Torino (è palese l'influenza della vicina Francia) coloro che hanno scelto il francese costituiscono l'83 per cento del totale; a Bologna, l'81 per cento; a Bari, il 78 per cento. Seguono quindi Catania e Milano (76 per cento), Genova (75), Palermo e Venezia (73), Roma (71), Napoli (63) e Firenze (62). Ultima, notevolmente distanziata, viene Trieste, con soltanto il 42 per cento.

Oltre che della maggiore diffusione dell'inglese, nella scuola media della nostra città la lingua francese risente negativamente anche della preferenza data da numerosi alunni alla lingua tedesca, la quale, seppure proporzionalmente meno diffusa delle altre, risulta essere più popolare che nelle altre province. E', infatti, studiata dal 14 per cento degli studenti della scuola media, contro il 6 per cento di Venezia, il 4 per cento di Bologna ed il 3 per cento di Milano.

La maggiore diffusione della lingua tedesca a Trieste, rispetto alle altre città italiane, risulta ancor più evidente nelle scuole di avviamento professionale, nelle quali il 46 per cento degli studenti che apprendono le lingue straniere ha scelto il tedesco, contro il 3 per cento di Palermo, l'1 per cento di Napoli e l'assenza assoluta di tale lingua nelle scuole di avviamento professionale delle altre province considerate. Per quanto concerne il francese e l'inglese, nelle scuole di avviamento professionale della nostra provincia, la situazione appare non molto dissimile da quella in atto nella scuola media. La lingua inglese, infatti, risulta essere molto più popolare che nelle altre province, essendo stata prescelta dal 34 per cento degli allievi, contro il 15 per cento di Catania e l'11 per cento di Roma; mentre il francese, studiato soltanto dal 21 per cento degli alunni delle scuole di avviamento professionale della nostra provincia, appare piuttosto trascurato, specialmente se paragonato alla diffusione raggiunta in tutte indistintamente le altre province considerate, in testa alle quali troviamo Torino (nella quale tutti gli studenti delle scuole di avviamento professionale studiano il francese), seguita da Milano (99 per cento), Firenze (98 per cento), Bologna (96 per cento) e così via.

A conclusione di questa nota, osserviamo come nel complesso delle scuole secondarie della nostra città si riscontri un certo equilibrio nella diffusione delle diverse lingue straniere: l'inglese è, infatti, studiato dal 37 per cento degli studenti; il francese, dal 33 per cento; ed il tedesco, dal 30 per cento.

A proposito di quest'ultima lingua, considerata la posizione geografica di Trieste e gli stretti rapporti economico-commerciali intercorrenti fra la vicina Repubblica austriaca e la nostra città, che — malgrado la flessione dei traffici registrata in questi ultimi tempi — continua ad esserne il principale porto d'imbarco e di sbarco per i traffici oltremare, sarebbe auspicabile che allo studio della lingua tedesca nelle scuole secondarie della nostra città venisse data una maggiore diffusione.

Nella nostra città, infatti, la conoscenza della lingua tedesca rappresenta un elemento importante della cultura individuale ed uno strumento di lavoro per tutti coloro che svolgono la loro attività nei settori commerciale, turistico e alberghiero. A questo proposito, è di questi giorni una lodevole iniziativa del locale Ente per il Turismo, che ha deciso di istituire quanto prima possibile un corso di lingue straniere per i vigili urbani di Trieste, con particolare riguardo alla linqua tedesca.

Giovanni Palladini

Gianna Franceschini

Loredana Cappelletti (Foto Ceretti)

SORRIDEVANO AI FOTOGRAFI DICENDO LA PAROLA: «CHEESE»

Per Gianna e Loredana a Ischia comuni le speranze e le illusioni

La partecipazione al concorso di Miss Italia è un'avventura faticosa
Inumiditi gli occhi della Cappelletti dopo la proclamazione ufficiale

Sono tornate in questi giorni da Casamicciola le due «mule» che hanno partecipato alla finale del concorso di Miss Italia: due ragazze che hanno ancora negli occhi le meravigliose visioni di Ischia e nel cuore gli applausi della folla che ha assistito alla sfilata delle bellezze, durata quattro ore. Da una parte due ali di folla e dall'altra, su dei carrozzini, una serie di ragazze che per ore ed ore hanno continuato a sorridere ed a mandare baci all'intorno con tutte e due le mani. Per Loredana Cappelletti e Gianna Franceschini sorridere non è un problema: sono due ragazze che, invece del whisky, come dice una canzone in voga, hanno facile il sorriso; ma anche per loro quattro ore di denti scoperti sono state un po' troppe, ed hanno confessato che al termine della sfilata non potevano quasi più smettere di mostrarsi felici e sorridenti. Anche la parte della miss ha dunque i suoi lati faticosi, anche se, in fondo, si tratta di dolci fatiche.

Gianna e Loredana prima di quest'anno non si erano mai presentate ad alcun concorso di bellezza e hanno dato la loro adesione soltanto per le insistenze di alcuni amici. E sono partite per la meravigliosa avventura che le doveva portare ad Ischia così, con quattro soldi di inconfessata speranza, ma sportivamente, secondo il buon principio che quello che conta è tentare. Le due ragazze si conoscevano già da bambine, ed è stata una felice sorpresa per loro ritrovarsi sulla passerella delle aspiranti a miss Trieste: un'avventura da vivere in due, ed è andata bene. Si sono classificate prima e seconda, facendo da mattatrici della serata. E poi hanno continuato su questa strada, naturalmente in crescendo. Loredana ha conquistato a Lignano il titolo di Miss Veneto; Gianna si è accaparrata a Trieste quello di Miss Venezia Giulia, e trasformate da mule in «Miss», hanno intrapreso il lungo viaggio verso il Sud: un viaggio che forse non potranno dimenticare.

Partite per Casamicciola con una valigia piena di sogni e di vestiti da sfilata, le due «mule» triestine vi sono ritornate con qualche sogno in meno e, in fondo, specialmente per Loredana, con un gusto agrodolce in bocca: ma si sono dichiarate felici di aver vissuto l'avventura. Non ripeterebbero però l'esperienza: troppo faticosa. Diventare Miss Italia è il sogno di tutte le ragazze che partecipano ad un simile concorso, anche se non lo dicono, e quando le finaliste si trovano riunite in un unico albergo si squadrano a vicenda con certi occhi così, sussultando ogni volta che vedono una ragazza più bella di loro. Così è stato anche per Loredana e Gianna, che di ragazze belle ne hanno viste tante, e che spesso hanno avuto per questo il batticuore. Una paura da matti hanno poi avuto davanti alla giuria, mentre gli applausi della folla sono stati la cosa che le ha commosse di più: applausi che dicevano loro che sono delle belle ragazze.

Ma a proposito di commozione, di quella vera, con annesse lacrime, Loredana ha raccontato la storia semi patetica della serata finale. Una serata che per lei ha avuto un finalino un po'... umido, tutto a causa di un equivoco. Già nei primi due giorni si era accorta di aver fatto un'ottima impressione, ed i due soldi di speranza con i quali era partita si erano d'incanto moltiplicati per mille. Poi, subito dopo l'ultima sfilata, incominciò l'equivoco. Tutto era stato già stabilito, e prima della proclamazione ufficiale della vincitrice le concorrenti erano a cena: ma Loredana non aveva appetito e Gianna aveva un muso lungo lungo. Per ragioni diverse.

I soliti bene informati avevano infatti confidato alla Cappelletti che l'eletta era lei; poi era venuta una smentita, poi un'altra conferma, in un'alternativa di emozioni che aveva della doccia scozzese. E dopo l'ultima conferma, in senso positivo, Loredana viaggiava sulle ali di un fantastico sogno, appena intravvisto, ad occhi aperti, mentre davanti a lei il cibo restava nei piatti. Di fronte a lei Gianna invece aveva il muso lungo perchè sapeva la verità, e le dispiaceva che l'amica si illudesse, ma non trovava il coraggio di dirgliela. Le diceva soltanto: «Ma speta che i te disi! I progetti te li farà dopo». L'altra però, e comprensibilmente, viveva d'illusioni. Alla sua prima esperienza di Miss era sempre risultata vincitrice: era stata abituata male, e non si rassegnava all'idea di non essere prima anche questa volta. Tanto più che le era stato detto. E pensava anche che Gianna avesse la faccia scura perchè era invidiosa. Cose che si pensano fra «Miss». Ma quando c'è stato l'annuncio ufficiale, e la proclamata è stata Miss Cinema Venezia Giulia (ecco la ragione dell'equivoco), a Loredana gli occhioni verdi si sono inumiditi.

Ora le due mule sono tornate da Ischia con un sacco di progetti: hanno avuto le solite offerte per provini cinematografici, per la televisione e per fare le indossatrici volanti. Ne sono felicissime.

Appuntamento alla TV

Fedeltà del pubblico ai magri programmi estivi - Albertazzi si appresta a presentare «L'idiota» - Già fuori strada il telefilm del mercoledì - Un racconto poliziesco equilibrato - I casi di coscienza di Lorenzo De Dominicis - Ritorna Abbe Lane

Se la televisione aveva bisogno d'una prova certa, decisiva della propria potenza, l'ha avuta questa estate. Ha lavorato a tiratura ridotta, ha prodotto programmi particolarmente scialbi, raffazzonati, talvolta di seconda o terza mano. Eppure il pubblico non l'ha tradita: fosse ai monti o al mare o in città, esso non ha disertato i magri pascoli televisivi. Ha mugugnato quasi tutte le sere per la merce scadente, ma al tempo stesso è rimasto inchiodato al suo posto ad assorbire con caparbia fermezza e incredibile rassegnazione vecchi films, festivals balneari, vocalizzi dilanianti di urlatori, promesse di «buone vacanze» e così via. E' stata dunque una prova di fedeltà che nessun'altra industria dello spettacolo ha probabilmente mai ottenuto. E poichè, declinando l'estate, sembra che il peggio debba ora finire, è lecito immaginare che assisteremo presto ad un nuovo e ancor più fervoroso slancio popolare verso il mondo illusorio della «scatola magica».

Fra breve, infatti, l'Italia televisiva tornerà ad avere la sua pittoresca kermesse nazionale del giovedì sera, dove tiene signoria da anni il giullare Mike Bongiorno. E da qui a poco si apriranno gaudiosamente le porte del parnaso musichiere, nel cui segno si va combattendo il secondo risorgimento per l'unità italiana, ora tendenzialmente divisa tra urlatori e melodici. E di rinforzo ci sarà pure una nuova edizione di «Canzonissima», onde non lasciare intercapedini nella summenzionata operazione unitaria. Inoltre — su di un piano sperabilmente serio e civilmente impegnato — avremo la ripresa dei romanzi sceneggiati, di cui «L'idiota» di Dostoiewski, ridotto e interpretato da Giorgio Albertazzi, aprirà il ciclo. Che poi l'impresa di trasporre sullo schermo televisivo il romanzo di Dostoiewski equivalga, fatalmente, ad un «raptus» di follia, è questione che per il momento è forse prematuro dibattere. Ma in attesa di tutti questi avvenimenti che sostanzieranno le nostre future serate, dobbiamo attingere ancora per un po' all'alimento mediocre, che la TV ha deciso di ammanire al suo pubblico. Ed è di questo, per ora, che spetta a noi dare conto.

Mercoledì è andata in onda la prima puntata del telefilm a lungo metraggio, «Svolta pericolosa», del regista Gianni Bongioanni. Avevamo scritto la volta scorsa che quattro puntate (complessivamente quattro ore di proiezione), per una storia come questa, ci sembravano troppe, ma oggi, a cose viste, sentiamo di poter affermare con la coscienza tranquilla che è stata di troppo anche la sola oretta della prima puntata. Apprendiamo che il giovane regista Bongioanni è un elemento molto promettente. Vogliamo credere ai nostri informatori, ferma restando però la nostra convinzione ch'egli, almeno con questa prova, non ha reso un buon servizio al neorealismo, di cui ritiene doveroso ricalcare, accademicamente, i moduli.

* * *

Di buon livello medio invece il racconto sceneggiato «Una ragazza ostinata» con cui giovedì s'è iniziato un nuovo ciclo di telefilm polizieschi, ispirati ai romanzi di Stanley Gardner, uno specialista di questo genere di letteratura. L'eroe dei racconti è l'avvocato-detective Perry Mason, un personaggio che pur senza possedere la personalità e la popolarità dei suoi più classici colleghi, Sherlock Holmes o Maigret, ha incontrato viva simpatia fra i divoratori del «giallo». Per quanto concerne la serie di questi telefilm va notato che avvalendosi ciascun racconto d'una durata superiore a quella ordinaria (quasi un'ora), la trama viene sviluppata con sufficiente chiarezza e precisione, talchè lo spettatore può seguire tutta la vicenda fino al suo scioglimento, sempre assistito dalla ragionevolezza d'un congegno i cui scatti, se non proprio prevedibili, sono però abbastanza logici. Frutto d'un onesto artigianato e privo di ambizioni, questo primo racconto interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale e William Hopper ci è sembrato dunque accettabile.

* * *

La XX Mostra internazionale del cinema è ormai praticamente chiusa e quindi ci pare superfluo riesaminare il tono e il contenuto dei servizi giornalistici apparecchiati per la circostanza dal Lido di Venezia. Consummatum est. Non ci rimane dunque che fare voti affinchè l'amara esperienza di quest'anno possa suggerire per il futuro quei provvedimenti capaci di rendere meno fiacco e vacuo l'operato dei poveri telecronisti. I quali ultimi, però, godranno per parte nostra di maggior simpatia e fiducia solo quando perderanno il vezzo di tradurre con smodata libertà le dichiarazioni degli intervistati stranieri.

* * *

Qualche rapido cenno spetta pure alla commedia del venerdì. Questa volta era in scena, dal Teatro Manzoni in Milano, «L'uomo della luce», di Ezio D'Errico. E' la storia d'un caso di coscienza. Lorenzo De Dominicis, magistrato integerrimo, scopre per un caso fortuito che vent'anni prima ha condannato un innocente. Davanti al fatto che mette in dubbio non solo la sua personale correttezza di giudice ma gli stessi valori della giustizia, insorge nell'animo del protagonista l'esigenza morale di rivedere tutto il suo passato e di espiare, se necessario, per gli errori commessi: errori, beninteso, che non riguardano il senso formale, tecnico, della legge, bensì la sua personalità umana, chiusa, impermeabile a tutto ciò che trascende le rigide clausole del Codice. Ed è facile immaginare quale urto scuota il magistrato, quando nell'intento di riabilitare l'innocente ch'egli vent'anni prima ha fatto rinchiudere nel carcere, scopre che la responsabilità materiale del delitto ricade sul proprio genero. Il vecchio magistrato impone dunque a costui di costituirsi, tanto più che il reato è ormai caduto in prescrizione, ma così agendo non si accorge di servire, ancora una volta, una norma astratta, sorda alla realtà, magari infamante ma vera, della vita. E sarà proprio la figlia, che per amore dissuade il marito a costituirsi, a fargli comprendere questa realtà: la realtà del sentimento che vale più d'ogni astrazione e di ogni morale freddamente inculcata.

Tema stimolante, come si vede (pensiamo a Ugo Betti), ma che nella esemplificazione teatrale di Ezio D'Errico, è apparso un po' confuso, approssimativo e convenzionale. La commedia è stata interpretata da Mario Ferrari nel ruolo del magistrato, da Elio Jotta in quella dell'innocente (l'uomo della luce) e ancora, da Roberto Villa, Germana Monteverdi e Adriana Parrella. Hanno recitato tutti su di un piano di modesto decoro.

* * *

La fortunata «tournée» televisiva di Peppino De Filippo verrà rimpiazzata, a partire da stasera, da una nuova trasmissione: «Serata di gala». Protagonisti della prima puntata saranno Xavier Cugat e Abbe Lane, personaggi abbastanza noti perchè abbiano bisogno di presentazioni supplementari: orchestra, canzoni, ancheggiamenti e «attrazioni» varie.

Ber.

SEGNALAZIONI

«Sul vostro giornale del giorno 1.o settembre ho letto che in base alle statistiche fornite dalla locale Camera di Commercio, l'indice del costo della vita durante il mese di luglio è diminuito di due punti. Tra i generi che hanno avuto un ribasso, dice l'articolo, sono le carni di pollo e di coniglio e la nafta, mentre sono aumentati i prezzi delle uova, del burro di II qualità e dell'olio. Poichè dubito che la maggior parte della popolazione si nutra di pollo, di coniglio e di nafta, e senza voler tirare in ballo l'aumento delle tariffe telefoniche, postali e ferroviarie e gli affitti, aumentati nella misura del 20 per cento, non comprendo come possa essere diminuito di due punti il costo della vita se i prezzi dei generi di maggiore consumo sono aumentati. Sono invece sempre convinto che certe statistiche fasulle servono soltanto per buttare polvere negli occhi al povero pantalone, al quale, tra qualche giorno, avrete l'ingrato compito di annunciare che la contingenza del suo già magro salario verrà decurtata di altri due punti. R. P.». Se è vero che la maggior parte della popolazione non si nutre di carni di pollo e di coniglio o di nafta, e che i generi di maggior consumo, come uova, olio e burro, sono aumentati, è altrettanto vero che il costo della vita non si calcola solamente in base al costo dei generi alimentari. Nel calcolo viene considerato che oltre a mangiare un individuo ha bisogno di vestirsi, di avere una casa dove abitare ecc. Sono cose queste che incidono in maniera notevole sul costo della vita. Non vuol dire quindi che, per l'aumento di alcuni generi alimentari, sia pure di forte consumo, l'indice del costo della vita debba salire. Inoltre deve tener presente che la statistica della quale parla, egregio lettore, si riferisce al mese di luglio e che, data la stagione, anche i prezzi degli ortofrutticoli sono notevolmente più bassi e che di tali generi c'è stato un forte consumo.

In relazione ad una recente segnalazione, la Sezione pubblici esercizi della Associazione dettaglianti, cortesemente fa presente che, per il consumo degli alcoolici e superalcoolici nei pubblici esercizi, l'orario è limitato dalle ore 10 per i giorni feriali, e dalle ore 11 per i giorni festivi, alle ore 23 durante la buona stagione ed alle ore 22 per il periodo compreso dal 1.o novembre al 14 maggio, come stabilito dall'art. 96 del T. U. di P. S. Tali limitazioni e orari sono stati però ampiamente modificati, prima dal presidente di zona, dott. Palutan, e successivamente dal Commissario generale del Governo, dott. Palamara, nel '55, che hanno concesso il consumo degli alcoolici e dei superalcoolici fino all'orario massimo di apertura, e vietandolo solamente durante i giorni di operazioni elettorali. Purtroppo — conclude la nota — non tutti i tutori dell'ordine lo sanno ed alcuni applicano le disposizioni del citato articolo, correggendosi ovviamente appena si rendono conto dell'errore».

«Ho letto la segnalazione pubblicata in data 1.o settembre e nella quale si parlava di una signora che aveva scritto lamentando la scarsa cortesia del personale viaggiante dell'Acegat citando ad esempio un fatto del quale ella stessa era stata protagonista. Il cronista faceva notare (a ragione) che si trattava di una cosa estremamente delicata e che avendo trascurato la signora di mettere in calce allo scritto la sua firma, non era possibile pubblicare integralmente la lettera stessa. Lo stesso giorno è stata pubblicata un'altra lettera nella quale, in finale, la scrivente affermava: "So che non pubblicherete questa mia". Il cronista si chiedeva per quale motivo la lettrice avesse scritto se riteneva certo che la sua lettera sarebbe finita nel cestino della carta straccia. Io ho scritto alla vostra rubrica verso la fine di maggio, raccontando una storia vera che dura da 19 anni; la storia del mio alloggio. In calce alla lettera c'erano firma e indirizzo. Non è stata pubblicata. Ciò significa che le cose veramente serie sono destinate al cestino. Eppure io non offendevo nessuno; la mia lettera era solamente il riassunto delle mie peripezie per ottenere un alloggio. Comprendo che si tratta di un tema scottante, ma speravo nell'umana comprensione. B. B.». Comprendiamo perfettamente il suo risentimento ma ci creda, le cose veramente serie non vanno a finire nel cestino. Il fatto è che la nostra rubrica è fatta per trattare problemi di pubblico interesse, si tratti pure solamente di buchi nelle strade. E' nostra norma non prendere in considerazione scritti riguardanti le questioni personali dei privati cittadini. Non possiamo cioè accettare e pubblicare la lettera di colui che chiede un lavoro o un alloggio. S'immagina quante pagine dovremmo riservare in questo caso a «Segnalazioni»? Qualche volta, e solamente in casi particolarissimi, sono state accettate e pubblicate lettere del genere e nella maggior parte dei casi quando queste riguardavano qualche problema di interesse sociale.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Conversione patenti.** L'Ufficio conversione patenti dell'A.C.T. ha già iniziato la sua attività. Si rende noto che esso è a disposizione dei soci e degli automobilisti tutti che intendano ottenere con la massima economia e con la massima celerità possibile la trasformazione della propria patente con quella prevista dal nuovo Codice della strada.

L'operazione, se svolta direttamente dall'automobilista per proprio conto, verrebbe a costare quanto segue: Ispettorato della Motorizzazione, per stampati patente e spese varie lire 400; Prefettura, domanda in bollo e marche lire 200; in totale la spesa è solamente di lire 600 però, per raggiungere questo, l'interessato deve preoccuparsi di presentare all'Ispettorato della Motorizzazione la domanda corredata dalla documentazione richiesta, portare in visione la propria patente all'Ispettorato stesso ed alla Prefettura; presentare a quest'ultima domanda in bollo accompagnate dalla marca necessaria per la nuova patente, ed, infine, provvedere al ritiro della patente nuova previa restituzione della vecchia.

In sostanza, l'interessato dovrebbe compiere al minimo tre o quattro visite tra l'Ufficio Ispettorato della Motorizzazione e la Prefettura con dispendio di tempo notevole, considerata la particolare affluenza di pubblico.

Ad ovviare tale inconveniente, l'A.C.T., per chi lo desidera, curerà il completo disbrigo della pratica sino alla consegna della nuova patente.

Per questo servizio verrà richiesto un diritto di commissione complessivo di lire 300 per i non soci e di lire 250 per i soci.

Pertanto la pratica completa per la conversione della patente, se sarà affidata all'A.C.T., verrà a costare lire 900 per i non soci e lire 850 per il socio dell'A.C.T.

◆ **Motociclisti.** Notevole l'affluenza dei motociclisti presso gli sportelli dell'A.C.T., per la iscrizione negli Albi predisposti dall'Ispettorato per la Motorizzazione.

STATO CIVILE

del giorno 5 settembre 1959

Nati 12, morti 5.

MORTI: Rosso Giovanni a. 79; Cesca ved. Cimberle Anna Maria a. 88; Battistutta ved. Matejka Caterina a. 77; Hocevar ved. Meschik Angela a. 75; Giraldi ved. Luchesi Luciana a. 90.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Picinno Gerardo Grazio guardia P.S. con Carlino Maria Costantina casalinga; Fantasia Emilio impiegato con Capello Elisa assistente sanitaria; Naglieri Dario marittimo con Zotti Bruna casalinga; Millo Vladimiro fabbro nave con Mondo Claudia casalinga; Kresovich Bosko macellaio con Mesarovic Melanija casalinga; Lepre Livio autista con Pedrocchi Gianfranca impiegata; Lucian Rinaldo operaio con Povh Elvira sarta; Ferrin Italo muratore con Bilosiavo Iolanda casalinga; Bianco Francesco brigadiere G.F. con Bartoletti Bruna impiegata; Falzone Luigi meccanico aggiust. con Marsi Luciana sarta; Pesaro Paolo autista con Veglia Maria giornaliera; Scalise Giuseppe con Fratto Isabella; Ellero Silvano guardia P.S. con Gregorutti Iole Elena casalinga; Modica Filippo cassiere con Franzone Maria casalinga; Catalano Giuseppe carabiniere con Kobalch Nerina casalinga; Kozina Carlo meccanico con Cortigiano Crescenzia operaia; Cobani Carlo falegname con Giorgi Albina sarta; Barrasso Michele agente Polizia stradale con Tron Margherita impiegata; Lindmark Axel Elis con Valassi Vittoria; Zadnik Carlo impiegato con Zulic Giuseppina casalniga; D'Alba Leonardo autista con Romito Giacoma casalinga; Ramires Saverio fattorino con Stolfa Maria casalinga; dott. Serbo Sergio giudice con Sirotich Nella casalinga; Coslainch Claudio marittimo con Licen Vittoria banconiera; Deluca Bruno odontotecnico con Mugnaioni Umberta casalinga; Giglio Cataldo autista con Grison Palmira casalinga; Piccioni Sergio autista meccan. con Licen Alda giornaliera; Gregori Silvano commesso con Gregori Clara magliaia; Laboranti Carlo impiegato con Gionni Vera casalinga; Fantuzzi Gianfranco insegnante scuole medie con Aite Marialuisa casalinga; Zori Armando odontotecnico con Larini Vanna casalinga; Steffè Pietro marittimo con Riccobon Anita impiegata; Orviati Giorgio chimico biologo con Mazzolini Franca impiegata; Rosa-Fauzza Angelo tornitore meccanico con Kocjan Edda casalinga; Babich Giuseppe oste con Prelazzi Caterina casalinga; Tonegutti Luigi carrozziere con Natali Silvana commessa; Cosarizza Aldo perito elettrotecnico con Luccarini Maria Frida studentessa; Kovacic Mario muratore con Carli Iolanda casalinga; de Beden Riccardo ragioniere con Kisvarday Elsa impiegata; Taggio Benito geometra con Mussapi Giuliana impiegata; Petruzzi Pietro rappresentante con Macri Rosalba magliaia; Chiaselotto Guido agente P.C. con Giunchi Bianca insegnante; Feletti Giorgio commesso con Zupin Nerina commessa; Gruber Nerio carpentiere in ferro con Benvenuti Luciana casalinga; Bonazza Bruno autista con Dussi Nives operaia; Campiotti Ernest Albert militare statunitense con Fabiani Anna barista; Chicco Adriano falegname con Predonzani Maria operaia; Puzzer Carlo falegname con Dobetti Beata Beatrice casalinga; Valentinuz Fulvio elettricista Caselli Graziella impiegata; dott. Mayer Guglielmo medico con dott. Zuani Maria professoressa; Starc Mario cap. marittimo con Zerauschek Nora casalinga; Longo Guido elettromeccanico con Prahl Maria impiegata; De Giusti Renzo autista con Pattaro Gaetana operaia; Del Piero Sergio impiegato con Mitis Gianna casalinga; Privitera Alfio commerciante con Mazzaria Graziella artista lirica; Zuliani Cornelio meccanico con Tretiach Mirella commessa; Medvescek Romano commesso con Carli Erminia sarta; Postogna Fabio meccanico con Smoglian Gianna casalinga; Rossetti Sergio famiglio con Era Licia casalinga; dott. Mandruzzato Giampaolo medico chirurgo con dott. Gaidano Maria Eugenia medico chirurgo; Pitta Bruno trattorista con Allegro Adelaide Rina casalinga; Vassallo Vinicio autista con Bogatez Carla sarta; Leotta Giuseppe carabiniere con Lizzio Giuseppe casalinga; Salimbeni Tullio con Brentel Lida; Bisceglia Domenico con Galliani Lucia; Panetta Domenico carabiniere con Marino Grazia casalinga; Marcomini Alberto ingegnere con Justin Licia farmacista; Slavich Giovanni autista con Slavec Maria casalinga; Ragusi Giuseppe rappresentante con Vida Argelia infermiera.

ESPANSIONE COMUNISTA NELLE REGIONI DEBOLI DELL'ASIA

LA NEUTRALITA' DELL'INDIA HA APERTO LA PORTA AI CINESI

Alla luce degli ultimi avvenimenti si constata che solo i Paesi direttamente protetti dall'Occidente sfuggiranno al «drago rosso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hongkong, 5

Le notizie dell'infiltrazione dei guerriglieri comunisti nel Laos, quelle relative all'arbitraria penetrazione di forze cinesi in territorio indiano, sia pure di frontiera, nonchè le secche dichiarazioni del Premier Pandit Nehru al Parlamento di Delhi sulla sua recisa volontà di difendere l'India, hanno determinato un senso di preoccupazione, sia tra i residenti europei di Hongkong, sia tra i rifugiati cinesi. E' naturale che qui, a due passi dalla Cina comunista, notizie del genere non possono non determinare un senso di inquietudine. Un giornale locale inglese definiva, per esempio, l'altro ieri, la Cina rossa come «a huge keg powder», vale a dire come un enorme barile di polvere. E qui ci stiamo proprio sotto!

Oggi, da Hongkong, si guarda spesso al di là di uno stretto braccio di mare verso le montagne rugose, nude e squallide, tutte a picchi, che si susseguono in terraferma a qualche chilometro da Victoria e che sovrastano Kowloon.

«E' lì dietro che si agita lo "Hung Ta-lung", ovverossia il "grande Drago Rosso"», diceva ieri mattina un mio amico cinese, un professore qui rifugiato, additando quelle aspre e desolate montagne. Poi, perplesso, aggiunse almeno un paio di volte: «Qui siamo proprio davanti alla faccia del drago. La sua furia potrebbe scatenarsi contro di noi da un momento all'altro».

Rassicurai il mio amico cinese che aveva avuto un'atroce esperienza del terrore rosso e che odia Mao Tse-tung e i suoi accoliti come forse soltanto i tedeschi antinazisti odiavano a suo tempo Hitler, di un odio chiuso, compresso e concentrato. «Hongkong — affermai — non sarà toccata. Le fauci del grande drago rosso — come lei dice — non si schiuderanno su quest'isola. E' stata forse occupata la Svizzera nel corso delle due guerre mondiali?».

A dire il vero, sarebbe facilissimo per le forze cinesi invadere gli 889 chilometri quadrati di terraferma del cosiddetto «territorio in affitto» che è aggregato alla colonia inglese di Hongkong, e così pure i 41 chilometri quadrati della zona di Kowloon, le uniche parti della Cina continentale su cui tuttora sventola la bandiera della «Union Jack» e dove è possibile fare un viaggetto in treno, sia pure breve, fino al confine, in una Cina libera, pacifica, serena e democratica, in una Cina, sembra impossibile, europea!

Un po' meno facile sarebbe per i cinesi occupare Hongkong isola e l'altra, isola sua vicina di Lan Tao, pure inglese. Per farlo, i giapponesi dovettero impiegare, nel '42, un piccolo esercito specializzato di sommozzatori-sminatori, nonchè una grossa aliquota della loro Flotta (che la Cina non ha). Comunque, Hongkong isola non potrebbe resistere a lungo; ma dopo? Dopo verrebbe la reazione. Oggi Hongkong o, per meglio dire, il suo trafficatissimo porto di Victoria è l'unico polmone ossigenatore della Cina comunista, cioè qualcosa come una gigantesca stazione di scambi e di «clearings». Vorranno i cinesi chiudere quest'unica porta ancora aperta agli scambi con l'Occidente? Qui, tuttavia, non si teme soltanto un assurdo colpo di mano su Hongkong, bensì anche su Formosa.

Orbene, a tenor di logica, una campagna a fondo della Cina comunista contro quella nazionalista attualmente è da escludere. Essa, infatti, determinerebbe l'immediato intervento americano, e i cinesi sanno ciò che significa questo. La campagna coreana, durata esattamente tre anni e due giorni (cioè dal 25 giugno 1950 al 27 giugno 1953), ha costituito per la Cina una tremenda lezione. I cinesi entrarono in territorio coreano il 26 novembre 1950, con un esercito che contava inizialmente 200.000 uomini e che alla fine del conflitto superava il milione. Le loro perdite furono progressivamente spaventose, soprattutto a opera dell'Aviazione statunitense e di quella delle Nazioni Unite intervenute.

E si ha voglia di dire che i cinesi hanno forze umane inesauribili. Ma quando si perdono, per esempio, migliaia di piloti (e di apparecchi, sia pure russi), questi non sono facilmente sostituibili. E quando si hanno centinaia di migliaia di uomini caduti nei combattimenti, anche per la Cina queste cifre cominciano a diventare sensibili. Comunque, la sanguinosa guerra di Corea si è conclusa senza che i cinesi conservassero un palmo di territorio sudcoreano. E il loro intervento risultò vano.

La campagna coreana che oggi, a sei anni dalla sua conclusione, sembra già così lontana nel tempo, diede alla Cina rossa la misura della potenza delle Forze armate statunitensi.

Si può essere quindi sicuri che, almeno per qualche anno, nè Formosa, nè Hongkong saranno toccate. L'espansione cinese si svolgerà altrove, cioè verso luoghi di minore resistenza, per esempio l'India. Il Premier Pandit Nehru, per aver voluto fare troppo il furbo in un continuo barcamenarsi tra l'Oriente e l'Occidente, cioè tra il mondo comunista e quello libero, si accorge ora che un neutralismo equidistante, a meno che non sia appoggiato da formidabili Forze armate, è impossibile e assurdo. E l'India possiede forze militari assai modeste, di armamento piuttosto superato e con uomini di scarsissime qualità combattive, se si eccettuano i montanari «gurka» di razza mongolica e i barbuti «sikhs» di Lahore. E quel che è peggio, l'Aviazione indiana è non solo modesta bensì in pessime condizioni, secondo quanto hanno affermato gli stessi giornali indiani. Le dimissioni di Krishna Menon, Ministro della Difesa, sono eloquenti in proposito.

Potrebbe darsi che, per tenersi buoni i cinesi, Nehru intenda perorare a Washington il riconoscimento ufficiale della Cina comunista. Ma il momento sarebbe molto male scelto. In India si è esasperati per le minacce cinesi, gli intrighi comunisti interni, suscitatori di torbidi e le violazioni territoriali, ancora più irritanti per un paese che solo da pochi anni ha conquistato l'indipendenza e che per la prima volta nella storia possiede un'unità mai avuta e di cui è gelosissimo. Non solo, ma il riconoscere ufficialmente un paese governato con sistemi tirannici da un gruppo di uomini la cui arroganza e volontà spietata di espansione e di asservimento di altri popoli non ha forse esempi nella storia dopo quello hitleriano, avrebbe tutto l'aspetto di una catastrofica nuova Monaco per l'Occidente.

Ci si chiede pure qui, spesso, se Kruscev sia d'accordo con i capi della Cina rossa. La cosa è da escludersi. In proposito, la guerra di Corea ci fornisce un altro insegnamento. La speranza nutrita da Stalin, a suo tempo, di indebolire e prostrare l'America impegnandola in pieno in una guerra in Estremo Oriente si è dimostrata fallace. Mai come dopo la guerra di Corea gli Stati Uniti si sono trovati in piena prosperità e benessere. D'altra parte, le condizioni interne della Cina sono pessime, soprattutto dal punto di vista agricolo. L'agenzia di informazioni «Nuova Cina», ha dovuto riconoscere la seria mancanza di viveri nonchè di generi di primissima necessità che infierisce nel paese, nonchè il mancato raggiungimento, quest'anno, degli obiettivi previsti per le realizzazioni industriali. In realtà, la Cina comunista può impegnarsi oggi soltanto in guerre che non richiedono eccessivi sforzi militari e finanziari.

Un altro motivo per cui è completamente da escludere che la Russia sia d'accordo con la Cina nel favorire le sue velleità espansionistiche è il seguente: mentre l'Unione Sovietica compie ogni sforzo per realizzare una graduale penetrazione ideologica in Asia e in Africa, ecco che tutte le popolazioni asiatiche governate in modo democratico reagiscono all'unisono e sono in allarme contro l'incombente pericolo comunista. E non è esagerato affermare che l'occupazione del Tibet con i conseguenti massacri e le spietate deportazioni da parte dei cinesi, ha avuto conseguenze più gravi per la causa del comunismo in Asia di quelle prodotte dalla rivolta ungherese in Europa. E questo non può certo far piacere a Kruscev.

G. d. E.

Il fantasma senza testa di un soldato giapponese

Singapore, 5

Un giornale di Singapore, il «Strait Times» informa oggi che il fantasma di un soldato giapponese senza testa passeggia per i corridoi del Comando delle Forze armate di Singapore.

Un soldato ha dichiarato che il fantasma gli è apparso davanti, in uniforme completa, con il fucile con la baionetta inastata e gli ha chiesto un bicchier di acqua. Il soldato ha detto: «La voce veniva dal collo, perchè era senza testa».

LUNEDI': LA PIU' ALTA PERCENTUALE DI MORTALITA'

È nefasta l'influenza del «week-end» sulla salute

Possono anche essere drammatici per l'organismo umano gli squilibri fra la tensione del lavoro e gli effetti di due giorni continui di riposo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 5

Il lunedì muoiono più persone che negli altri giorni della settimana: la sconcertante precisazione è stata fatta dall'Istituto di medicina legale di Amburgo, al termine di una lunga ed accuratissima indagine svolta non solo sul territorio federale ma anche in alcuni paesi stranieri. Il rilevante numero di decessi che si verifica nel primo giorno della settimana è dovuto, quasi sempre, alla nefasta influenza del «week-end» sulla salute umana.

L'inchiesta condotta dai medici di Amburgo si sviluppa intorno ad una serie di ben precise considerazioni: l'organismo umano è come una macchina. Perchè renda al massimo delle sue possibilità, bisogna mantenerlo continuamente in funzione, senza tuttavia sovraffaticarlo. Nella società moderna, invece, si tende a concentrare in cinque giorni le ore lavorative dell'intera settimana, per elargire agli operai e agli impiegati un più lungo rilassamento

Questa trovata, apprezzabile per le sue intenzioni, è catastrofica nei risultati. Il letargo di due giorni impigrisce le facoltà fisiche o intellettuali dell'individuo, che il lunedì mattina deve riprendere di colpo le attività interrotte quarantott'ore innanzi, con in più l'assillo di dover «recuperare» il tempo perduto. Ne conseguono gravi ansie, che facilitano il diffondersi degli attacchi cardiaci. Negli ultimi dieci anni, assicura l'Istituto amburghese, il mal di cuore ha ucciso più persone che nei precedenti decenni.

Circa i tragici effetti del «week-end», i medici partecipanti all'inchiesta hanno anche rivelato che la vacanza di fine settimana, mentre distoglie l'uomo dalle sue normali attività creative rendendogli penoso il ritorno al lavoro, invece di purificare l'organismo finisce col debilitarlo maggiormente. In tutti gli ospedali del mondo vengono registrati più casi di avvelenamento gastrico la domenica e il sabato, che negli altri giorni feriali. Ciò avviene perchè gli uomini, nelle «fatali» quarantott'ore di fine settimana, mangiano più del solito, ingozzandosi di un cibo non necessario e spesso insano. Inoltre, gli individui si abbandonano durante il «week-end» ad eccessi opposti e sempre dannosi, come il poltrire oppure il cimentarsi in attività sportive che essi avevano ignorato tra il lunedì e il venerdì. Circa le ferie annuali, che dovrebbero essere amministrate con doverosa oculatezza, l'Istituto di Amburgo ritiene sufficiente quattro settimane.

Luigi Forni

Oggi si apre la caccia

Novecentomila fucili pronti a sparare

Roma, 5

Domani apertura della caccia: novecentomila fucili (130 mila più dell'anno scorso) si volgeranno contro la selvaggina stanziale «vietata» sino ad oggi. Ma è prevedibile che non ci sarà molto da sparare. Sui 60.000 esemplari di selvaggina tempestivamente liberati, va calcolata una perdita minima del 30 percento.

Una raccomandazione specifica avanzano gli agricoltori: il rispetto per le colture, per i prati già apparecchiati alla semina per gli ortaggi, e in genere per tutto ciò che si danneggia se calpestato. Il T. U. della legge sulla caccia, con lo articolo 30, disciplina l'attività venatoria, in difesa dei superiori interessi dell'agricoltura, vietando a chiunque, di esercitare la caccia e l'uccellaggione su terreni in corso di coltivazione, che ne possano ricevere danno.

Ma oltre alle limitazioni imposte dalla guardia dell'agricoltura, valgono anche alcune limitazioni a tutela della proprietà privata. La caccia precisa l'art. 29 del T. U., è vietata (salvo al proprietario o a coloro che ne hanno il consenso) nei fondi recintati da muro, rete metallica, o altra effettiva chiusura di altezza non minore di m. 1,80 o da corsi e specchi d'acqua il cui letto abbia una profondità di almeno m. 1,50 e la larghezza di almeno m. 3.

In fase avanzata il vaccino Sabin

New York, 5

La preparazione del vaccino orale antipolio Sabin è entrata in una nuova fase. E' in corso presso i laboratori di una industria farmaceutica americana, la Merck e Co., l'attuazione di un programma che prevede, sempre a scopo sperimentale, la produzione su larga scala del vaccino a virus vivo e una intensa attività di studi e di ricerche per lo sviluppo e perfezionamento della nuova arma contro la polio. Verranno condotti estesi esperimenti in campo clinico.

Nel dar notizia di questo programma, il presidente della Merck, John T. Connor ha espresso la ferma intenzione di continuare ad assicurare ogni appoggio al dott. Albert Sabin nel suo tentativo di offrire all'umanità la completa immunizzazione dalla poliomielite. Naturalmente c'è ancora bisogno di esperimenti e di studi sia in laboratorio che nel settore clinico, anche per ottemperare alle norme degli istituti governativi preposti al controllo della salute pubblica negli Stati Uniti. Queste norme esigono che del nuovo vaccino siano provate in particolare la efficacia, l'innocuità, e la purezza. Malgrado l'alacrità con cui si procede nella ricerca e negli esperimenti, a giudizio di un dirigente il Public Health Service americano il dott. Leroy E. Burney, il vaccino orale non potrà essere distribuito al pubblico prima di un paio d'anni. Mr. Connor ha assicurato che, allorchè sarà stata superata questa fase preparatoria, la sua ditta metterà il vaccino Sabin a disposizione dei medici e delle popolazioni di ogni Paese.

RADIO e TELEVISIONE

Tornano oggi sui teleschermi Abbe Lane e Xavier Cugat, con i loro inseparabili chihahua. Tornano questa sera nella prima puntata della nuova trasmissione di varietà «Serata di gala». Sono gli ospiti d'onore e saranno attorniati, oltre che da un'orchestra, dal balletto diretto da Gisa Geert e da altri personaggi, altre «attrazioni» che durante il passato hanno lavorato con loro. Perchè lo spirito della trasmissione, che si ricollega ai fortunati successi di altre trasmissioni del genere in onda alla domenica sera, è questo: di presentare ogni volta personaggi illustri nel loro ambiente.

PROGRAMMA NAZIONALE

9: Musica sacra - 9,30: Santa Messa - 10: Letteratura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Carosello di canzoni - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! Appuntamento alle 13.25: Fantasia della domenica: Clegg, divertimento musicale, di Marinuzzi jr. - Lanterne e lucciole - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Ida Magli: Gli indemoniati, di Corrado Balducci - 15.15: Estate in bianco e nero - 16: «La neve è bagnata», da «Memorie del sottosuolo», di Dostoievskij - 17: Romanze italiane - 17.15: Discorama - 17.30: Concerto sinfonico «Agimus», diretto da Le Conte. Nell'intervallo: Risultati e racconti sportivi - 18.40: Universiade 1959 - 19.15: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Vienna - 21: Passo ridottissimo - 21.10: Destinazione... musica, itinerario musicale e due voci - 21.45: Concerto del Duo Renzi-Orbeti - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Ribalta internazionale.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 13: La ragazza delle 13 presenta: Le canzoni della domenica - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.30: Giornale radio - Vita con la moglie, un programma in prosa e in musica di Caudana - 14: Scatola a sorpresa: dalla strada al microfono - Martin e la sua orchestra - 14.30: I grandi cantanti e le canzoni - 15: Il discobolo, attualità musicali - 15.30: Le canzoni del giorno - 16: La mongolfiera, riv. - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Scherziamoci sopra - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20.40: Cantanti alla moda - 21: Invito alla canzone, un programma dell'orchestra diretta da Fenati - 22: Ricordi sentimentali, quattro chiacchiere fra le note - 22.30: Le 99 disgrazie di Pulcinella - 23: Musica per sognare.

III PROGRAMMA

20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Brahms - 21.20: Tre commedie goldoniane di Malipiero: «La bottega del caffè», «Sior Todaro Brontolon», «Le baruffe chiozzotte», direttore Caracciolo.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della regione - 7.45: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.30: I cori del 2.o Concorso regionale «Antonio Illersberg» - Società Polifonica S. Maria Maggiore di Trieste diretta da Padre Vittoriano Maritan - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. — *Programmi in rete*: 10.30: Trasmissione per le Forze Armate: «E la Violetta la va... la va...», rivista di Antonio Amurri, allestimento di Ugo Amodeo.

TELEVISIONE

9.15: La TV degli agricoltori - 10: Bari: Inaugurazione della XXVIII Fiera del Levante - 11: S. Messa - 14.15: Eurovisione: Dall'Idroscalo di Milano: Sci nautico - Torino: Universiade - 18.30: Telegiornale - 18.45: «L'isola del tesoro», dal romanzo di Stevenson - 19.45: Un'orchestra cinque voci, programma musicale diretto da Ferrio - 20.10: Cineselezione - 20.30: Segnale orario - Telegiornale - 21: Music hall - 22: Venezia: XX Mostra Internazionale d'Arte cinematografica, ripresa diretta della cerimonia di chiusura e della premiazione - 22.30: Alfred Hitchcock presenta: «Una cara vecchietta» - Telegiornale.

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Toscana» 20-9 da Trieste, Messina Pireo per l'Australia. «Europa» 21-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez «Vivaldi» verso 16-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 6-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 9-9 da Genova, Civitavecchia, Napoli verso 22-9 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Onda» verso 5-9 da Trieste, Venezia, Spalato verso 18-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» 11-9 da Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 9-9 da Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» fine settembre da Trieste, (Venezia) per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 5-9 in arr. a Mogadiscio. «Adige» 4-9 in part. da Saigon per Hong Kong. «Alga» 5-9 in arr. a Genova. «Algida» 2-9 part. da Merca per Suez. «Ambra» 5-9 in arr. a Napoli. «Aquileia» 3-9 arr. a Lagos. «Asia» 4-9 part. da Suez per Aden. «Astra» a Genova. «Australia» 6-9 in part. da Messina per P. Said. «Bertani» 4-9 part. da Chalna per Colombo. «Bixio» 4-9 part. da Colombo per Madras. «Caboto» 2-9 part. da Gibuti per Karachi. «Cellina» 4-9 in part. da Bangkok per Saigon. «Diana» 4-9 part. da Massaua per Gibuti. «Duino» 2-9 part. da Berutti per Salonicco. «Europa» 4-9 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 5-9 arr. a Napoli. «Isonzo» a Trieste. «Livenza» 5-9 arr. a Genova. «Neptunia» 1-9 part. da Aden per Colombo. «Oceania» 5-9 in arr. a Djakarta. «Onda» 5-9 part. da Trieste per Venezia. «Perla» a Trieste. «Piave» 3-9 part. da Trieste per Napoli. «Portorose» 2-9 part. da Aden per Mogadiscio. «Risano» 2-9 part. da Genova per Dakar. «Rosandra» 4-9 arr. a Lagos. «Sistiana» 2-9 arr. a L. Marques. «Spuma» a Trieste. «Timavo» a Genova. «Toscana» 2-9 part. da P. Said per Bari. «Tripolitania» 4-9 part. da Livorno per Napoli. «Victoria» 6-9 in part. da Hong Kong per Singapore. «Vivaldi» 2-9 part. da P. Said per Pireo.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 8-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Biancamano» 11-9 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 17-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Conte Grande» 28-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 14-9 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Leme» 24-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Volta» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 4-9 arr. Genova. «Augustus» 1-9 part. Gibilterra per New York. «Saturnia» 4-9 part. Lisbona per Halifax, New York. «Vulcania» 5-9 part. Gibilterra per Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «C.te Biancamano» 27-7 arr. Napoli. «G. Cesare» 6-9 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Conte Grande» 5-9 part. Santos per Rio de Janeiro, Dakar, Lisbona, Barcellona. «A. Vespucci» 4-9 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira. «Marco Polo» 2-9 arr. Genova. «A. Usodimare» 30-8 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Leme» 29-8 part. S. Vincente per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 1-9 part. Buenos Aires per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar. «Stromboli» 1-9 part. Vitoria per Dakar, Trieste. «Nereide» 23-8 arr. Buenos Aires. «G. Ferraris» 29-8 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Livorno, Napoli. «P. Toscanelli» 3-9 part. San Francisco per Seattle, Tacoma, Vancouver. «Alessandro Volta» 3-9 part. Napoli per Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 31-8 arr. Los Angeles, proseg. Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona. «Etna» 1-9 trans. Cristobal per Curacao, Beyrouth, Latakia, Trieste. «Tritone» 3-9 part. Curacao per Cristobal, Cutuco, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Barletta» 9-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 9-9 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 9-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Candia, Izmir, Pireo. «S. Giorgio» 11-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 11-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Alessandria, Pireo. «Belluno» verso 13-9 da Genova per Marsiglia, Siracusa, Pireo, Salonicco, Istanbul, Panderma, Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Enotria» 16-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 6-9 a Pireo. «Barletta» 6-9 da Zara per Ancona. «San Giorgio» 6-9 in partenza da Istanbul per Izmir. «Stelvio» 6-9 a Monfalcone in sosta per lavori. «Enotria» 6-9 a Rodi. «Loredan» 6-9 in partenza da Istanbul. «Chioggia» 6-9 previsto in arrivo a Beirut. «Vicenza» 6-9 previsto a Salonicco. «Esperia» 6-9 in navigazione da Napoli per Pireo. «Messapia» 6-9 a Napoli. «San Marco» 6-9 in navigazione da Napoli per Pireo. «Brennero» 6-9 in navigazione da Bari per Alessandria. «Bernina» 6-9 in arrivo a Marsiglia. «Belluno» 6-9 previsto in arrivo La Spezia. «Udine» 6-9 previsto in arrivo a Priolo.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Rovigo» verso 19-9 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Messina» verso 11-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «G. Borsi» terza decade settembre da Trieste per Napoli, Sicilia, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» ad Anversa. «Cagliari» 5-9 part. da Canneto Lipari per Catania. «C. di Catania» a Trieste. «C. di Siracusa» 5-9 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 5-9 part. da Catania per Bari. «Rovigo» 3-9 part. da Genova per Livorno. «Celio» 5-9 part. da Valencia per Marsiglia. «Marechiaro» 5-9 part. da Malta per Licata.

NAVI IN PORTO

il giorno 5 settembre 1959

B. 6 «F. Brunner» (it.), B. 13 «Salvore» (it.), B. 23 «C. di Catania» (it.), B. 30 «Maribor» (jug.), B. 33 «Humanitas» (it.), B. 34 «D. Tripcovich» (it.), B. 35 «Exchester» (am.), B. 36 «Kyvernitis» (gr.), B. 38 «North River» (li.), B. 39 «Monbaldo» (it.), B. 41 «Onda» (it.), B. 44 «Beniel» (sp.), B. 45 «Napoli» (it.), B. 48 «Perla» (it.), B. 48 «Spuma» (it.); Diga: «San Giusto» (it.), «Isonzo» (it.), «Zaule» (it.); Ars.: «Trieste» (it.), «Ardea» (it.), «Giuliano» (it.), «K. Breeze» (li.), «H. River» (li.), «S. Fortune» (gr.); S. Sabba «Mario Martini» (it.), Aquila «Camargue» (fr.), Aquila «Stamura» (it.).

ARRIVI

5 settembre: B. 30 o 26 «C. di Venezia» (Martinoli), B. 8 «Daje Bohmer» (Sperco), rada «Nora» (Penso); 6 settembre: rada «British Consul» (Tarabochia), rada «Dienai» (Tarabochia); 7 settembre: B. 30 o 26 «Valfiorita» (Martinoli), B. 30 o 24 «C. di Venezia» (Martinoli), B. 35 «Ucka» (Bortoluzzi), B. 39 «Lovcen» (Bortoluzzi), rada «Stamura» (Giuliana), B. 43 «A. Volta» (Italia), «Irma» (Sperco), B. 42 «Rikke Skou» (Amat), B. 16 «Barletta» (Adriatica), rada «Eli Knudsen» (Amat), B. 11 «Assimina» (Digiampietro).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento, della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

A. FIDATISSIMA indipendente offresi per assistenza malati, guardarobiera. Telefonare 96466 lunedì. 27766 A

CAMERIERE domestico, lunghi anni pratica, offresi presso casa signorile. Cassetta 47399 A UPI.

DONNA pratica lavori casa con referenze offresi quale prestaservizi ore da combinarsi. Cass. 47428 A UPI.

MAGGIORDOMO - cameriere, lunga pratica case signorili, occuperebbesi ovunque. Telefonare 40087. 47399 A

MEDIA età, distinta, offresi donnacompagnia, vice madre o governo casa persone sole, non stabile. Cassetta 27831 A UPI.

MEDIA età offresi tutti lavori casalinghi, massimo due persone. Cassetta 47350 A UPI.

OFFRESI compagnia bambina, lavori leggeri, anche a ore, fidata. Cassetta 47367 A UPI.

PRESTASERVIZI mezza età referenziata tuttofare offresi dalle 8.30-16 escluso domeniche e feste, possibilmente centro. Tel. 55561. 67992 A

SIGNORA distinta, piacente, presenza, offresi dirigere governo casa, persona sola. Cassetta 27674 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A DONNA o pensionata offro alloggio in cambio servizi leggeri. Telefonare 28977. 47491 B

ASSISTENZA ammalata, pochi lavori casa, cercasi stabile robusta media età. Offerte con referenze Cass. 27715 B UPI.

BAMBINAIA esperta, stabile, conoscenza francese, ottime referenze, trattamento famigliare cercasi. Telefon. lunedì 23721. 27744 B

BAMBINAIA con referenze lunga esperienza cercasi presso famiglia anche per bambino piccolo. Cass. 47386 B UPI.

CERCASI ragazza prestaservizi possibilmente abitante circondario Muggia. Telef. 98188. 67987 B

CERCASI per casa signorile con prestaservizi stabile capace cucinare. Presentarsi mattinata via Cavana 24. 47423 B

CERCASI ragazza prestaservizi tuttofare onesta referenze 8-17, telefono 39949. 47544 B

CERCASI 40-50enne stabile referenziata, piccola famiglia, telefonare 61068 fino ore 11. 27828 B

CERCASI 40-50enne stabile, referenziata, piccola famiglia. Telefonare 61068 fino ore 11. 27828 B

CERCASI prestaservizi per intera giornata. Telefono 46908. 27823 B

DOMESTICA stabile referenziata amante bambini cercasi. Telefonare n. 91169. 47353 B

DONNA stabile con referenze cercasi per signora sola. Telefonare 57428, mattinata. 27724 B

DONNA di casa, mezza età, tutto fare, stabile con referenze cercasi da persona sola. Offerte Cass. 27761 B UPI.

FAMIGLIA signorile cerca stabile tuttofare escluso cucina bucato brava stiro, media età, referenziata offrendo ottimo trattamento alto stipendio. Telef. 21104 ore 9-11. 47520 B

FAMIGLIA per bene cerca ragazza referenziata, stabile, sappia cucinare. Telefono 38413. 47467 B

PRESTASERVIZI praticissima tutto il giorno, massimo stipendio, cercasi prontamente. Fabio Severo 39, porta 12. 13582 B

RAGAZZA stabile tuttofare cercasi. Corso Italia 27-IV destra. 27752 B

RAGAZZA stabile tuttofare pratica cucina referenze cercasi. Telefonare 35321 dalle 9-11 dalle 15-17. 67978 B

RAGAZZA brava, stabile, giovane, capace cucinare cercasi per due persone, con ottime referenze. Via Commerciale 47. 27805 B

RAGAZZA 35.enne circa, onesta, intelligente, capace lavori casa, amante bambini, cercasi. Cassetta 67870 B UPI.

RAGAZZA stabile o prestaservizi. Escluso bucato, cercasi. Telefono 28616. 47527 B

RAGAZZA giovane stabile o giornata tuttofare capace cercasi. Commerciale 49, Villa Nuova. 47412 B

RAGAZZETTA ultrasedicenne, educata, leggeri lavori domestici, compagnia passeggiate signora, saltuariamente, cercasi. Offerte dettagliate Cass. 27806 B UPI.

STABILE cerca piccola famiglia 25-40 anni, referenze, ottimo stipendio. Rivolgersi in portineria dalle ore 18 in poi. Giustiniano 9. 47489 B

TUTTOFARE seria amante bambini cercasi. Telefono 26761. 47498 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito per appartamenti, stanze, cucine, applicazioni modernissime, massima accuratezza. Telefonare 48491. 67994 C

A.A.A. PITTORE stanze mobili serramenti offresi. Telefono 27074. 47322 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 67969 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, laccatura mobili offresi. Via Paduina 3, portineria. 47418 C

APPRENDISTA 17.enne protesi dentaria pratica tre anni presso Gabinetto dentistico, offresi. Referenze. Telef. 73137.

APPRENDISTA ufficio come corrispondente commerciale offresi. Cass. 47395 C UPI.

ASSUMEREI anche domicilio disbrigo corrispondenza amministrazione pratiche ufficio per aziende o privati. Cass. 67859 C UPI.

AUTISTA con Belvedere cerca combinazione lavoro. Tel. 25740. 47460 C

AUTISTA anche ore offresi miti pretese. Telefonare 59344. 47355 C

AUTISTA di 3.o grado generale offresi. Cass. 47371 C UPI.

BARISTA conoscenza lingue offresi. Telefonare 52587, mattina. 47381 C

BARMAN offresi, conoscenza sloveno fondamentali inglese-tedesco, disposto trasferimento. Scrivere Cassetta 27594 C - UPI

CAMICIAIA offresi confezionare mutande, pigiami, camicette donna. Tel. 71819. 27845 C

CASSIERA offresi con cauzione negozio, bar escluso. Telefonare 70058 mattinata. 47411 C

CONTABILE conoscenza lingue, lavoratore indipendente offresi. Cass. 47479 C UPI.

DATTILOGRAFA ore da combinarsi offresi anche per lavori d'ufficio. Cass. 67916 C UPI.

DIPLOMATA steno-dattilografa, conoscenza lingue, bella presenza, cerca primo impiego. Cassetta 47375 C UPI.

ESPERTO pratiche fiscali tributarie organizzazione sistemazione contabilità bilanci piccole medie aziende offresi. Cassetta 47372 C UPI.

FALEGNAME pulitura lucidatura mobili riparazioni offresi. Tel. 97409. 47471 C

FALEGNAME offresi riparazioni a domicilio. Tel. 24430. 47415 C

GEOMETRA 25.enne volonteroso, conoscenza lingue, disposto trasferirsi offresi. Cass. 47513 C UPI.

GEOMETRA pratico edilizia serietà offresi anche altro impiego. Telefonare 57839. 47519 C

GIOVANE pratico offresi contabilità piccole ditte. Offerte Cass. 24753 C UPI.

GIOVANE presenza, onestà, serietà, eventuale automezzo, impiegherebbesi anche ad ore. Cassetta 27676 C UPI.

GRUISTA pratica torre Wolf offresi. Telef. 52168. 67971 C

IMPIEGATO, autista, produttore qualsiasi posto offresi. Cassetta 47413 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Telefono 96629. 47306 C

MANICURE uomo, prima categoria, vasta clientela offresi primario Salone. Telefonare 31144 ore 12-13, 17-18. 10 C

MASSAGGIATRICE offresi rassodamento, dimagramento, dolori artritici. Telef. 24720. 27685 C

PARRUCCHIERE mezzolavorante offresi. Telefonare 72758 ore 9-13. 47438 C

PENSIONATO 52.enne, tessera tram, robusto, offresi. Telefono 26711. 47356 C

PENSIONATO conoscenza inglese, tedesco, croato, presenza, offresi lavoro dignitoso miti pretese. Telef. 91155 67960 C

PITTORE offresi appartamenti camere cucine coloriture olio smalto. Telefonare 65823. 47348 C

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità fiscale bilanci, provetto amministratore, offresi. Cassetta 47372 C UPI.

RAGIONIERE assume amministrazioni negozi, bar, piccole industrie ecc., corrispondenza e pratiche INPS. Telefonare n. 95596. 67909 C

SARTA qualsiasi lavoro offresi pomeriggio. Telef. 91155. 67960 C

SARTA taglia mette in prova, confeziona qualunque modello, offresi. Telef. 41467. 47407 C

SARTA capacissima offresi giornata. Tel. 38832. 27819 C

SEGRETARIA esperta, stenodattilografa, conoscenza contabilità, francese buono, nozioni inglese offresi. Cass. 47437 C UPI.

SIGNORA offresi per dirigere governo casa persona sola. Cassetta 47473 C UPI.

SIGNORINA bella presenza offresi commessa o cassiera ottime referenze. Cass. 27743 C UPI

SIGNORINA conoscenza lingue corrispondenza stenodattilografia, presenza seria dinamica capacità organizzative iniziativa disposta trasferirsi offresi quale segretaria direzione o consimile impiego solo se presso seria importante sicura organizzazione. Cassetta 27827 C - UPI.

SIGNORINA bella presenza, pratica manifatture, ottime referenze, perfetta conoscenza francese, cerca qualsiasi occupazione seria. Cassetta n. 67873 C UPI.

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Telefono 70403. 27725 C

VOLONTEROSO con Ape cerca ditta per qualsiasi trasporto città. Del Pozzo 16. 67950 C

20.ENNE bella presenza assolte biennali impiegherebbesi qualunque lavoro purchè decoroso. Cass. 27584 C UPI.

23.ENNE sano, alto, robusta costituzione, bella presenza, dinamico, volonteroso, assolto scuole medie inferiori, disponendo propria utilitaria, in grado fornire ampie referenze e depositare eventuali cauzioni, occuperebbesi presso seria ditta per lavoro esterno di viaggiatore o mansioni simili. Offerte Cass. 67927 C UPI.

15.ENNE bella presenza offresi come apprendista commessa abbigliamento ottime referenze. Cass. 27810 C UPI.

24.ENNE, pratico ufficio commerciale, contabilità, attualmente occupato, desideroso migliorare posizione offresi. Cassetta 27753 C UPI.

17.ENNE offresi commessa o impiegata, assolte commerciali, pratica, bella presenza. Telefonare 62187. 47378 C

18.ENNE assolte commerciali offresi come commessa - praticante ufficio o assistente ambulatorio. Cass. 47377 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio antenne, giradischi, amplificatori, ricambi, per apparecchi, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 27684 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio, Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 47558 CC

A. AL SALONE «Si» ultime creazioni taglio, acconciature moderne, permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23, tel. 36-436. 47546 CC

ANTILOPE daino scamosciati lusso confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5. 47441 CC

COMMERCIALISTA con ufficio avviato pratico contabilità industriale e fiscale, elabora impianti curandone applicazione e svolgimento, offresi. Cassetta 67860 CC UPI.

COMMERCIALISTA lunga esperienza amministrativa-fiscale assume amministrazioni aziende commerciali o industriali. Massima serietà. Telefonare al 23127. 47401 CC

FOTOCERAMICA, primo stabilimento regione lavorazione accurata fotografie porcellana, miniature, santini ricordo fotografici. Sconto ai rivenditori. Trieste, Fildiacolor, via S. Nicolò 22, I piano. 67958 CC

MURATORE artigiano eseguisce restauri, modifiche tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 46849. 67970 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni legno raschiature riparazioni applicazione vernice sintetica, facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersavich, S. Zenone 6, tel. 50036 dalle 8-12, 14-18. 47524 CC

PERMANENTI americane complete bellissime tutto periodo estivo lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 47327 CC

RIPARAZIONI istrumenti musicali, incrinatura archi. Via Imbriani 6, liutaio. 67915 CC

SARTA uomo capacissima prezzi modici, assume lavori. Telefonare 52205. 67997 CC

SARTA confeziona prezzi modici, consegna immediata. Telefono 40278. 47286 CC

SARTA donna e riparazioni offresi domicilio. Telefonare lunedì 96816. 67974 CC

SARTA signora confeziona vestiti mantelli tailleurs rimodernature rivolture. Telef. 45634. 47416 CC

SARTORIA da uomo, lavoro accurato, prezzi modici, assume per signora tailleurs, mantelli; rivolta vestiti, cappotti. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5, I piano. 47453 CC

SARTORIA Zanardo, Toro 12, confezioni vestiti su misura, paltò, soprabiti, stoffe, facilitazioni pagamento. Telef. 44471. 67989 CC

SPECIALIZZATO riparazioni accurate d'orologeria. Ricambi originali Svizzeri - Hollesch, Piazza Sangiovanni 1. 30 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. SARTINE capaci esatte massimo 25.enni lavoranti in proprio offresi lavoro. Cassetta n. 27788 D UPI.

A. 14-16.ENNE ragazza per panetteria cercasi. Offerte Cass. 27768 D UPI.

APPRENDISTA ragazzo per drogheria cercasi. Tel. 96313. 47459 D

APPRENDISTA sarta donna assumo se volonterosa. Leanza «Styled» atelier, piazza Tommaseo 2. 47462 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar Zacutti. 27775 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Fabio Severo 6, porta 10. 47429 D

APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi. Presentarsi lunedì 16-18, via Carducci 39. 93 D

APPRENDISTA banconiera 14-17 anni cercasi. Presentarsi lunedì Bar Bruno, Mazzini 9. 27751 D

APPRENDISTA commessa 14-16 anni presenza, buona pronuncia italiano conoscenza sloveno. Referenze, titolo di studio Cass. 27739 D UPI.

APPRENDISTA sarta uomo 14-15 anni cercasi. Sartoria Paci, Crispi 31. 47410 D

APPRENDISTA installatore 14 anni cercasi. Presentarsi via Franca 22. 47352 D

APPRENDISTA parrucchiera 15-16.enne cercasi. Salone, via Nordio 6. 27731 D

APPRENDISTA quindicenne o sedicenne, bella presenza pratica abbigliamento cercasi. Settefontane 16. Presentarsi domenica ore 10-12. 47351 D

APPRENDISTA 14-15 anni cercasi per alimentari. Presentarsi via Doda 15. 47366 D

APPRENDISTA 15-18 anni cercasi banconiera principiante. Telefonare 28544. 2244 D

APPRENDISTA meccanico di auto 15 anni cercasi. Officina, Settefontane 129. 67976 D

APPRENDISTA barista pratica assume Degustazione, via Teatro Romano 2. 67988 D

APPRENDISTA officina meccanica cercasi, via Rittmeyer 4, tel. 30328. 47560 D

APPRENDISTA falegname cercasi, XX Settembre 102. 27834 D

APPRENDISTA parrucchiera giovane, occasione imparare presto, cerca Salone Trieste, via S. Caterina 8. Presentarsi 11-12, oppure tutto lunedì. 47511 D

APPRENDISTA negozio alimentari cercasi. Combi 18. 47514 D

APPRENDISTA operaia di magazzino 15.enne per deposito carta cercasi. Offerte Cassetta 47496 D UPI.

APPRENDISTA robusto 15-16 anni ufficio parchettisti. S. Zenone 6, lunedì dalle 19-20, accompagnato. 47525 D

APPRENDISTE due sarte uomo donna, buona paga, cercasi. Sanlazzaro 9. 27797 D

ASSUMIAMO ambosessi per diffusione editoriale organizzatissima. Facile lavoro, forte guadagno. Cass. 67930 D UPI.

BAR cerca aiutante banconiera e apprendista. Telefonare 24884 dopo le 10. 47362 D

CALLISTA pedicure diplomata. Offerte Stabilimento Bagni, Gorizia, via Cadorna 26. 2224 D

CERCASI autista - meccanico specializzato auto-moto bella presenza età 25-35 con terza avviamento. San Francesco 58, officina. 27822 D

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Telefono 45391. 27818 D

CERCASI volonteroso per vendita vino a trattorie con stipendio o provvigione. Offerte Cass. 47421 D UPI.

CERCASI garzona modista. Salone mode Filippini e Posarini, viale XX Settembre 1. 47488 D

CERCANSI garzone pratiche e principiante sartoria. Manzoni 2 A, pianoterra. 47472 D

CERCASI apprendista banconiera presentarsi «Bar Tiziano» via Cicerone 2. 47503 D

CERCASI apprendista sarta, Corso Italia n. 11, sartoria. 27780 D

CERCASI signorina pratica negozio frutta. Vergerio 4. 47499 D

COMMESSA pratica confezioni signora, presenza, massimo 30 anni, veramente capace, cerca importante negozio. Indicare posti occupati, età. Massima riservatezza. Risposta manoscritta. Cass. 27776 D UPI.

CONCORSO opere letterarie. Scrittori chiedeteci modalità. Stampadoggi, De Rossi n. 37, Roma. 5985 D

CONFEZIONATRICI e macchiniste magliaie e apprendiste cercansi. Presentarsi lunedì Rolly, III Armata 17. 27764 D

CONTABILE pratico/a cerca primaria azienda cittadina. Posti occupati, referenze, pretese. Cassetta 47547 D UPI.

EDITORE, lancio Rivista attualità, richiede collaborazione poeti, scrittori, autori. Inviare urgenza materiale. Scrivere Jan Juglar editore, Davanzati 2, Firenze. 5990 D

FALEGNAME praticissimo mobiliere serramentista macchinista attrezzista; ragazzetto licenza avviamento desideroso apprendere arte assumonsi. Telefonare 35707. 47487 D

FOTOGENCA giovane, anche prima esperienza cercasi per modella. Dettagliare. Massima riservatezza. Cass. 47526 D UPI

GARZONA principiante o pratica cercasi. Sartoria Cassano, Machiavelli 13. 27757 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Gherardelli, San Nicolò 18 III p. 47422 D

GARZONA e garzona pratica da uomo e da donna cercasi. D'Ambrosio, Galleria Rossoni n. 1. 47354 D

GEOMETRA lunga pratica, capace, cerca importante Impresa costruzioni. Inviare offerte dettagliate, curriculum vitae. Cassetta n. 3131 D UPI.

GIOVANE ragioniere/a conoscenza lingue possibilmente pratico spedizioni cercasi. Offerte Cassetta 47559 D UPI.

ISTITUTO previdenziale assume personale facile parola, bella presenza per lavoro esattivo, produttivo. Indicare referenze, età, titolo di studio. Cassetta 47281 D UPI.

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca segretaria-o stenodattilografa-o perfetta conoscenza inglese possibilmente tedesco. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 2059 D UPI.

INGHILTERRA: cercasi maggiorenni cuoche, cameriera, tuttofare. Rivolgersi British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 5950 D

LETTRICE (studentessa, maestra) cerca persona anziana ore 10.30-12. Telefonare 24598. 47482 D

MECCANICO da banco pratico valvolame cerca officina meccanica. Indicare età, posti occupati. Offerte Cass. 27809 D UPI.

MEZZOLAVORANTE falegname cercasi. Via Zovenzoni 6, XX Settembre 53, mobili. 47458 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi, S. Maurizio 2, p. I. 27847 D

MURATORE esperto lavori manutenzione assume Impresa. Telefonare 50198 ore 17-19. 47390 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Strada di Guardiella 54. 67972 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Paga percentuale. Presentarsi lunedì. Xidias 4, barbiere. 47494 D

PRATICA o pratico aiuto banco per buffet cercasi. Viale XX Settembre 29. 47398 D

PRIMA lavorante sarta donna cercasi. Sartoria Recanello, Corso Italia 29. 27772 D

RAGAZZA per panetteria cercasi. Cass. 47461 D UPI.

RAGAZZA 15-16.enne cercasi. Caffè, via S. Giustino 18, angolo via Franca. 67923 D

RAGAZZA 15-16 anni cerca panificio. Via G. Matteotti 17. 47397 D

RAGAZZA 15-16.enne cercasi. Bar Carnaro, via del Teatro 3. 67975 D

RAGAZZO 15.enne pratico bicicletta cercasi. Presentarsi via Farneto 40. 47388 D

RAGAZZO 14.enne per panetteria cercasi. Giulia 26. 47510 D

RAGAZZO 14-15.enne cerca alimentari. Via Madonnina 36. 27730 D

RAGAZZO 14 anni cercasi alimentari. Caprin 5, tel. 41225 - 53935. 67954 D

RAGAZZO onesto pratico drogheria cercasi telefonare mattinata 29256 oppure lunedì 30361. 47556 D

RAGAZZO 14-15 anni per bar centralissimo cercasi, telefonare 23598, lunedì dalle 8-12. 27829 D

RAGAZZO 14enne cerca importante ditta per apprendista commesso. Cassetta 3101 D UPI.

SIGNORINA 14 - 15.enne apprendista bar, turno mattina, cercasi. Telefonare 37977. 27651 D

SIGNORINA 21-30 anni, indipendente, libera impegni; seria istruzione scolastica, amante casa e capace governarla, possibilmente patente guida II grado, desiderosa buona durevole sistemazione cercasi Milano per abitazione signorile persona sola. Scrivere Casella 39 C SPI Milano. 5946 D

STIRATRICE e mezza lavorante cercansi. Pulitura Anna, via Luigi Frausin 20. 47387 D

14.ENNE porta pacchi o garzone conoscenza sloveno preferibile cercasi. «Styled» atelier, piazza Tommaseo 2. 47463 D

14.ENNE cercasi per drogheria. Piccardi 59. 47454 D

14-15.ENNE cercasi per macelleria. Telefonare lunedì 96084. 27790 D

16-18.ENNE già introdotto drogherie, referenziato, cercasi. Telefonare 44742. 67993 D

E Rich. camere, pens. L. 25

STANZA vuota, indipendente uso ufficio cercasi. Cass. 27815 E UPI.

STANZA sartoria indipendente centro cercasi 10-12.000 mensili. Telefonare 37572. 67968 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. DISTINTO signore affittasi stanza letto oppure vuota. Villetta Roncheto. Tel. 50917. 47432 F

AFFITTANSI centralissime con riscaldamento, piano primo, adatte ufficio-ambulatorio. Telefonare lunedì 37131. 27726 F

AFFITTASI due stanze vuote con bagno eventuale comodo cucina a distinti. Tel. 73374.

AFFITTASI camera con anticamera uso ufficio, via Udine 31, I p. 47501 F

AFFITTANSI bistanze cucina; camera focolaio accessori; matrimoniali vuote comodo cucina. Pascoli 2/F. 27814 F

ARIOSA, arredamento moderno, telefono bagno affittasi. Pierpaolo Vergerio n. 4-II, sinistra. 27812 F

CAMERA indipendente, bagno, volendo vitto, affittasi a distinto, telefonare 36614. 27789 F

CAMERA cucina pianoterra affittasi L. 5000 compenso spese. Via Crocefisso 11. 67973 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi con bagno telefono. Via Rapicio 5 ammezzato, Madalozzo. 27763 F

CAMERA e cucina affittasi prelevando mobilio. Tel. 33065. 27750 F

CAMERA mobiliata ingresso scale uso telefono affittasi a distinto solo. Visitare in giornata o dalle 20 in poi. Largo Santorio 5, porta 15. 67966 F

CAMERA mobiliata, cura vestiario, affittasi distinto. Telefonare 33400. 67928 F

CAMERA centralissima affittasi distinto. Imbriani 12-III, destra. 27728 F

CAMERA mobiliata matrimoniale affittasi coniugi soli. Telefonare 52956. 47400 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi a coniugi distinti. Telefonare 59876. 27800 F

CAMERA una persona mobiliata affittasi. Mazzini 22, portineria. 13583 F

CAMERA mobiliata silenziosa bagno telefono affittasi signora signorina. Ind. UPI 27848 F.

CAMERETTA mobiliata tranquilla affittasi escluso donne. Madonnina 11-I, Milani. 27836 F

CAMERETTA interno affittasi escluso donne. Furlan Luigia, piazza Garibaldi 3, p. I, destra. 27804 F

CAMERETTA mobiliata preferibilmente donna sola, incluso possibilità cucina indipendente. Kandler 9, mezzanino. 27779 F

CENTRALISSIMA ogni comfort affittasi a distinto. Telef. 26748. 47534 F

MATRIMONIALE in nuova costruzione, zona piazzale Rosmini, bagno, telefono, affittasi una due persone distinte. Telefonare mattinata 42911. 67935 F

MATRIMONIALE bagno telefono giardino riscaldamento eventualmente soggiorno comodo cucina affittasi. Telef. 91111. 27769 F

MATRIMONIALE ampia ammobiliata oppure vuota, comodo bagno, affittasi. Coroneo 37, I piano. 27767 F

MATRIMONIALE grande soleggiata acqua corrente affittasi a coniugi per bene. Ginnastica 32-III porta 18. 47424 F

MOBILIATA due persone anticamera acqua corrente gas indipendente. Machiavelli 22-I. 67872 F

MOBILIATA affittasi ingresso libero, bagno. Telefonare 92184, ore 10-12 - 16-18. 27801 F

MOBILIATA affittasi persona sola. Goldin, Ghiberti 6-II, telefono 63160. 67982 F

MOBILIATA una-due persone acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II. 67996 F

MOBILIATA centro tranquillissima affittasi coniugi, comodo cucina, o due amici. Benedetto Marcello 2-I, sinistra. 47376 F

MOBILIATA ariosa telefono presso Giardino pubblico affittasi distinto. Telefonare 48982. 47377 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Tel. 59449. 47384 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi vitto completo 22.000 mensili. Tel. 38269. 27729 F

MOBILIATA affittasi una persona o due amici. Belpoggio 15, II p., porta 34. 27774 F

STANZA mobiliata persona sola. Via Artisti 3-III, Toffoli. 27770 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 51-III, Maizen. 67966 F

STANZA centro ingresso scale affittasi solo a distinti. Telefonare 64371. 27762 F

STANZA centrale uso ufficio affittasi. Telefonare lunedì n. 96350. 27705 F

STANZA uso ufficio affittasi. Via Torrebianca 34, tel. 36088. 27686 F

STANZA mobiliata affittasi a distinti anche temporaneamente. Barcola, Bonafata 14. 47396 F

STANZA matrimoniale con comodo cucinino bagno telefono affittasi. S. Zenone 6, Broico, dalle 10 alle 18. 47512 F

STANZE due, indipendenti, prospicienti piazza Borsa, affittansi. Telefonare 26039. 47518 F

STANZE uso ufficio centralissime signorili. Affittasi. Zara, telefono 61793. 47493 F

STANZETTA affittasi giovane, ottima famiglia, S. Spiridione 10, porta 13. 27783 F

STANZETTA affittasi. Via Piccolomini 7-V destra. 27742 F

UFFICIO centralissimo paraggi Posta, due stanze ingresso libero affittasi. Telefonare 23609. 27733 F

UFFICIO centralissimo, stanza ingresso, servizi, affittasi. Telefono 35409 - 21246. 27698 F

TIPO salotto termobagno telefono affittasi distinto. Machiavelli 19, III destra. 27784 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria. 47436 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 27672 G

A. INGLESE, tedesco, metodo speciale accelerato. Preparazioni esami. Traduzioni. Rossini 14-III, sinistra. 67822 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 59 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami, Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

DIPLOMATA conservatorio dà lezioni pianoforte. Telef. 26168. 47394 G

FRANCESE lezioni individuali collettive. Telefono 30061, dalle 15-18. 47361 G

FRANCESE nazionalità prepara esami lezioni registrate su «magnétophone». Prof. Vaudolon, tel. 32524. 47365 G

LINGUE straniere: metodo conversazione, imparerete prestissimo con poco studio. Telefono 47726. 27846 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni e conversazioni nella sua vera lingua madre a domicilio dell'alunno, nonchè accurate traduzioni, miti pretese. Telefonare 91484. 67986 G

SIGNORA perfetto inglese impartisce lezioni principianti; altri conversazione. Telefonare 70422. 67977 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso diurno e serale. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 27736 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

SMARRITO orologio Longines, tratto via Hermet filovia Besenghi, Paolo Veronese. Generosa mancia. Telefono 96270. 27784 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. D'ANNUNZIO - FORAGGI tre stanze, cucina, bagno installato, poggiolo, riscaldamento autonomo, completamente rinnovato, affittasi prontingresso - VIA MEDIA-LUCIANI primingresso, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore. Visitabili giorni feriali ore 16-17. Centralissimo (Sanfrancesco) ufficio, ambulanza, 3 stanze, anticamera, telefoni, libero 1 ottobre. Immobiliare Italia, 61512. 176 I

A.A.A.A.A. AFFITTASI appartamento centro signorile, ammezzato, 2 camere, cucina, atrio, WC, 15.000 mensili più spese, prelevando mobilio salotto, cucina, camera con materassi lana. Rivolgersi Ginnastica 3-II, Aurora Montin. 5001 I

A.A.A.A. CENTRALE casa nuova, vista mare, prontaentrata, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, riscaldamento, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, piano alto, affittasi senza spese. Altro Torrebianca 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, armadio muro affittasi 20.000 senza spese. Altro centralissimo ufficio casa nuova, tutti conforti affittasi senza spese. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 2112 I

A.A. AFFITTANSI locali d'affari centrali, varie grandezze. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47543 I

A.A. LOCALE affari via Revoltella affittasi 21.000 mensili. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47543 I

A. CONIUGI soli, affittansi in villa 2 stanze uso cucina, bagno, telefono. Mensile 17 mila senza spese anticipate. Agenzia Torrebianca 24. 27796 I

AFFITTASI appartamento centrale 5 stanze, ripostiglio, servizi. Gatteri 10, porta 3. 27777 I

AFFITTASI appartamento tre camere servizi moderni, costruzione 1950, inizio via Istria. Informazioni Cass. 27578 I UPI.

AFFITTANZA appartamenti centro. Informazioni Amministrazione Poillucci, Mazzini 15, tel. 37717. 27745 I

AFFITTASI 4 stanze camerino cucina accessori tutto rimesso a nuovo centrale. Telefonare lunedì ore 9-11, 50563. 27734 I

AFFITTASI appartamento tre camere, bagno, ripostiglio, cucina, terrazza, centralnafta, cantina, Monte S. Gabriele, garage. Rivolgersi: tel. 37970 dalle 16-18. 47360 I

AFFITTASI appartamento completamente mobiliato bistanze cucina bagno. Telefonare lunedì 25659. 27732 I

AFFITTASI 2 stanze stanzino cucina accessori riscaldamento autonomo volendo prelievo mobili quasi nuovi, paraggi Politeama. Offerte Cassetta n. 47404 I UPI.

AFFITTASI prontamente magazzino paraggi Viale, Giardino pubblico. Ind. UPI 47434 I.

AGEP Passo Goldoni 2 affitta: centralissimo tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore; altro villa quadristanze terrazza garage. 27766 I

ALLOGGIO due stanze, cucina, poggiolo, terrazzetta, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi, via Coroneo, telefonare feriali 95001 47529 I

APPARTAMENTI bistanze accessori via Gambini 29, Giulia 61; negozietto via Crocefisso 2, Ponte 4; magazzinetto interno via Giulia 61; vasti locali Barcola Riviera 201 affittansi. Amministrazione Milano 29, ore 17-18. 47476 I

APPARTAMENTI Sansovino, Garibaldi, Pietà (nuovo), Franca, Stazione, Severo, Giulia, affittansi, ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze bagno cucina riscaldamento nuovi zona Gretta, affittansi. Corso Italia 29, Failla. 47532 I

APPARTAMENTI centrali anche in villa da 3-6 stanze affittansi. Lunedì, agenzia Licciardello, Mazzini 22. 47535 I

APPARTAMENTI nuovi Rotonda Boschetto 3 stanze bagno ascensore centralnafta affittansi prontamente. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 47435 I

APPARTAMENTI nuovissimi 3 4 stanze cucina bagno riscaldamento giardino affittansi Barcola collina. Telefonare 94523 mattina fino alle 11. 47408 I

APPARTAMENTINO camera soggiorno cucinino bagno accessori 22.000, zona Ospedale, affittasi. Corso Italia 29, Failla. 47532 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze servizi IV piano ascensore; altro 6 stanze adatto a professionisti; altro 4 stanze Piccardi; altro bistanze Roiano, affittansi. Zara, piazza Sangiovanni n. 3. 47493 I

APPARTAMENTO zona Roiano, 2 stanze, cucina, bagno da installare, affittasi, Carli, San Maurizio 4. 3138 I

APPARTAMENTO Roiano signorile, vista mare, soleggiato, 3 stanze, camerino, cucina, bagno moderno completo, termosifone, industriale, cantina, garage, affittasi. Agenzia, Rossini 14. Telef. 38663. 27759 I

APPARTAMENTO paraggi Carlalberto quadristanze stanzino servizi moderni affittasi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO paraggi Garibaldi bistanze servizi V piano affittasi senza spese. ATEC Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO Giustinelli: 5 stanze, bagno, ascensore, giardino comune affittasi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO a nuovo Sonnino-Foraggi, bistanze, bagno, ripostigli, poggioli, caloriferi, affittasi coniugi, senza compenso. ATEC Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO nuovo camera cameretta soggiorno cucinino bagno affitto 21.000 senza compenso cedesi. 37379. 47483 I

APPARTAMENTO centrale camera cameretta cucina gabinetto 15.000 mensili 150.000 spese affittasi mattinata. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 67964 I

APPARTAMENTO mobiliato, centro, affittasi. Bistanze stanzetta accessori. Telefono 31369. 67914 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, due poggioli, affittasi. Visitare oggi ore 11-13, via Giulia n. 3 oppure telefonare feriali 95001. 47531 I

APPARTAMENTO 4-5 camere cucina bagno ascensore, zona Battisti, affittasi. Corso Italia 29, Failla. 47533 I

APPARTAMENTO sei stanze bagno riscaldamento, ascensore, zona Piazza dell'Unità, adatto professionista affittasi. Corso Italia 29, Failla. 47533 I

BELLISSIMO poggiolo, vista mare, bistanze, stanzino soggiorno accessori, riscaldamento ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 27794 I

CAMERA cucina affittasi 5000 mensili, con campagna, piccolo compenso spese. Sara Davis 114, dopo 14. 47433 I

CASETTA S. Giacomo camera cucina 2000 mensili. Marco Polo 1, Zavatta, dalle 9 in poi. 27807 I

CENTRALISSIMO appartamento tre stanze cucina bagno affittasi prontamente. Cassetta 27671 I UPI.

CENTRALISSIMO tri-stanze tutti comforts affitto mobiliato. Tel. 93528, inintermediari. 27723 I

FONDO mq. 500 con tettoia ufficio adatto deposito materiale costruzioni o altro, magazzini nuovi 1-2 fori usi diversi affittiamo. Lunedì, agenzia Licciardello Mazzini 22. 47535 I

LOCALE d'affari, piazza, passaggio, adatto ogni articolo, affittasi. Cassetta 47260 I UPI.

LOCALI d'affari in ambiente nuovo affittasi. Tel. 71849. 27830 I

MAGAZZINO interno uso deposito, circa 50 mq. affittasi Viale Miramare, paraggi Stazione. Telefonare feriali 95001. 47530 I

MAGAZZINI su fondo 800 mq. facoltà subaffittare affittansi città. ATEC, Goldoni 1. 73 I

MAGAZZINO deposito mobili merce poco disturbo affittasi zona Tribunale 40 mq., 8000 mensili, tel. 32696. 27843 I

MOBILIATA camera letto salotto cucina affittasi. Telefono 41821, dalle 8-14. 67995 I

MONFALCONE affittasi negozio con abitazione, adatto per dentista, trattoria. Fermoposta 38455305. 2242 I

NEGOZIETTO adatto qualsiasi attività, magnifica posizione, forte passaggio, affittasi. Cassetta 47260 I UPI.

NEGOZIETTO centrale affitto 12.000, 480.000 compenso lavori cedesi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 47485 I

QUARTIERE mobiliato vicino Stazione affittasi. Marchi, Pauliana 6. 27585 I

QUARTIERINO soffitta, centro, 2 camere, accessori affittasi coniugi o sola, 12.000 mensili. Offerte Cass. 47394 I UPI.

SCAMBIEREI quartierino I.C. A.M. Gretta con uguale località S. Giovanni o Campi Elisi. Ruggeri, via Santi 5 (Gretta). 47368 I

SOLEGGIATO, F. Severo, tre stanze stanzetta ampia cucina bagno e gabinetto separati 25.000 con compenso. Escluso mediatori. Telefonare 22435. 27737 I

TETTOIE Maddalena compreso terreno, 300 mq., recintato affittasi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

UFFICIO tre stanze ingresso indipendente pressi Palazzo Giustizia affittasi. Telefonare pomeriggio 28272. 27741 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI piccoli per impiegati stabili affitti aggiornati con senza spese cerchiamo qualsiasi posizione. Telef. 61309. 47535 L

APPARTAMENTINO stanza cucina accessori possibilmente nuovo cercasi in affitto. Inintermediari. Offerte Cass. 27768 L UPI.

(continua a pag. 10)

CRONACHE SPORTIVE

Sulla pista dell'autodromo di Monza si disputa oggi il Gran Premio delle Nazioni, valevole quale prova finale del campionato motociclistico del mondo. In primo piano Tarquinio Provini difensore della M. V. Agusta nelle classi 125 e 250 cmc.

IL GIRO CICLISTICO DEL PIEMONTE A 41 DI MEDIA

Ciampi e Moser in volata precedono di poco il grosso

Ottantasei corridori classificati con il medesimo tempo - Baldini si qualifica per la finale di campionato - Incidente a Vito Favero

Torino, 5

Ciampi, della Bianchi, ha vinto il Giro del Piemonte. Al secondo posto si è classificato Moser, con lo stesso tempo. Il gruppo è giunto a 15-20 secondi.

Con la meritata e chiara vittoria di oggi ottenuta dopo un brillante comportamento, il toscano Silvano Ciampi ha bissato il successo d'una settimana fa nel Giro di Romagna. Gli interrogativi riguardavano in gran parte Ercole Baldini e la sua possibilità di inserirsi nel punteggio di qualificazione per la finalissima di Roma, il 27 settembre. Ebbene Baldini ha controllato tutta la corsa e poi sul traguardo, con un 13.o posto, si è messo in zona di sicurezza e potrà quindi partecipare al Giro del Lazio, per la maglia tricolore.

Non molto pubblico ha assistito alle operazioni di partenza, forse per la giornata feriale, ma esso è andato man mano infittendosi sul percorso ed ha in gran parte incoraggiato Ercole Baldini.

Si raggiungeva Vercelli sempre in vantaggio sui 40 orari ed anche gli scatti di Bagnara e Domenicali erano infruttuosi (venivano ripresi da Coletto). Poi ad Oldenico (km. 94) prendevano il largo Falaschi, Tomasin, Brandolini. Questi rimanevano in fuga per oltre 40 chilometri accumulando un vantaggio massimo di 2 minuti e mezzo, che veniva gradualmente riducendosi a partire da Ponzone Biellese, cioè in salita peraltro non durissima.

A Croce Mosso i tre avevano ancora 35" di vantaggio. Nella successiva discesa su Valle Mosso cadeva Vito Favero che era trasportato all'ospedale di Biella, ferito e in lieve stato di choc. Principalmente per merito del bergamasco Pellegrini, i tre venivano ripresi alla uscita di Vallemosso, ove iniziava la nuova salita di Pettinengo. Qui si verificava, forse, il solo attimo di leggera crisi di Baldini il quale si faceva assorbire da un gruppetto secondario, ma pochi secondi dopo, il tricolore tornava già al comando unitamente a Fallarini.

Al passaggio-livello chiuso di [illegible]

[...] to alle 4 prove di selezione: 1) Benedetti, punti 56; 2) Ciampi, 42; 3) Conterno, 42; 4) Baffi, 35; 5) Padovan, 34; 6) Pellegrini, 33; 7) Zamboni, 32; 7) Moser, 32; 9) Pambianco, 31; 10) Defilippis, 29; 10) Monti, 29. Ercole Baldini, che ha totalizzato nel Giro del Piemonte 8 punti, risulta pertanto compreso nei primi 50.

Diurna a Montebello
Zodiaco e Cricco favoriti nella Totip

Con inizio alle ore 15.30 avrà luogo questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello, la riunione di trotto che sarà imperniata sul Premio dei Professori, corsa Totip. La corsa si svolgerà sulla distanza dei 2050 metri, con partenza dietro la macchina. Sulla scorta delle recenti prestazioni, Zodiaco e Cricco sono i cavalli che si meritano la qualifica di favoriti. In special modo il «quattro anni» di Geddo, è atteso alla prova, dopo la magnifica corsa fatta nel «derby» dove è giunto quarto. Se Zodiaco è in forma, Cricco non gli è da meno, e i risultati ottenuti dal cavallo della scuderia Lump recentemente, parlano chiaro. Questi due cavalli dunque i favoriti, ma non bisognerà lasciare nel dimenticatoio due soggetti di classe quali Latisana e Ozzano, capaci di sovvertire qualsiasi pronostico. Nel Premio degli Allievi, riservato ai «due anni», si presenta a Cras l'occasione di confermare il suo valore.

Ecco i nostri favoriti. *Premio degli Allievi:* Cras, Vena d'Oro, Matrice. *Premio degli Studenti:* Caracalla, Dulia, Teobromina. *Premio dei Maestri:* Niccolino, Garrick, Quelpart. *Premio dei Discepoli:* Pergine, Tindari, Dyelfa. *Premio delle Scuole:* Tripla, Civiltà, Brodo Sasso. *Premio dei Professori* (Totip): Zodiaco, Cricco, Latisana. *Premio dei Docenti:* Mottarone, Blitz, Cervetta.

HOCKEY: TRE SOLE PARTITE DELLA SERIE A

Vincono Triestina e Modena che procedono al terzo posto

Tumulto in campo
Marzotto - CRDA 3-1

Monfalcone, 5

Partita con risultato finale bugiardo quella di questa sera sul campo di Monfalcone dove i cantierini, che hanno giuocato generosamente e anche bene, facendo registrare una certa superiorità di giuoco e di azioni, hanno subito un'immeritata sconfitta. Erano partiti bene ed avevano instradato la gara su un binario di vittoria, ma la fallosità irruente, specialmente di stecca, di qualche atleta avversario, e il mancato intervento dell'arbitro al momento giusto, hanno tutto compromesso. Con lo scorrere dei minuti i monfalconesi perdevano lo smalto delle loro azioni e i veneti risalivano in quota con decisione, aumentando nelle ultime fasi di giuoco quel punteggio di parità che resisteva da oltre 40 minuti.

La partita è stata molto veloce, combattutissima, spesso fallosa e anche troppo accesa, particolarmente da parte di qualche atleta ospite. Olio sul fuoco l'ha messo anche il pubblico che ha inteso reagire rumorosamente a due papere del direttore di gara, non sempre felice nelle sue valutazioni che sono state il motivo dominante della serata.

LA CLASSIFICA						
Monza . . .	14	11	2	1	107 40	24
Novara . . .	14	10	2	2	92 45	22
Modena . . .	15	10	0	5	82 57	20
Triestina . .	15	9	2	4	69 51	20
Lazio	14	6	4	4	73 69	16
Marzotto . .	14	7	1	6	50 52	15
Pirelli . . .	15	4	1	10	70 82	9
Am. Novara	13	3	1	9	47 80	7
Crda Monf. .	15	2	2	11	45 101	6
Ferroviario .	15	1	3	11	44 102	5

I cantierini sono andati in vantaggio con Valente al 7' ma all'11' Pretto pareggiava, «scodellando» da lontano e all'improvviso un tiro irregolare che sorprendeva Mari scoperto. Al 19' Valente con tiro diagonale e fortissimo da media distanza insaccava e la palla rientrava fulminea in campo, tanto che l'arbitro faceva continuare il giuoco come se la rete non fosse stata violata. Soltanto verso il 23' della ripresa De Gerone porgeva a Sbalchiero la palla e da vicino quest'ultimo segnava in azione di contropiede.

Il CRDA si sbandava e al 28' i Veneti ripetevano l'azione di poco prima. Il Crda ha fallito tre rigori ed ha colpito un palo, il Marzotto ha fallito il rigore. A fine partita qualche tifoso più acceso ha voluto dimostrare il suo malcontento verso l'arbitro e verso i giuocatori ospiti.

MARZOTTO: Noro, Pretto (1), Cazzola, Sbalcheiro (2), De Gerone, Savi, Zen. MONFALCONE: Mari, Tognon, Barbariccia, Valente (1), Passudetti, Mazzoli, Sicignano. ARBITRO: Zeppini di Milano.

M. C.

Non poco rischio
Triestina-Pirelli 3-2

Un altro spettacolo poco attraente sulla pista di Viale Miramare. Dopo i novaresi dell'Amatori è stato di turno il Pirelli, che presentava uno schieramento di fortuna per l'assenza del portiere titolare Papparelle e dell'ala destra Crotti, squalificata. Contro la formazione milanese, gli alabardati non hanno saputo... resistere all'invito del «non giuoco» e così la gara è scivolata via tra un continuo susseguirsi di errori che hanno coinvolto le due squadre dall'inizio alla fine.

Nella serata dalla temperatura prettamente autunnale non ci volevano i... brividi d'apertura per le scarse due centinaia di spettatori: dopo dieci minuti di giuoco la Triestina marciava contro corrente con due reti di svantaggio. Al 2' e al 9' Bortolini aveva fatto fuori il portiere avversario. C'era di che impensierirsi. Al 21' si aveva la prima ribellione degli alabardati: veniva battuta una punizione, a pochi centimetri dal dischetto del rigore. Incaricato del tiro era Prinz, la palla andava a picchiare sulla base del montante destro e ritornava in giuoco; la stecca di Prinz era pronta alla respinta e le distanze erano dimezzate. Due minuti dopo il pareggio: Russo mandava di prepotenza in rete un traversone proveniente dal settore destro.

La ripresa era più scialba. La cronaca registrava una forte pressione offensiva dei padroni di casa, ma le azioni scaturivano da [illegible]

TRIESTINA: Calaletto, Cervo, Prinz (1), Russo (1), Martellani I (1), Bertuzzi III, Jellersich. PIRELLI: Papagni; Gariboldi, Preda, Bortolini (2), Esposte, Borgomainero, Missiroli. ARBITRO: Console di Novara.

B. I.

Monza - Novara non disputata

Monza, 5

La tanto attesa partita fra gli hockeisti di Monza e quelli di Novara che avrebbe dovuto dare una chiara indicazione sulle possibilità dei monzesi a riconquistare lo scudetto tricolore non ha potuto aver luogo per il maltempo. Le due squadre al completo degli abituali effettivi dopo avere atteso in unione all'arbitro Muti di Milano i termini regolamentari si sono accordate per l'effettuazione del ricupero martedì prossimo alle 21.30 previo benestare dei competenti organi federali.

Troppo facile
Modena-Ferroviario 9-3

Modena, 5

Libera da ogni preoccupazione di classifica contro un Ferroviario chiuso nella propria area, l'Amatori ha dominato pienamente durante tutto il corso dell'incontro. Il perfetto piazzamento di Brezigar, che con Tavoni si è diviso la palma del migliore in campo, l'Amatori ha fatto quello che ha voluto e con manovre a volte ubriacanti è riuscito fino dai primi momenti ad assicurarsi il successo. Buon per il Ferroviario che ha avuto in Ottonelli un portiere preciso e sicuro che ha salvato il salvabile, ma che non ha potuto a lungo resistere al bombardamento continuo degli avversari.

Del Ferroviario ben poco v'è da dire: ha fatto quello che ha potuto; ha giuocato con buona volontà e a volte con caparbietà ed è riuscito a passare soltanto alla fine dell'incontro quando l'Amatori, paga del risultato, ha rallentato il suo ritmo. Del Modena tutti sono da elogiare.

AMATORI MODENA: Artioli, Baraldi, Marchetto (1), Tavoni (5), Brezigar (3), Rinaldi, Pedretti. FERROVIARIO: Ottonelli, Bercè, Loggia, Spessot, Gregori (3), Fonda, De Santi. ARBITRO: Sassone di Novara.

M. M.

Rinviata la partita Amatori - Lazio

Novara, 5

Causa la pioggia la partita Amatori Novare-Lazio è stata rinviata alle 8.30 del mattino di domani domenica.

Pugilato ieri sul ring di Gorizia

Gorizia, 5

A celebrazione della giornata olimpica l'Associazione Giovanile Italiana ha organizzato questa sera nella propria palestra di via Diaz una riunione interregionale di pugilato con in programma due incontri fra novizi e sei fra dilettanti.

Ecco i risultati degli otto combattimenti. *Novizi.* Pesi leggeri: Cuzzi II (APF Monfalcone) e Jez (UP Goriziana) match pari; pesi mediomassimi Nanut (AGI) batte Ghion (Padova Ring) ai punti. *Dilettanti.* Pesi mosca: Pojani (S. P. Triestina) batte Ragni (UP Goriziana) per abbandono all'inizio della terza ripresa; pesi gallo: Moratto (FP Triestina) batte Zara (UP Udinese) ai punti; pesi leggeri: Plet (APT Monfalcone) batte Panizzo (Torviscosa) ai punti; pesi welter leggeri: Piva (Torviscosa) batte Musso (AGI) ai punti; pesi welter pesanti: Gregorin (Reyer Venezia) batte Bacchetti (UP Udinese) ai punti; pesi massimi; Princi (AGI) e Pizzali (Torviscosa) match pari.

PER IL CAMPIONATO MONDIALE DELLE MARCHE

L'Aston Martin di Moss vince il Tourist Trophy

Seconda la Porsche di Von Trips e terza la Ferrari di Brook - Senza conseguenze tre spettacolari incidenti

Woodwood, 5

[illegible]

Vele di lusso
Tredici Dragoni in gara nel Golfo

[illegible]

Le regate di Napoli rinviate per il maltempo

Napoli, 5

[illegible]

NUOTO: ITALIA-JUGOSLAVIA 73-63

Eguagliato dal triestino Bianchi il record juniores dei 100 metri

Squalificata per cambio irregolare la nostra staffetta

[illegible]

Propaganda natatoria nella piscina di Trieste

[illegible]

Il torneo triestino di tennis 3.a categoria

[illegible]

MAGRO PER I NOSTRI IL SABATO DELLE UNIVERSIADI

Di nove medaglie d'oro nessuna vinta dagli italiani

Due secondi posti: il conquistano gli sciabolatori e i cestisti - Le affermazioni della Francia e della Grecia rompono la lunga teoria dei successi dei Paesi orientali

Torino, 5

[illegible] ottenuto subito m. 113,97, sua misura vincente. Alla gara non hanno partecipato nè la Ricci, che non aveva possibilità di piazzamento, nè la Paternoster, infortunata.

Alle 15.30, presenti oltre 5000 spettatori, si inizia la riunione pomeridiana di atletica per la penultima giornata dei Giochi universitari.

La francese Gouilleux, primatista di Francia, vince con l'ottimo tempo di 2'11"1 la prima finale pomeridiana, que la degli 800 metri femminili; la Kadintseva, sovietica, che era la favorita per avere stabilito nella stagione il tempo di 2'10"4, finisce al terzo posto. L'italiana De Paoli si classifica settima in 2'18"7, migliorando di un decimo il primato stagionale.

Si svolge quindi la finale dei 400 metri maschili, che è equilibrata e si risolve negli ultimi 50 metri, allochè lo jugoslavo Snajder scatta e con azione potente stacca i due tedeschi Oberste e Klappert, che si classificano in quest'ordine a due metri dal jugoslavo.

La gara di salto triplo si conclude con il previsto successo del sovietico Oleg Riakhovskji il quale all'ultimo salto raggiunge 15,75 nonostante una battuta arretrata che gli fa perdere almeno 10 centimetri.

Il giavellotto femminile è stato appannaggio della sovietica Ozolina (49,95 al penultimo tentativo) già in testa dopo il secondo lancio con 49,73.

La finale del disco è stata vinta dal greco Kunadis, il quale nel luglio scorso aveva lanciato a 56,06 e vantava la migliore misura stagionale fra i concorrenti in lizza oggi. Nell'ultimo tentativo, in cui tutti e sei i finalisti hanno stabilito la mi[illegible] vista affermazione del romeno Porumb, il quale è stato l'unico a superare i metri 2.01, battendo elementi che vantano misure migliori.

Il programma odierno non richiede maggiori commenti: ricordare, comunque, il salto triplo con la vittoria dell'ex primatista del mondo Riakhovskji davanti ai due giapponesi Sakurai e Shibata, dallo stile perfetto. Solo nell'ultimo salto il sovietico ha dimostrato la sua grande classe, saltando (senza grande slancio e perdendo nella battuta più di 10 cm.) 15.74. Questa misura per Riakhovskji non è però eccezionale. Spettacolari infine le finali degli 800 femminili e dei 400 maschili: il 2.11.1 della Gouilleux e il 47.5 di Snajder sono tempi di buon rilievo.

In conclusione le medaglie di atletica della giornata sono state così assegnate: due all'URSS (triplo e giavellotto femminile), una alla Bulgaria (peso femminile), alla Grecia (disco maschile), alla Francia (800 femminili), alla Jugoslavia (400 maschili) alla Romania (salto in alto maschile).

Nel girone finale della scherma gli sciabolatori della squadra ungherese hanno superato gli italiani con 9 vittorie a 5.

Le due squadre si sono presentate sulla pedana col seguenti effettivi. Ungheria: Pezsa (4 vitt.), Mendlenyi (3 vitt.), Szerencses (2 vitt.), Kovacs. Italia: Calarese (3 vitt.), Ravagnan (1 vitt.), Vecchione (1 vitt.), Benvenuti.

Per il terzo e quarto posto la Polonia ha battuto la Bulgaria per 9 a 5. Questa la classifica finale: 1) Ungheria; 2) ITALIA; 3) Polonia; 4) Bulgaria.

La squadra di pallacanestro dell'URSS ha vinto il titolo, mentre l'Italia si è classificata al secondo posto precedendo la Cecoslovacchia, piegata dagli italiani col punteggio di 62-50 (24-33). Drammatica è stata la conclusione del torneo di pallacanestro, tre squadre a parità di punteggio, divise solo da tre punti nel conteggio dei cesti, l'URSS con 118 punti segnati contro 116 subiti, l'Italia con 110 a 111, la Cecoslovacchia con 118 a 119. I boemi hanno perduto il titolo all'ultimo minuto di gioco: al 19' il loro distacco era di otto punti, e pochi secondi prima era uscito Riminucci, il migliore in campo. Due personali e un altro cesto degli azzurri ed il titolo è passato simbolicamente dalle mani dei cechi a quelle dei sovietici, mentre l'Italia si piazzava al secondo posto.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni. ITALIA: Volpato (10), Vianello (6), Pieri (11), Vellutti (5), Riminucci (18), Borghetti (4), Bertini, Marchionetti (6), Gatti, Chiaria, Paoletti (2), Gemignani. - CECOSLOVACCHIA: Sotola (7), Kruvy (4), Rozsival (8), Lusakik (11), Kaderabek (2), Konvicka (11), Kasper, Janout, Janovski, Stastny (7), Pistelak. Arbitri: Taton (Fr.) e tSefanovic (Jug).

L'URSS ha piegato l'Ungheria col punteggio di 66 a 50 (38-28).

I titoli di ieri

SALTO IN ALTO

1) **PORUMB** (Rom.) metri 2.01; 2) Marijanovic (Jugosl.) 1.96; 3) Fabrykowski (Polonia) 1.96; 4) Alexsandrov (Bul.) 1.96; 5) Enquist (Svezia) 1.96; 10) Cordovani (It.) 1.90; 15) Martini (It.) 1.85.

DISCO

1) **KUNADIS** (Grecia) metri 53.07; 2) Liakhov (URSS) m. 52.70; 3) Wachowski (Polonia) 52.22; 4) Radosevic (Jug) 51.78; 5) Sbiezynsky (Pol.) 51.22.

SALTO TRIPLO

1) **RIAKHOVSHIJ** (URSS) m. 15.74; 2) Sakurai (Giapp.) 15.55; 3) Shibata (Giapp.) 15.44; 4) Battista (Fr.) 15.35; 5) Gatti (Italia) 15.14.

METRI 400

1) **SNAJDER** (Jug.) 47"5; 2) Oberste (Germ.) 47"9; 3) Klappert (Germ.) 47"9; 4) Trousil (Cecosl.) 48"; 5) Sudrigean (Rom.) 48"2.

METRI 800 (femminile)

1) **GOUILLEUX** (Fr.) 2'11"1; 2) Schiller (Germ.) 2'11"3; 3) Kadintseve (URSS) 2'12"3; 4) Issaeva (Bul.) 2'13"4; 5) Cutui (Rom.) 2'16"2.

PESO (femminile)

1) **CHARAMOVITCH** (Bul) m. 13.97; 2) Usenik (Jug.) m. 13.90; 3) Vehoff (Germ.) 13.11; 4) Figwer (Pol.) 13.01; 5) Magel (Germ.) 12.39.

GIAVELLOTTO (femm.)

1) **OZOLINA** (URSS) metri 49.95; 2) Figwer (Pol.) 47.02; 3) Diti (Rom.) 46.86; 4) Balogh (Ungh.) 46.24; 5) Wohlrab (Germ.) 44.78.

SCIABOLA A SQUADRE

1) **UNGHERIA**, 2) Italia, 3) Polonia, 4) Bulgaria.

PALLACANESTRO

1) **URSS**, 2) Italia, 3) Cecoslovacchia.

Due giovani ingaggiati dall'U. S. Triestina

Il comitato di reggenza della U. S. Triestina ha tenuto sabato una lunga seduta nel corso della quale ha preso diverse deliberazioni. Anzitutto l'operato del comitato ha avuto l'ap[illegible] tecipera al torneo giovanile di Viareggio. Il comitato ha fatto un esame particolareggiato della situazione finanziaria ed ha stabilito che l'assemblea straordinaria dei soci abbia luogo nella prima decade di ottobre, dandone avviso al comitato elettorale composto dal dott. Fragiacomo, dal cap. Tarabocchia e dall'avv. Zenari.

Per la Coppa Italia
Oggi la Triestina giuoca a Udine

Questa mattina alle 11 con autopullman speciale in partenza dalla sede sociale si recheranno a Udine 14 rossoalabardati per disputare la partita Udinese-Triestina, valevole per la Coppa Italia, e che verrà giocata oggi al campo Moretti nel pomeriggio con inizio alle ore 14.30.

I quattordici giuocatori sono: Bandini, De Min, Frigeri, Brach, Degrassi, Mercusa, Radice, Pula, Varglien, Mantovani, Magistrelli, Taccola, Secchi, Attili. Per la formazione che scenderà in campo, c'è ancora qualche incertezza, dovuta alle condizioni fisiche di [illegible]

Tennis del Cus
Alla triestina Palermo il singolare femminile

Monfalcone, 5

Nonostante la giornata ventosa si sono svolti oggi egualmente gli incontri in programma per il primo torneo regionale universitario di tennis di terza categoria.

Ecco i risultati tecnici di oggi, terza giornata del torneo: singolare maschile (classificati): quarti di finale: Di Reto, Trieste, batte Avanzini, Trieste, per rinunzia; semifinali: Di Reto b. Baroni, Trieste, 6-4, 6-3; Tamburlini, Udine b. Strukelj, Trieste, 6-3, 6-4. Singolare maschile (non classificati), quarti di finale: Matcovich, Monfalcone, b. Codermatz, Trieste, 2-6, 6-1, 7-5; semifinali: Matcovich b. Talamo, Trieste, 6-4, 6-2; Bonessi Tito, Monfalcone, b. Albano, Trieste, 6-0, 6-0. Doppio maschile: quarti di finale: Barozzi-Strukelj, Trieste, b. Albano-Scoffi, Trieste, 6-0, 6-2; Codermatz-Talamo, Trieste, b. Costa-Valenti, Trieste, per rinunzia; Decoich - Zarauscek, Trieste, b. Avanzini-Cozman, Trieste, per rinunzia; semifinale: Di Reto-Tamburlini, Trieste e Udine, b. Decovich-Zarauschek 6-0, 6-3; Barozzi-Strukelj, Trieste e Albano-Scoffi, Trieste, 6-0 (sospesa per l'oscurità). Singolare femminile - semifinale: Santisi, Monfalcone, b. Tonetti, Trieste, 4-6, 6-4, 7-5; Palermo, Trieste, b. Miani, Monfalcone, per rinunzia; finale: Palermo b. Santisi 6-2, 6-1.

IL TORNEO «GENERALE SEBRÉE» DI BASEBALL

Lions e Red Knights vincono e vanno in finale

Brillante difesa della rappresentativa triestina

La seconda manifestazione internazionale di baseball organizzata dal Comitato regionale della Fipab ha preso ieri il via sul «diamante» di Villa Opicina con la disputa delle gare di qualificazione valevoli per la seconda edizione del trofeo «Generale Sebree». Nonostante la giornata non certo primaverile numeroso pubblico ha assistito allo spettacolo d'alta classe che le tre formazioni statunitensi e la selezione triestina hanno offerto. Dopo i due incontri di ieri si sono qualificate per la finalissima di questo pomeriggio il Red Knights (fanteria) ed il Lions (marines). I due incontri di ieri si sono conclusi come volevano i pronostici della vigilia. Nella mattinata i fanti del Red Knights avevano facile gioco sugli «avieri» del Tigers apparsi molto imprecisi. Il risultato non è stato mai in dubbio. I fanti, dopo aver rimontato un punto messo a segno dagli avversari nel primo inning, attraversavano il piatto per quattro volte nel secondo gioco ponendo così una seria ipoteca sul risultato finale. Al termine del quarto inning l'incontro poteva ritenersi praticamente chiuso essendo i giocatori del Red Knights in vantaggio per 9 a 2.

Nel pomeriggio, scendevano in campo il Lions di Livorno, vincitore della prima edizione del trofeo, e la Selezione Triestina. Contro ogni più rosea previsione della vigilia i giocatori allenati da Cadelli e Masotti hanno disputato contro i più forti rivali una partita maiuscola. Pochissimi gli errori in fase difensiva, specie nella prima metà della gara.

RED KNIGHTS-TIGERS 11-3

RED KNIGHTS: Buglione, Dean, Roberts, Rakes, Huskey (Millo), Coppola, Thompson (Leblanke), Dickey, Nunn. TIGERS: Palko, Felicisna, Welch, Singleton, Badger, Boulet, Rutter, Harrenstain, Ward. ARBITRI: Gubbiotti (I.), Griffith (S.U.), Trivellato (I.), Wyatt (S.U.), Dean (S. U.), Marty (S.U.). CLASS. UFFICIALE: Paolo Venturini. PUNTEGGI PARZIALI: Red Knights: 0, 4, 0, 5, 0, 0, 0, 1, 1 = 11. Tigers: 1, 0, 0, 1, 0, 1, 0, 0, 0, = 3.

LIONS - SEL. TRIESTINA 9-1

LIONS: Peck (Tadyck), Hermes, Smith, Cotton (Jones), Rice, Crowder, Large, Norris (Tucker), D'Kreek. SELEZ. TRIESTINA: Saule, Orel Succi (Gagliardo), Velisek (Sironich), Ciacchi, Vatta, Lepri (Florian), Caldognetto (Sossi, Tugliach), Bonazza. ARBITRI: Marty (S.U.), Griffith (S.U.), Wyatt (S.U.), Leven (S.U.), Panarello (I.), Gubbiotti (I.). CLASS. UFFICIALE; Paolo Venturini. PUNTEGGI PARZIALI: Lions: 0, 3, 0, 0, 1, 0, 0, 2, 3 = 9. SELEZ. TRIESTINA; 0, 0, 0, 0, 0, 0, 1, 0, 0 = 1.

C. N.

Oggi a Trieste

VELA

Regata internazionale per Dragoni, Coppa Virginie Heriot. Organizza lo Yacht Club Adriaco. Partenza della prima prova ore 11.

ATLETICA LEGGERA

Gran Premio della Gioventù, fase provinciale. Organizza la S. S. Fiamma. Stadio ore 9.

BASEBALL

Trofeo generale Sebrée, campo di Villa Opicina: ore 10.30: partita per il terzo e quarto posto. Ore 15.30: Finalissima per il primo e secondo posto.

TENNIS

Torneo regionale per terza categoria e non classificati. Campi di via Guido Reni ore 8.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15.30. Corsa di centro il Premio dei Professori, lire 360.000, metri 2050. E' una corsa Totip.

APPARTAMENTO in villa 3-4 stanze servizi cercasi affitto. Cassetta 47285 L UPI.

APPARTAMENTO centro I-II p., centralnafta per ambulatorio cercasi affitto. Telef. 43375. 47477 L

CAMERA cucina cerca persona sola, escluse spese iniziali. Telefono 39798. 67991 L

CAMERA cucina gabinetto accessori cercasi affitto. Specificare condizioni, inintermediari. Cassetta 47357 L UPI.

CAMERA cucina bagno cercasi in affitto. Telefono 40859. 67912 L

CERCASI appartamentino due o tre camere accessori, vicinanze Piazzale Rosmini, affitto aggiornato. Telefonare 45100, inintermediari. 27802 L

CERCASI appartamento mobiliato villetta 5 stanze Barcola - Scorcola, riscaldamento centrale, per 3-6 mesi dall'ottobre. Offerte Cassetta 27675 L UPI.

CERCASI affitto soffitta o stanza con servizi, ingresso indipendente, o appartamentino, non arredati. Tel. 41545. 27738 L

CERCO per dicembre bi-tristanze, accessori, riscaldamento centrale, posizione centrale o linea 17. Inintermediari. Affitto aggiornato. Tel. 65663. 47427 L

CONIUGI pensionati cercano affitto appartamentino camera cucina con o senza soggiorno e bagno. Cass. 47278 L UPI.

CONIUGI soli cercano appartamentino affitto aggiornato. Cass. 47470 L UPI.

CONIUGI cercano affitto quartierino tre vani anche come custode villa preferibilmente Opicina - dintorni. Offerte Cassetta 27677 L UPI.

FAMIGLIA tre persone cerca affitto appartamento tre stanze S. Vito - Marina. Cassetta 47382 L UPI.

FAMIGLIA distinta cerca appartamento anche periferia purchè vicino tram, composto quattro stanze, cucina, ripostiglio grande o soffitta, accessori, termosifoni, affitto massimo 30 mila, pronta entrata 15 ottobre, contratto triennale. Telefonare n. 38759 9.30-12, feriali. 27681 L

FAMIGLIA 2 persone cerca quartiere camera cucina I-II piano anche periferia. Cassetta 27803 L UPI.

IMPIEGATO cerca camera cameretta cucina massimo dodicimila senza spese. Telef. 52862. 47446 L

IMPORTANTE società cerca negozio, magazzino o locali di circa 100-150 mq. con portanza per carichi notevoli; esigesi forza motrice, luce elettrica, impianti igienici. Si affitta per soli sei mesi. Cass. 47456 L UPI.

SIGNORA media età, sola, prenderebbe in affitto, quartierino o stanza con comodo cucina. Telefonare 59008 - 50676. 47392 L

STANZE 2 eventualmente 3 uso ufficio, ascensore, W.C., possibilmente telefono cercansi. Specificare località e prezzo. Cass. 27748 L UPI.

URGE senza intermediari affittanze varie, telefonare oggi domenica 33585. 27796 L

VILLA cercasi affitto 6 stanze giardino garage riscaldamento centrale tutti conforti. Rivolgersi portiere Jolly Hotel. 47341 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. «ZOPPAS», «Fiat», «Triplex». Cucine elettrogas. Fornelli. Armadietti portabombole. Stufe. Forni, Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Scaldabagni. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito S. Lazzaro 16. 67836 M

A. REGALASI bravo cane guardia giovane a persona cuore. Telefono 37453. 47358 M

«BABY CARS» semi nuova, culla vimini, vendo. Telefonare 93114. 27670 M

BARCHETTE, sandolini, ombrelloni, sedie sdraio, gestite a noleggio bagnanti spiaggia Sistiana, vendonsi in blocco, ottimo affare. Telefonare al 38758 lunedì, orario ufficio. 67886 M

BINOCOLO 10x40 «Habicht», materassi crine animale, capezzale, tutto nuovo. Via E. De Amicis 15/4, destra, 8-11. 27710 M

BORLETTI: macchine cucire senza concorrenti per prezzo e qualità, 25 anni garanzia, rateizzazioni sino 30 mesi. Corsi gratuiti cucito. Esclusività provinciale: Bazzanella, via Venezian 5. 47545 M

CALDAIA a termosifone seminuova Ideal Neo Classic 10800 calorie vendesi. Telefonare n. 43401. 27690 M

CALORIFERI moderni, caldaie anche nuove per impianti autonomi vendo eseguisco installazione preventivi gratuiti. Telefonare 41129. 27838 M

CANARINI rossi naturali isabella dorati vendonsi. Foscolo 22, porta 10. 27833 M

CARROZZELLA Sport seminuova vendesi, visitare lunedì, via Mazzini 39, III p. 47474 M

CARROZZELLA bellissima vendesi occasione. Telefonare n. 65608. 47490 M

CAMPRESSORE Wang per pittura a spruzzo vendesi occasione. Telef. 38204. 47417 M

CUCCIOLI Cockers bianconeri, neri fulvi, spinoni, pastori tedeschi. Leo, D'Azeglio 8, telefono 28-23, Gorizia. 2228 M

FISARMONICA, violoncello ¾ e archi, «zitera», grammofono occasione. Via Imbriani 6/A. 67915 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, via Battisti 12. 67837 M

FRIGORIFERI Zenith, radio portatile batteria; piccola 10.000; giradischi portatili; lucidatrici alle migliori condizioni. Via Roma 17, pianoterra. 67963 M

GATTINI siamesi vendonsi. Telefonare 43523 dopo ore 10. 27735 M

FUCILE da caccia vendesi. Telefonare lunedì 15-17 al 30934. 27692 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 47363 M

INVERNO: pensateci a tempo Ceisa bruciatori nafta densa fama mondiale (brevettati pompa autoadescante senza impianto) per stufe, cucine, forni, impianti industriali, termosifoni, Calormaster (brev. belga) condizionamento aria. Rateizzazioni. Bazzanella, via Venezian 5. 47545 M

LETTINO bambino quasi nuovo vendesi. Gatteri 44, porta 3. 67943 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime seminuove. Nuove zig-zag automatiche, semplici con mobiletto lussuoso, 25 anni garanzia. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 47317 M

MACCHINA Singer lire 15.000, rientranti bellissime; seminuove complete lussuosi mobiletti. Nuovissime 20.000 - 26.000 cucericama. «Automatica» zig-zag 48.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate, scambi, rimodernature, telefono n. 41051 Gramaccini, Largo Barriera 10. 47480 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000; zig-zag superautomatica occasione garanzia. Assortimento mobiletti 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 67963 M

MACCHINA Singer lussuosa, 39 mila zigzag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimordernature convenienti. Maiolica 10-II. 47537 M

MACCHINA Singer bobina, 26 mila, altra calzolaio vendo. Bosco 3, angolo. 47550 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti ricamo e taglio. Tullio, Battisti 12. Monfalcone, Cervignano, Muggia. 67837 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45.000, Supervisnova automatica 95.000, altre Cleveland Aster Vigo Singher nuove e d'occasione da 30 mila in poi Radio portatili 13 mila, Transistor 25.000, Televisori Phonola Admiral CGE Braun AEG Kennedy Damayter Transcontinents Irradio Voxon da 99.000 in poi Giradischi microsolco da 10.000 in poi Fonovaligie Lesa Braun Europhon da 23.000 in poi Registratori Wega Geloso Lesa Philips da 38.000 in poi Fisarmoniche soprani da 17.000 in poi chitarre 5.000 Lavatrici Riber AEG CGE Gripo Maybaun Hoover da 67.000 in poi Frigoriferi da 84.000 in poi Lucidatrici aspirapolvere da 16.000 in poi Pentole pressione originali inglesi da 9.000 in poi Rasoi Remington Braun Philips ferri stiro AEG 2.000 mensili. 47540 M

MATERASSO lana quasi nuovo vendo occasione. Telefonare 40230. 67980 M

OCCASIONE tavoli sedie specchi vendonsi. Bar Zacutti, Roma 18. 27775 M

OLIVETTI «Lexicon» carrello grande vendesi. Telefonare n. 91939 ore 15-18. 67998 M

PELLICCE persiano, castoro, castorino, ratmousque, visoni, ocelot, agnelli indiani, Kumafix modelli ultime creazioni, prezzi incredibili. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16 III, tel. 29374. 47539 M

POSATE alpacca argentata, bellissimo regalo sposi, vendesi. Telefonare 90253. 47523 M

REGISTRATORE T.K. 830 vendesi causa partenza. Telefonare 62419. 47500 M

SOPRABITO misura 52 pura lana vendesi privato ore 9-20, Reggente, via N. Sauro 12, Bar Pescheria. 47455 M

STUFE fuoco continuo «Warm Morning» 24 ore di fuoco con una carica. Cucine economiche «Zoppas». Articoli sanitari e casalinghi presso l'«Intra», via Roma 22, telef. 38543. Rateazioni. 67951 M

TEODOLITE e livello vendonsi occasione. Telefonare 91939, ore 15-18. 97998 M

VENDESI macchina scrivere e calcolatrice elettrica più mobile ufficio. Piazza Tommaseo 1, III, dalle ore 11 alle 13. 47475 M

VENDESI torchio medio nuovo via Campanelle 131. 27787 M

VENDESI radio-grammofono Unda, 160 dischi, 80 mila trattabili. Tel. 71407. 47374 M

VIOLINI perfetti, uno studio con arco, altro autore con astuccio, accetto qualsiasi ragionevole offerta. Murat 8, ultimo, mattinate. 67864 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Tel. lunedì 23485. 27709 N

A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 47497 N

A.A.A.A. ATTENZIONE. Compero soprammobili, quadri, oggetti, rame, bronzo, lampadari, ottone, stampi, rame e fiorentine e mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 47506 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 58 N

ACQUISTO biblioteche. Recomi ovunque. Scrivere Libreria Forni, via Casteltialto, Bologna 5981 N

BINOCCOLI, accessori fotografici, obiettivi, compassi, giradischi, acquisto. Timeus 9, negozio, telefono 48820 dalle 16-17. 27793 N

FERRO, stracci, carta, metalli compero, Marconi 20. Telefono 38900. 27658 N

PAGO bene: libri, biblioteche, dischi. Tel. 41757, dalle 9-15. 27707 N

QUADRI cornici ovali di ogni tipo anche da ripararsi compero. Offerte Cass. 27771 N UPI.

STANZE letto pranzo cucine quadri oggetti mobili singoli acquisto per Veneto. Telefonare 31428. 27763 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. ESTIVI giardino mobili. Materassi Permaflex. Carrozzine, lettini. Soggiorno. Cucine. Poltroneletto. - Madalosso, via Trentaottobre angolo Torrebianca; Filzi 7, Valdirivo 29. 47194 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500 lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000. materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 47252 NN

ALCUNI armadi tavoli sedie libreria bagno completo, stufa maiolica, tendaggi, vendonsi esclusi rivenditori. Via Roma 28, III piano, ore 10-12. 47393 NN

ARMADIO bellissimo; altro 4000; suste materassi, vendo lunedì. Bosco 12. 47522 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angolo, singoli; verniciatura «poliestere» Camere, tinelli - soggiorni - entrate. «Polli», d'Annunzio 26. 62 NN

ASSORTIMENTO materassi «Ultraelastic» 19.000; matrimoniali, sale, salotti, cucine. Pascoli 38, negozio. 67952 NN

CUCINA moderna vendesi venticinquemila trattabili. Soncini 17, Padovan. 27799 NN

CUCINA bella forte, suste materassi lana vendo partenza. Telefonare 57785. 47528 NN

CUCINE lussuose altre piccole, salotto, vendonsi occasione. Crispi 51, falegnameria. 67867 NN

CUCINE americane tre piani formica, matrimoniale (pezzi singoli). Facilitazioni, si ritira merce usata. Conti 10 37 NN

EMPORIO sedie - Prezzi imbattibili. Trieste, Strada Fiume 18 (vicino Ospedale Maddalena), tel. 72367. 67905 NN

MATRIMONIALE 4 e 5 porte scura e chiara lussuose nuove ultima novità soggiorno attaccapanni - entrée. Prezzo occasione. Ginnastica 23, I, porta 2. 47502 NN

MATRIMONIALE moderna altra usata vendesi, Gatteri 54, terzo, porta 8. 47465 NN

MATRIMONIALE bellissima, vendesi grande occasione. Via Istria 27, Mobilificio Biecher. 47469 NN

MATRIMONIALE moderna; altra 25.000; cucina, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 47522 NN

MATRIMONIALE 5 porte modernissima nuova palissandro, vendesi. Delvetro 73, falegname 67957 NN

MATRIMONIALI nuove 5 porte chiare scure vendonsi grande occasione. Falegnameria, Padovan 8. 67948 NN

MATRIMONIALI bellissime, vendo prezzi di fabbrica, ratealmente. Falegnameria Schillani, via Felice Venezian 30. 47364 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 27544 NN

OCCASIONE matrimoniale stile veneziano, testiera imbottita vendesi. Tel. 70648. 47521 NN

PIANINO marca tedesca corde incrociate piastra metallica seminuovo vendesi esclusi mediatori. Gatteri 23. 67947 NN

PIANINO rinomata marca rara perfezione vendesi occasione. Carducci 32/II. 2 NN

PIANINO o mezzacodina buono stato acquistasi contanti. Tel. 90688. 733 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 47516 NN

PIANOFORTE Schnabel ottima voce coda lunga vendesi. Telefonare 92909. 47440 NN

STANZA novità letto-soggiorno svedese teak con libreria vendesi. Telefonare 52278. 47517 NN

SVENDITA mobili ufficio armadi guardaroba. Via Rettori 1, telef. 31369. 27454 NN

O Commerciali L. 35

CALCE L. 8.50 kg. primaria Ditta triestina. Incaricato Daniele Vittorio, 40960, pomeriggio 27782 O

DEMOLIZIONE vendonsi coppi, legname, pietrame. «Via Nova», Coroneo 33. 67156 O

IMPIANTI saldatura taglio ossiacetilenico, attrezzatura, trovate presso Daniele Vittorio, rappresentante. 40960, pomeriggio. 27782 O

TELAI con vetri 12 pezzi 81x74 adatti serra veranda; altre singole finestrelle, vendo. Scomparini 69, Rozzol. 67999 O

P Rappr. piazzisti L. 25

CERCHIAMO agenti pratici vendita rateale abbigliamento privati: stipendio-provvigioni lire 150.000 mensili. Offerte Cassetta 47425 P UPI.

DISPONENDO macchina cerco rappresentanze, patti da stabilire. 40960, pomeriggio 14-18. 27782 P

EDITRICE Giuffrè cerca produttori per Trieste, Udine, Gorizia. Rivolgersi: Sabia, Lazzaretto Vecchio 11, Trieste. 27746 P

IMPORTANTE industria prodotti pesca stabilimento litorale Adriatico cerca buon aiuto tecnico capace volonteroso. Scrivere indicando referenze Cassetta 26 P, SPI, Genova. 5988 P

PRIMARIA industria Milano cerca elemento introdotto panifici pasticcerie provincia Gorizia massima discrezione. Scrivere referenziando Cassetta 20 C. SPI, Udine. 2244 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 classe-comfort-solidità, equipaggiata in serie con ventilatore automatico, novità assoluta mondiale, nuovo prezzo nazionalizzata 1.425.000, consegna pronta, Concessionario, 1100, 600 elaborate lusso, Carrozzeria Canta, Concessionario, 1200 Coupé, 600 Coupé, «Milady», 600 Berlinetta 4 porte Carrozzeria Allemano. Vasto assortimento di vetture d'occasione con le massime garanzie, perchè tutte verificate nella propria officina. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telefono 28372. 47549 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12 - Fiat 1100-103; 600 nuove elaborate lusso Viotti pronta consegna. Occasione: Simca Elysée; 1400 '56-'55-'54; 1100-103 '55-'56; 600; 1100E; 1100 TV; 600 Multipla; 500 C; Appia '57; Belvedere; Alfa 1900; 1100-103 '58. Cambi, favorevoli rateazioni. 47508 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. modelli panoramici a due porte e 4 porte con motore da litri 1.5 e 1.7. Accettansi prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner 14. 47380 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale, Bernina 125, Gardena 75, Sparviero 49. Rateazioni. Concessionario via Giulia 41. 47555 Q

A. FAMIGLIARE 1100-103, 1400, 600, Aurelia, Ardea. Bosco 20. 47419 Q

A. «LECTRA» americani, pone fine per sempre alle candele, ha la durata della Vostra automaggior potenza, minor consumo. (Garanzia). Servizio immediato. Distributore regionale «Casa della Candela», piazza Carlo Alberto (angolo Guido Reni). 27808 Q

ABBIAMO in vendita Fiat millenovegranluce, 1400, 103 TV, 500 C. Autorimessa via Raffaello Sanzio 27. 67983 Q

ACQUISTASI 500 Giardinetta legno se vera occasione. 37518, Corti 1. 67949 Q

ACQUISTO 1100 contanti. Offerte, condizioni, prezzo, Klanjscek, Mochetta 3/b, Gorizia. 2226 Q

ACQUISTO Vespa, Lambretta da privato, contanti. Telefono 31519. 27756 Q

ADRIAMOTOR, Riva Grumula, tel. 23703 - Il più grande assortimento di automobili nuove ed usate: Fiat 500 C; 600; 103; 1400; 2100. - Lancia: Appia I; Aurelia; Flaminia. - Alfa: Giulietta, Giulietta Sprint, 1900 normali e Super. - Hilmann; Borgward; Ford; Renault; Citroen. Permute, dilazioni di pagamento. Garanzia scritta sull'usato. 2101 Q

AFFARONE vendesi 1100/103 anno 1955. Via Sanfrancesco 9, interno. 27817 Q

APPLICAZIONE batterie originali Marelli per 600-1100-103 lire 6900. Prezzi imbattibili. Elettrauto Renato. Fabio Severo 96. 27825 Q

ARDEA 5 marce revisionata vendesi distributore Agip, via dell'Istria 50. 47464 Q

ARDEA 5 marce vendesi. Sannicolò 20, autorimessa. 27795 Q

ARDEA 4 marce, ottime condizioni vendesi. Roncheto 46, telefonare mattinata 52149. 67981 Q

APRILIA 1350 6 posti anno 1931 vendesi d'occasione. Autorimessa Zanella, Largo Panfili 1. 47430 Q

AURELIA biventi granturismo vendesi causa partenza Stati Uniti miglior offerente. Telefono 26758. 67910 Q

AUTOSALONE Gianotti Fabiosevero 60, tel. 38248. Concessionario Moretti. Nuove 600 da immatricolare, 600 quattro porte, lussuose carrozzerie fuori serie, elaborazioni su autotelai Fiat. Vastissimo assortimento dell'usato: Bianchina, Nuova 500, Topolini, 1100/103, 1400, Furgoni. Visitateci, agevolazioni, permute. 27835 Q

BARCA motore marino 2 HP vera occasione. Telef. 23913. 67967 Q

BATTELLO 7 metri nuovo motore benzina 7 HP vendesi. Telefonare 93218 lunedì. 67942 Q

BELVEDERE dicembre '54 unico proprietario vende privato. Tel. 52383. 47389 Q

BELVEDERE, 103 '58, '55, '54, 600 '59, 500 C, furgone, Ape. Gambini 43. 67984 Q

BELVEDERE perfetto stato vendesi mattinata, Viale Miramare 9, Elettrauto, Marino. 10 Q

BICICLETTA da uomo buonissimo stato vendesi. Chiarbola Sup. 461, Crematorio. 47714 Q

BICICLETTA donna-uomo 5000 bambino, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 47522 Q

BICICLETTE da 4500 corsa trasporto 1000 ciclomotori 40.000 rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 47478 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926 Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 1169 Q

COMMISSIONARIA FIAT, via Media 33: Belvedere ultima serie unico proprietario, 600 '56, 1100-E '52. 47536 Q

DIVERSE occasioni motociclette usate troverete da Ostuni Moto Machiavelli 28 pagando anche ratealmente. 3103 Q

FIAT filiale Trieste Campo Marzio 16, telefono 31896, vende ratealmente: 1100 famigliare, Berline 600, 1400, 1400-A, 1900-B. 2115 Q

FIAT 500 C '54 perfetta vendo. Coroneo 37, trattoria. 47505 Q

FIAT 600 vendo vera occasione L. 350.000. Coroneo 37, interno. 47504 Q

FIAT 1400 con codine e sedili ribaltabili perfetta motore carrozzeria et accessori vende privato, tel. 29509 orario ufficio. 27837 Q

FIAT 103 E, 103 1953, Multipla quasi nuova, Belvedere '53, Giardinetta ottima, 600 '57, '56. Tutte perfette in Campo Belvedere 4. 47554 Q

FIAT 500 B revisionata vendesi. Romagna 61, tel. 63623. 47548 Q

FUORIBORDO Moscone HP 3.3 occasione vendesi. Tel. 38837. 47426 Q

GUZZI 250 Airone Sport vendesi. Tel. 43884. 47373 Q

LAMBRETTA 1100/103 57-55 54 500 C 600 Belvedere, 1100 E. Udine 10 A. 47452 Q

LAMBRETTA 150 LD vendesi domenica mattinata, Vicolo Castagneto 2/1, telefono 63404. 47457 Q

LAMBRETTA sidecar anno 1957, ottimo stato vendesi, garage via Maiolica 11. 27844 Q

LAMBRETTA 150 LI km. 9000 vendesi lire 125.000, telefono n. 31519. 27756 Q

MONDIAL nuovissimo modello 125 turismo e altri 4 tempi che soddisfano tutte le esigenze a prezzi convenienti, consegna pronta, rateazioni, esposizione. Via Valdirivo 24. 27755 Q

MOTOCARROZZINO 500 perfetto vendesi causa partenza. Via Industria 24, trattoria. 27747 Q

NOLEGGIO autovetture con e senza autista, prezzi modici. Telefono 23462. 47406 Q

OCCASIONI: Vespe, Lambrette, moto, ciclomotori usati o nuovi, permute. Fiat 500 C, 600, 1100 E, 1100-103, tel. 61966. 11 Q

OCCASIONE motocarro Gilera 15 ql. efficiente vendesi causa trasferimento. Telefonare lunedì 24288. 47492 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 Vi presenta le ultime novità delle rinomate motociclette Ducati, Aermacchi, Morini. Provatele senza impegno. 3102 Q

VENDESI Parilla 175 sport causa partenza, domenica dalle ore 9 alle 12. Telefono 65059. 67955 Q

VENDESI Aprilia 12 w, perfetta motore, gomme nuove, causa partenza. Via Crispi Bar Juventus. 47538 Q

VENDESI 500 C '53 presso Autorimessa Campi Elisi. 67962 Q

VENDESI moto «Gilera 175» seminuova, occasione, telefonare 41915. 47551 Q

VENDESI occasione Lambretta motociclo, Piccardi 51 p.t. 47553 Q

VESPA 150 mod. '58, accessori vendesi occasione. Telefonare 92609. 67952 Q

VESPA 125 1958 seminuova vendesi occasione. Telefonare 54413. 27695 Q

VESPA GS vendesi Largo Santorio 4 Bar Donà. 27821 Q

VESPA 35.000, Motom 45.000 svendesi, Rossetti 12, tel. 42390. 47557 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni senza anticipo presso Vespagenzia, S. Francesco 46, telefono 28940. Esclusiva ricambi originali Piaggio. Continuo assortimento Vespe e motofurgoni usati. 47091 Q

«600» vendesi. Foto Mioni, piazza Borsa 15. 47347 Q

500 C, 600 Multipla, 103-55, motocarrozzetta B.M.W. 750 ratealmente. Madonnamare 12. 47431 Q

500 C ottime condizioni vende privato a privato. Telefonare n. 51264. 47444 Q

600 perfetta, 1956, unico proprietario, vendesi. Telefonare 36017. 27760 Q

600 - 59 - 55, 103 - 1100 E - Isetta, vendonsi. S. Eufemia, telefono 35623. 47451 Q

1100/103 trombe antifurto condizioni ottime vende privato. Telefonare 59880. 47468 Q

1100/103 vendesi, distributore Agip, via Istria 50. 47464 Q

«600» '57 perfetta, vendesi. Bar Santos, viale XX Settembre 5, mattinata. 27773 Q

«1100» mod. '58 efficientissima, unico proprietario, vendesi. Via Torrebianca 19. 27786 Q

«1100» B Giardinetta legno occasione vendesi. Via Istria 29, Bar. 27778 Q

«1100-103» '55-'57; 1400 '51; 1100 E; 600 '56, vendo presso Autotecnica Fiat, Media 33. 27798 Q

1100/E perfettissima vendo occasione, via Fontana 4 (dietro Tribunale) tel. 61959. 27824 Q

«500 C» vendesi in mattinata distributore A.G.I.P. via Istria 50 (Vaticano). 27813 Q

1100/E ottimo, 103 '57, '55, Ardea 5 m., 1100/B, 1400 vendonsi V. Ugo Foscolo, Autorimessa. 27798 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo, secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1201 R

BAR centrali licenze complete. Latteria caffè condominio. Trattoria tipica affarone, vendiamo. Agenzia Licciardello Mazzini 22. 47535 R

BAR analcoolico, zona Commerciale, modernamente arredato vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3136 R

BENI abbandonati, rilievi tavolari, castastali, traduzioni. UPA, Piazza Ponterosso 6/II, tel. 28469. 67590 R

CERCO socio per drogheria, capitale 500.000 centrale. Offerte Cassetta 27839 R - UPI.

DISPONGO sei milioni cerco associarmi o prelevare azienda. Cassetta 47481 R UPI.

EDICOLA con ricevitoria Enalotto vendesi. Telef. 27359. 27791 R

ESERCIZIO a Muggia forte reddito cedesi o consegnasi in gestione. Scrivere Cassetta 2067 R UPI.

FRUTTA erbaggi, cercasi in gerenza, eventualmente acquistasi. Telefonare lunedì 23317. 1202 R

LATTERIA, botteghini, trattorie, ristorante vendesi. Corso Itatalia 29. Amministrazione Failla. 47533 R

LOCALE arredato mercerie via Tesa, affittasi vendesi, altra attività. Telefonare 97165, 8-10, 13-17. 67943 R

MEDIO Finanziaria - Operazioni finanziarie in genere - informazioni gratuite - modicità riservatezza - nessun anticipo spese. Ponterosso 3. 27832 R

NEGOZIO maglieria e camiceria centralissimo vendo causa altri impegni. Cassetta 27694 R UPI.

NEGOZIO frutta-ortaggi, piccole spese, vendesi occasione. «JULIA», Tommaseo 2. 1203 R

NEGOZIO calzature bene avviato piccolo capitale cedesi, Cassetta 47507 R UPI.

NEGOZIO tessuti, mercerie vendesi causa ritiro commercio contratto quattro anni. Salita Gretta 30. 67070 R

NEGOZIO un foro in Corso cedesi licenza e arredamento. Cassetta 47509 R - UPI.

PARRUCCHIERE causa trasferimento vende occasione grande salone signore. Visibile Marconi 3, Grado. 2106 R

PRATICISSIMI frutta verdura cercano cauzionando gestione, eventualmente acquistando. Telef. 31068. 67985 R

RAPPRESENTANTE società parastatale cerca socio sovvenzionatore. Lavoro redditizio. Cass. 47409 R UPI.

SOCIETA' commerciale affiancherebbe finanziatore disponga 2-4 milioni scopo incremento. Cassetta 27792 R UPI.

(continua a pag. 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DURO COLPO DEI GENERALI ALL'AUTORITA' DI FRONDIZI

L'Argentina si avvia a una nuova dittatura

Sulla vita del Paese agiscono in maniera deleteria la crisi economica e l'irrequietezza delle Forze armate - Montero ha voluto «stravincere»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 5

In Argentina, dove fra Governo e leaders militari «tutti hanno vinto ma nessuno ha perso», la calma regna oggi sovrana, mi si tratta di una calma soltanto apparente che molti osservatori considerano simile al quietarsi degli elementi prima della tempesta. Del resto, dire che «nessuno ha vinto» nella crisi fra Arturo Frondizi ed i militari è inesatto o, almeno, significa sostenere la tesi ufficiale che Frondizi vorrebbe fosse accettata per buona.

In realtà, come si afferma nei circoli diplomatici, i generali e particolarmente Carlos Montero, hanno segnato un punto, forse decisivo, a proprio vantaggio, mentre Arturo Frondizi ha subito un altro durissimo colpo al proprio prestigio ed alla propria autorità effettiva. E' bensì vero che il Presidente è riuscito ad allontanare la possibilità di una guerra civile, ma è anche vero che ciò gli è riuscito solo sacrificando un proprio uomo, il Ministro della Guerra generale Anaya, al volere del capo riconosciuto dai leaders militari, il generale Montero, tornato praticamente con tutti gli onori e con rafforzata autorità alla carica di capo di Stato Maggiore dell'Esercito, cioè di comandante in capo effettivo dell'Esercito argentino.

I sostenitori di Frondizi ne elogiano oggi la decisione con la quale ha agito, ordinando ai carri armati di muovere verso la scuola del genio dove i leaders dell'ammutinamento militare (chè questo è il termine esatto da usare in omaggio alla verità dei fatti) si erano asserragliati in aperta e dichiarata disobbedienza. Ma quanti seguono con preoccupata attenzione gli sviluppi della situazione argentina, si chiedono se poi i carri armati avrebbero davvero agito contro i capi militari e si domandano se per caso anche Frondizi non fosse più che incerto a questo proposito. Comunque, lo strano armistizio fra Presidente e militari non ha affatto risolto la situazione politica interna ed ha soltanto permesso una schiarita dello orizzonte, che per molti osservatori è soltanto temporanea.

Il Ministro dell'Economia, Alvaro Alsogaray, ha detto che il Paese sta dirigendosi verso una soluzione totalitaria, e che soltanto la prossima settimana potrà indicare se la crisi si risolverà in senso democratico e se la democrazia argentina dovrà cedere davanti ai militari. Lo stesso Alsogaray ha avvertito che la crisi in atto e l'irrequietudine delle forze armate agiscono deleteriamente sulla vita del Paese e minacciano le libere istituzioni.

«L'Argentina non reggerebbe a nuovi disordini», ha affermato il Ministro dell'Economia. E del resto più d'un osservatore non esita ad affermare che la attuale instabile situazione argentina pregiudicherà gravemente i negoziati che il Governo Frondizi ha in corso per ottenere l'afflusso di capitali stranieri nel Paese la cui economia minaccia di concludere subitaneamente la lunga agonia nella quale si dibatte da tempo.

Come è noto, il generale Carlos Toranzo Montero ha voluto «stravincere» ed ha preteso non solo di tornare al suo posto di capo dello Stato Maggiore, ma anche l'allontanamento di colui che lo aveva destituito, vale a dire del Ministro della Guerra Elbio C. Anaya e la sostituzione di questi con un proprio fedele, il generale Rodolfo Larcher.

Nel suo colloquio con Frondizi, a quanto si è appreso, Montero è stato sordo ad ogni preghiera, perfino alle suppliche del Capo dello Stato e del Governo, ed ha insistito nelle proprie richieste. Arturo Frondizi non ha potuto che cedere, tanto più che dal pronunciamento dei quindici generali appariva evidente che dietro Montero stava e sta più della metà dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione argentine.

Secondo voci che circolano oggi, il Presidente Frondizi non potrà ora evitare un nuovo ennesimo rimpasto ministeriale, il quale provocherà probabilmente nuove crisi, nuove richieste, nuove pretese degli ambienti militari. Si dice anche che fra gli alti gradi dell'Aviazione militare sia in atto un intenso lavorio di consultazioni e di contatti che potrebbe preludere ad una azione da quella parte. La notizia è smentita al Ministero della Difesa, ma si sa ormai quanto valore abbiano smentite del genere da parte di chi, necessariamente, è sempre l'ultimo ad essere informato.

U. P. I.

Otto condanne capitali pronunciate in Siria

Damasco, 5

Un Tribunale militare di Damasco ha condannato oggi a morte sei siriani e due libanesi riconosciuti colpevoli di avere svolto attività spionistica a favore di Israele. Il Tribunale ha inoltre condannato all'ergastolo altri tre siriani riconosciuti colpevoli dello stesso reato.

Infine un ex ufficiale dello esercito e un civile sono stati condannati in contumacia a 15 anni di carcere sotto l'accusa di avere complottato contro la sicurezza dello Stato all'inizio del 1958.

Nessun rinvio delle elezioni a Napoli, Firenze e Venezia

Roma, 5

Allo stato attuale nessun fatto nuovo, è stato fatto osservare, è intervenuto a modifica delle dichiarazioni fatte a suo tempo dall'on. Segni circa la data delle elezioni amministrative nei Comuni retti a gestione commissariale, tra cui sono Napoli, Firenze e Venezia. Nel suo discorso alla Camera del 13 maggio, rispondendo ad interrogazioni ed interpellanze sull'argomento, il Ministro dell'Interno on. Segni ebbe a dichiarare che tali consultazioni si sarebbero tenute «entro l'autunno». Dato che i comizi elettorali debbono essere convocati 45 giorni prima della data delle elezioni, vi è ancora un ampio margine di tempo per gli adempimenti di legge relativi. Le notizie apparse su alcuni organi di stampa relative ad un eventuale rinvio delle elezioni, è stato affermato, sono frutto di supposizioni e di illazioni.

10 mila dollari del Papa agli alluvionati di Formosa

Taipeh, 5

Papa Giovanni XXIII ha inviato oggi la sua apostolica benedizione alla popolazione di Formosa colpita dalle recenti inondazioni, accompagnandola con un assegno di 10.000 dollari destinato a soccorrere i più bisognosi.

GRANDE UDIENZA GENERALE IN VATICANO

Il Pontefice esalta la missione del maestro

Oggi si apre a Catania il XVI Congresso eucaristico Prevista la partecipazione del Presidente del Consiglio

Castelgandolfo, 5

Questa sera i maestri cattolici, che hanno tenuto il loro congresso nazionale negli scorsi giorni, sono stati ricevuti dal Papa nell'udienza generale insieme a numerosissimi fedeli provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Il Papa ha rivolto ai maestri uno speciale discorso, nel quale, fra l'altro, ha messo in rilievo l'importanza del prolungamento dell'istruzione obbligatoria fino al 14.o anno, esortando i maestri a prepararsi sempre più adeguatamente alla loro missione che, con la riforma della scuola, impegnerà maggiormente la loro responsabilità.

«I maestri — ha detto Giovanni XXIII — sono più eccellenti degli artisti che modellano le figure, perchè essi modellano le anime; la loro missione è talmente degna che li avvicina ai sacerdoti facendoli, come loro, eco della parola del Signore».

Il Papa ha concluso questa parte del discorso augurando che la scuola italiana «sia e resti quale la tradizione cristiana d'Italia vuole».

Da domani domenica, al 13 settembre, si svolgerà a Catania il XVI Congresso eucaristico nazionale. La vigilia ha visto l'arrivo di numerose personalità ecclesiastiche, fra cui l'Arcivescovo di Palermo, Card. Ernesto Ruffini. Sono giunti anche due arabi che offriranno all'Arcivescovo Bentivoglio grano germogliato a Cafarnao, la località biblica della Giudea dove Gesù, secondo la testimonianza evangelica, fece la promessa dell'Eucarestia, sacramento poi istituito durante la ultima cena. Il grano recato dai due arabi servirà per la confezione delle ostie che saranno distribuite ai fedeli che si accosteranno alla Comunione nelle giornate del Congresso.

Oggi, nel pomeriggio, poi, ha concluso a Catania il suo pellegrinaggio attraverso l'Italia, la statua della Madonna di Fatima. Essa giungerà a bordo di un elicottero del Sovrano militare Ordine di Malta, di cui una delegazione ufficiale, guidata dal Gran Cancelliere dell'Ordine, don Enzo di Napoli Rampolla Principe di Resuttano, presenzierà a tutte le manifestazioni del Congresso.

Tutte le chiese d'Italia suoneranno le campane a festa domani alle 12, per salutare la apertura del Congresso eucaristico, che si svolgerà sotto la presidenza del Cardinale Legato del Papa, Marcello Mimmi, segretario della Sacra congregazione concistoriale. Il Cardinale sarà ricevuto in udienza dal Santo Padre lunedì a Castelgandolfo insieme alla missione pontificia e martedì partirà in aereo da Ciampino in forma ufficiale; a Catania sarà ricevuto solennemente alle 18 in piazza del Duomo, dove sarà riunito il Congresso.

Il Congresso eucaristico si concluderà domenica 13 con la consacrazione dall'Italia al Cuore Immacolato di Maria e il messaggio del Papa Giovanni XXIII trasmesso dalla Radio vaticana in collegamento con la Radio italiana. Alle riunioni parteciperanno il Cardinale Lercaro, numerosi vescovi italiani, il Presidente del Consiglio Segni che assisterà domani all'inaugurazione, il Ministro Andreotti, il Sottosegretario on. Scalfaro, l'on. La Pira, il presidente generale dell'Azione cattolica Maltarello e altre personalità ecclesiastiche e laiche, che terranno conferenze nelle varie sezioni del Congresso.

LA COLLETTIVIZZAZIONE IMPOSTA NELLE CAMPAGNE

Scontri in Ungheria fra polizia e contadini?

Vi sarebbero state alcune vittime nella zona di Mezötur e di Uiszentivan - Nessun commento ufficiale a Budapest

Vienna, 5

Dispacci da fonte diplomatica da Budapest giunti in questi giorni a Vienna rendono noto che in vari punti del territorio della Repubblica popolare ungherese si sarebbero verificati recentemente violenti scontri fra agenti della milizia di Kadar e contadini. Questi ultimi avrebbero opposto viva resistenza all'azione condotta dal regime, rivolta ad ottenere la completa collettivizzazione delle terre, eliminando quella parvenza di «coltivazione diretta» che ancora esiste oggi in Ungheria e che venne concessa nel 1956, dopo la tremenda esperienza dell'insurrezione nazionale, per tranquillizzare i contadini.

Tutti i contadini ungheresi che si trovano ora fuori del «kolkhoz» statale sono stati invitati a rientrarvi. Essi però oppongono viva resistenza all'azione del partito. Secondo informazioni giunte da Budapest, uno scontro si sarebbe verificato recentemente nei pressi di Mezötur: la milizia ungherese ad un certo momento avrebbe aperto il fuoco contro gruppi di contadini che hanno apertamente dichiarato di non voler per nessuna ragione far rientro nei campi nazionalizzati e rinunciare così alla coltivazione diretta di quelli che chiamano «i propri campi». Uno dei contadini che si è avanzato minacciosamente in direzione dei militi, è rimasto ucciso da una scarica di mitra. Immediatamente i militi, temendo il peggio, hanno chiesto l'intervento della «guardia dei lavoratori», formata esclusivamente da civili appartenenti al partito che sostengono la azione della milizia. La «guardia dei lavoratori» è entrata subito in funzione e nella colluttazione numerose persone sarebbero perso la vita. A proposito di questi gravissimi incidenti il portavoce del Governo di Budapest, interrogato, si è rifiutato di fornire qualsiasi commento.

Per poter ottenere l'allineamento dei contadini nell'economia agricola di Stato, il Governo di Budapest aveva incaricato un forte gruppo di «aparatischi» che giravano la campagna promettendo ai contadini che se fossero entrati per un periodo di tempo determinato nell'organizzazione agricola di Stato, avrebbero ricevuto poi, come compenso, autorizzazione a coltivare direttamente un pezzo di terreno loro assegnato. Dato che questa promessa non è stata mantenuta e non figura nelle intenzioni del Governo, che vuole invece ottenere la nazionalizzazione completa delle terre, numerosi incidenti sono scoppiati in tutto il territorio della Repubblica. Sempre secondo informazioni qui pervenute, nella zona di Uiszentivan, nei pressi della frontiera con la Jugoslavia, 88 famiglie di contadini si sono riunite in un gruppo facendo presente al comando della milizia locale di non essere più disposte a collaborare con il regime entrando nei campi collettivizzati. Anche contro questo gruppo, sempre secondo informazioni pervenute da Budapest, sarebbero stati impiegati sistemi «terroristici».

Esperimenti nucleari

Per la radioattività moriranno un milione e mezzo di persone?

Quebec, 5

L'americano dott. Limus Pauling, chimico di fama mondiale e Premio Nobel ritiene che 1.500.000 persone moriranno per gli effetti delle armi nucleari esplose negli ultimi quattordici anni.

Tali dichiarazioni sono state fatte dall'eminente scienziato a Edmont, in Canadà, parlando ad un pubblico di duemila persone convenute ad una riunione patrocinata dal «Comitato di Edmont» per la lotta contro i rischi della radioattività. L'oratore ha detto che ormai si ha la certezza di questi effetti letali, dopo le prove che hanno fornito gruppi scientifici americani e britannici.

«Il capo di un Paese — ha detto Pauling — che ordinasse la ripresa delle prove con bombe nucleari, con tutto ciò che si sa ormai per certo circa le conseguenze, commetterebbe un atto di follia criminale, dimostrando dispregio del popolo». Lo scienziato ha continuato col dire che le ricerche sulla "radioattività di fondo" nello Stato di New York indicano che la cifra dei decessi causati dalle radiazioni delle bombe atomiche sperimentali potrà essere molto più alta. Per "radioattività di fondo" — ha spiegato — s'intende quella persistente per periodi molto prolungati nell'aria e sulla terra, e che risulta dalla incessante sedimentazione o precipitazione del pulviscolo radioattivo.

Il dott. Pauling ha presentato inoltre queste tragiche prospettive in cifre: 150 mila persone moriranno di leucemia e di cancro osseo, 150 mila soccomberanno per effetti della radioattività sugli organi della riproduzione, 1.200.000 persone, nei prossimi mille anni, moriranno per gli effetti del carbonio 14, elemento radioattivo. Per ogni nuova bomba esplosa, secondo Pauling, moriranno di cancro dalle 15 mila alle 30 mila persone, e un numero uguale di individui decederà per effetti genetici.

DUE FRANCOBOLLI per l'idea europea

Roma, 5

Il Ministero delle Poste e telecomunicazioni informa che il 19 settembre prossimo avrà luogo la quarta emissione di francobolli ispirati all'idea europea.

L'emissione del 1959, a soggetto comune per i sei paesi della Ceca, è costituita di due valori (nei tagli, per l'Italia, di lire 25 e lire 60) la cui vignetta, presentata dall'Amministrazione delle P. T. tedesca, è stata disegnata dal prof. Walter Brudi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

GRAVE FATTO DI SANGUE A VIENNA

Uccide a rivoltellate l'amica e i suoi genitori

Dopo la strage l'assassino si è suicidato

Vienna, 5

Un uomo di 43 anni, tale Karl Rauscher, armato di tre pistole, ha ucciso la propria amante mentre questa usciva a fare le compere e prima di togliersi la vita ha soppresso altre due persone: il padre e la madre dell'amante i quali avevano convinto la donna ad abbandonarlo. La polizia austriaca ha dichiarato che si tratta del più grave fatto di sangue della storia criminale viennese.

L'assassino, di professione imbianchino, era separato dalla moglie da alcuni anni, ma continuava a frequentarla malgrado avesse un'amante, tale Elfriede Taubl di 30 anni. Quest'ultima stanca della strana relazione e istigata anche dai genitori, tentò l'anno scorso di lasciare l'uomo, ma il Rauscher non era dello stesso avviso e tentò di strangolare l'amante in un parco pubblico. Il provvidenziale intervento di alcuni passanti salvò la poveretta dalla stretta mortale. L'imbianchino fu arrestato ma non si potè provare che egli effettivamente volesse uccidere la donna per cui il giudice fu costretto ad assolverlo.

Da quel giorno la vita di Elfriede Taubl fu un inferno. Ieri infine, il dramma è scoppiato improvviso: l'uomo ha atteso l'amante mentre si apprestava ad uscire per la spesa con il bambino in braccio, si è fatto avanti con due pistole in mano e una terza in tasca e strappato il bimbo dalle braccia della donna, ha esploso contro la vittima una quantità imprecisata di colpi. La poveretta è stramazzata al suolo, mentre il Rauscher portava una delle armi alla bocca e lasciava partire un colpo, decedendo all'istante.

Durante lo svolgimento delle indagini la polizia, recatasi nella casa della donna uccisa per informare i genitori dell'accaduto, li ha trovati ambedue morti, vittime anch'essi della follia del Rauscher.

La rapina di via Osoppo

Venticinque imputati davanti alle Assise

Milano, 5

Gli ultimi avvenimenti, sia pure marginali, riguardanti alcuni membri della «banda di via Osoppo», hanno accentuato l'interessamento che negli ambienti del Palazzo di Giustizia si nota in vista del processo-fiume che avrà inizio il 5 ottobre.

Ugo Ciappina, di ritorno dal manicomio criminale di Reggio Emilia dove era stato inviato per un esame psichiatrico, ha trovato il carcere troppo freddo, ed ha sollecitato lo invio a Milano del baule contenente gli indumenti che aveva recato con sè in Emilia. Per quanto riguarda Ferdinando Russo, noto come «Nando il terrone», si è saputo che anch'egli è in osservazione nel manicomio criminale di Reggio Emilia dove sarà sottoposto a una nuova perizia psichiatrica. Il Russo fu inviato a Reggio Emilia in seguito ad alcune interperanze e gesti oltraggiosi ai quali si era abbandonato nel carcere di San Vittore. La perizia legale ordinata dal Magistrato inquirente si concluse con una dichiarazione di sanità mentale dello imputato. Tale conclusione non trovò d'accordo il difensore del Russo che ottenne una controperizia, affidata a uno specialista consulente di parte.

Il processo per la rapina di via Osoppo, al quale sono collegati altri atti di banditismo attribuiti alla banda, vedrà comparire in Corte di Assise 25 imputati, assistiti da una trentina di difensori. Saranno sentiti 97 testimoni e tre periti, e sono già state annunziate cinque costituzioni di parte civile. I principali imputati sono Enrico Cesaroni, di cui è avvenuta recentemente la estradizione dal Venezuela, ed Eros Castiglioni, l'unico membro della banda che sia tuttora latitante, ritenuti gli organizzatori del colpo; Ugo Ciappina, Ferdinando Russo e Luciano De Maria, che, secondo l'accusa, avrebbero compiuto l'assalto al furgone che trasportava i valori della banca; Armando Gesmundo, che al momento della rapina era al volante di una «macchina-civetta» per distrarre l'attenzione dei passanti nel momento in cui veniva assalito il furgone.

Durante le more dell'istruttoria è morto Filippo Cusanno, avvelenatosi mentre era rinchiuso nel carcere di San Vittore. Egli era implicato anche nella rapina compiuta a danno dell'Azienda tranviaria di Torino. Complessivamente saranno presenti in Corte di Assise 16 imputati in stato di arresto, quattro in libertà provvisoria e tre a piede libero. A loro carico figurano sette rapine compiute fra il 1956 e il 1958 che hanno fruttato oltre 650 milioni; la più importante è stata quella di via Osoppo, con un bottino di 510 milioni fra contanti, assegni e titoli.

STRAOCCASIONE negozio abbigliamento mode, zona popolare, vendesi o darebbesi consegna causa malattia. Agenzia, Torrebianca 24. 27796 R

TRATTORIA ottima posizione forte lavoro turistico vende persona sola impossibilitata gestire, escluso mediatori. Indirizzo UPI 67924 R.

VENDESI allevamento quaglie produzione mensile 3000 uova, materiale seminuovo. Scrivere cassetta 2323 C Spi Udine. 5996 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A. MACELLERIA (zona Fabiosevero) arredamento moderno, vetrina e cella frigorifera mq. 12, annesso retro mq. 25, clientela signorile, cedesi totalmente. - MEDIA-LUCIANI locali affari nuovi, prontingresso, dimensioni varie, condominio od affitto, disposti consegnare completi arredamento qualsiasi attività a possessori licenze trasferibili. - VICOLO CASTAGNETO, FABIOSEVERO, APIARI (Roiano) ultimi negozi, magazzini nuovi vendonsi per qualsiasi attività. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA LUCIO VERO (Fabiosevero) occasione, 2 stanze, cucina grande, bagno moderno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ripostiglio, armadi muro. Vendesi libero giorni trenta. - APIARI ultimi da 1-2 stanze, soggiorno, poggiolo, accessori. Consegna Natale. - MILIZIE-ROSSETTI singole disponibilità: due stanze, grande soggiorno, poggiolo, ascensore. Consegna Natale. - POLA-ISTRIA fermata filovia 10, panoramici 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, terrazze. Consegna maggio 1960. - PERAROLO (Barcola) villino 5 vani, terreno, garage, occasione, libero. - SCUSSA-GIULIA quattro stanze, vasta cucina, accessori, vendesi libero. - MEDIA-LUCIANI ultimi: 1-2 stanze, poggioli, terrazzi, ascensore. Dilazioni pagamento sino al 70% per alloggio. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 S

A.A. A.A. A.A. A.A. PRONTINGRESSO vendesi villa nuovissima termonafta cantina garage giardino orto completamente recintata Opicina, via Nazionale. Telefonare 31510. 27816 S

A.A.A.A.A.A.A. ANANIAN prontingresso, matrimoniale, soggiorno, cucinino, doccia-gabinetto, ripostiglio, cantina, poggiolo, affittato 23.000 mensili, vendesi 2.500.000 trattabili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2112 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTINO in costruzione Revoltella ultimo disponibile, camera, cucina, bagno doccia, armadio muro, termonafta, poggiolo vista mare, esposizione mezzogiorno, vendesi 1.600.000 ottimo investimento capitale. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2112 S

A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO vicolo, casa nuova, prontentrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno lusso, poggioli, termonafta, ascensore, lisciaia, citofono, massimo lusso, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2112 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI prontaentrata, casa nuova, 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, ascensore, termonafta, citofono, finiture accurate, condizioni pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2112 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO Udine-Rittmeyer, rinuncia, disponibile piano alto, termonafta, ascensore, doppi servizi, balconate, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2112 S

A.A.A.A.A.A.A. ERIGENDA palazzina zona Revoltella, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, cucina, armadio muro, bagno lusso, termonafta, poggiolo vista mare, finiture accurate, prezzi modici, consegna aprile 1960. Prenotazioni, visione progetti e prospettive. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2112 S

A.A.A.A.A.A.A. SANGIACOMO centro, casa nuova, prontaentrata, 2 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, cantina, vendesi già affittato 23.500 mensili, reddito annuo 10%. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2112 S

A.A.A.A.A.A.A. ULTIMI disponibili, piani alti, zona tranquilla, vista mare, finiture accurate, 1-2-3 stanze, cucina, bagno lusso, ascensore, termonafta vendesi condizioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 2112 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALI, Galilei 20, imminente consegna, ultimi soleggiati, 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti 1.950.000 saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47542 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione avanzata ultimi 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47541 S

A.A.A.A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo vista mare, costruzione avanzata 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli. Ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47541 S

A. A. A. A. A. COSTRUENDO grattacielo principo viale Sonnino (accanto cine Capitol), appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47542 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700 mila e saldoprezzo da 9.500 in poi) costruendi via Flavia e via Giovanni Verga (San Cilino), appartamenti soleggiati, una - due stanze, cucina (oppure soggiorno-cucinino), bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47542 S

A.A.A.A.A.A. VIA Fabio Severo 22, costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47542 S

A.A.A.A.A.A. GHIRLANDAIO 25, prenotansi convenientissimi appartamenti 2-3 camere, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo bancario o aldisiani di prossima approvazione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47542 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Kandler, imminente consegna, soleggiati 2 - 3 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47541 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI d'affari ottima posizione commerciale, S. Luigi, vicino nuova chiesa vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47542 S

A.A.A.A.A.A. VIALE XX Settembre angolo Rossetti (ex Cinema Nazionale) prossimo inizio costruzione, signorili 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47541 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO dell'Edera (Pendice Scoglietto) zona verde, tranquilla, vista panoramica prenotansi appartamenti una-due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale. Quote contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9.700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47541 S

A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI Nuovo edificio corso costruzione zona Battisti - appartamenti 2-3 stanze - salone - cucina - doppi servizi - finiture impianti lusso - ottima disposizione interna - libera visione progetto Adriater, Sanfrancesco 10. 47552 S

A.A.A.A.A.X. TERRENI - stabili - aree fabbricabili - qualsiasi grandezza - Cerchiamo prontamente per nuove costruzioni - Adriater, Sanfrancesco 10. 47552 S

A. APPARTAMENTI prontingresso: Commerciale (nuovo), Geppa, Media, Romagna (palazzina), Cologna, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 73 S

A. SONNINO 25 costruzione in corso appartamenti due tre stanze stanzetta servizi terrazze ascensore centralnafta - RAFFAELLO SANZIO costruzione avanzata abitazioni una due tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli cantina ascensore - LOCALI D'AFFARI pronti e in corso costruzione. Zone ottime. Vende con facilitazioni Mutuo Impresa Chermetz Crismani, telefono 31300. 47450 S

ACQUISTASI contanti se occasione appartamento 3-4 stanze accessori moderno, centrale, escluso intermediari. Cass. 47439 S UPI.

ACQUISTEREI appartamento minimo 4 stanze, ascensore, escluse salite. Vista mare. Telefonare 35261. 47449 S

ACQUISTO contanti appartamento terreno Trieste Monfalcone Grado Lignano, se occasione. Cass. 67918 S UPI.

AFFARONE, appartamento libero, camera cameretta, cucina vendo 1.280.000 facilitazioni pagamento. Settefontane 29-V, destra, ore 10-12 - 16-18. 47484 S

AFFARONE, appartamento libero, 2 camere cucina vendo 1.580.000 pagamento 750.000 contanti, saldo rateizzato. Sterpeto 4, ore 10-12 - 16-18. 47485 S

AGEP, Passo Goldoni 2, vende facilitazioni: Donadoni bistanze, soggiorno; Sangiusto, bistanze, stanzetta; Sangiacomo, quadristanze, soggiorno; Opicina, appartamenti 3-4 stanze; terreno Romagna 500 mq. 27766 S

AFFARONE, appartamentino libero nuovo camera cucina 1 milione 250.000; altri vuoti camera cucina 950.000; 2 camere 1.580.000; 3 camere 2.150.000; 3 camere cameretta 2.350.000; 4 camere 4.600.000; 9 camere 10 milioni 500.000; altri occupati vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, 37379. 47484 S

AFFARONE, appartamenti liberi camera cucina 950.000; altri occupati 420.000 vendonsi pagamento dilazionato. Sterpeto 4-III, ore 10-12 - 16-18. 47483 S

ALDISIO tristanze bagno cucina poggiolo zona Perugino scambiasi anche più piccolo Telefonare 47613. 47369 S

ALLOGGIO nuovo vendesi, via Luciani, piano terzo: una camera, soggiorno e cucinino e accessori. Tel. 35606. 47379 S

AMMINISTRAZIONE Poillucci, moderni edifici via Giulia, incantevole zona verde, 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensori, massimo conforto. 27688 S

AMMINISTRAZIONE Lauro Besenghi 4.800.000; altri paraggi Rosmini 2.100.000, 3.200.000 fino 4.500.000. Facilitazioni mutui. S. Lazzaro 11. 27826 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione Gretta villetta 2 milioni 500.000 contanti rimanenza mutuo decennale. Altri appartamenti palazzina bistanze 2 milioni 600.000 facilitazioni. San Lazzaro 11. 27826 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione centrali bistanze 2 milioni 600.000, tristanze grandi signorili 4.500.000. Facilitazioni decennale. S. Lazzaro 11. 27826 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione centrali, costruzione prenotansi. Altri Campi Elisi da 1.000.000 contanti rimanenza mutuo, S. Lazzaro 11. 27826 S

AMMINISTRAZIONE Lauro Aldisio cedesi prenotazione quota terreno ad aldisiani. Altri costruzione domande 4.350.000 accettansi. S. Lazzaro 11. 27826 S

AMMINISTRAZIONE Lauro S. Vito pronto 2.350.000, altro Giulia 3.500.000, Rossetti 1 milione 800.000 contanti rimanenza mutuo. Altri costruzione da 800.000 contanti. S. Lazzaro 11. 27826 S

APPARTAMENTI costruenda palazzina (Gretta) tristanze cucina, bagno, riscaldamento, giardino, vendesi facilitazioni pagamento. Corso Italia 29 Amministrazione Failla. 47532 S

APPARTAMENTI Commerciale iniziata costruzione 2-3 stanze cucina accessori vista panoramica vendonsi. Persini, Milano 14, orario 17-20. 27781 S

APPARTAMENTI in costruzione di varie grandezze servizi centralnafta ascensore, Marina, Sangiacomo, vendonsi. Zara, piazza Sangiovanni n. 3. 47493 S

APPARTAMENTI pronta entrata, nuovi vecchi da 1 a 5 stanze zona Locchi, Faro, Udine, Severo, Venezian, Grumula, San Marco, Roma, Stazione, Tigor, vendonsi facilitazione pagamento. Zara, telef. 61793. 47493 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088, oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15. 27745 S

APPARTAMENTI soleggiati, zona signorile, 3-4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, corso costruzione, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3139 S

APPARTAMENTI occupati, 1-2 stanze accessori nonchè trattoria con grande giardino via dello Scoglio, vendonsi occasione. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 27759 S

APPARTAMENTO camera cucina Sangiacomo entrata immediata vendesi lire 1.120.000. Telefonare lunedì 36004. 27749 S

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, bagno, cucina, via Milano, vendesi. Rivolgersi: telefono 37970 dalle 16-18. 47359 S

APPARTAMENTO prontamente disponibile prossimità Largo Piave quattro stanze, bagno, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi. Offerte Cassetta 27758 S UPI.

BARCOLA iniziata costruzione palazzina quartieri 3 stanze accessori, 2 poggioli, termonafta, giardino. Prenotazioni. Parmeggiani Hillebrand, Ghega 8, ore 16-18. 27842 S

CASA quattro quartieri, uno libero con giardino, vendesi. Valle di Rozzol 662. 47370 S

CASA Barcola vendesi 3 quartieri uno libero 3 stanze garage giardino. Telefonare 92470 dalle 9-16. 47402 S

CASETTA con terreno fabbricabile vendesi. Strada per Longera 84. 47391 S

CASETTA panoramica tristanze cucina corridoio servizi vendesi. Telefonare 66373. 67936 S

CASETTA 2 camere cucina telefono 500 mq. terreno vendesi. Cassetta 27669 S UPI.

COMPERO casetta vecchia pochi metri terra vicinanze Capodistria. Visintini Maria, via Industria 12, cartoleria. 47385 S

CONTOVELLO, vendo casa e terreno 800.000 trattabili. Indirizzo: Starc, Salita Contovello 63/5, Barcola. 47448 S

CORSO costruzione via Donadoni appartamenti bistanze soggiorno cucinino ripostiglio, due poggioli, riscaldamento, ascensore, vende Impresa. Telefono 93833. 27722 S

FONDO costruzione prezzo mite zona Costalunga vendesi. Corso Italia 29. Failla. 47532 S

IMPRESA Costruzioni Cividin-Rosenwasser. Vendiamo appartamenti-locali affari per investimento capitale garantendo buon reddito. Informazioni Filzi 10, telefono 30088, oppure Amministrazione Poillucci, Mazzini 15.

IMPRESA cerca terreno adatto costruzione stabile; serietà. Offerte Cass. 3132 S UPI.

IN VILLA appartamento 3 grandi stanze soggiorno-cucina biservizi rifinimenti moderni, riscaldamento, telefono, balconata, terrazza vista incantevole, giardino, garage, vendo migliore offerente. Cassetta 27754 S UPI.

LOCALE affari, grande, vendesi. Posizione. Affare. Cassetta 47260 S UPI.

LOCALE casa nuova, adatto deposito o altro, vendesi condominio. Carli, San Maurizio 4. 3134 S

LOCALE d'angolo, ottima posizione centrale, adatto bar, trattoria vendesi. Carli, San Maurizio 4. 3133 S

LOCALI negozi paraggi D'Annunzio - Rozzol, 20 fino 150 mq. vendonsi o affittansi. Galleria Rossoni, Amministrazione 37379. 47486 S

LOCALI liberi nuovi adatti qualsiasi genere affitto 15.000 cedonsi o vendonsi. Rozzol in Valle 788. Rivolgersi macelleria di mattina. 47486 S

LOCALI liberi nuovi paraggi D'Annunzio - Rozzol da 20 fino 150 mq. cedonsi affitto o vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione, 37379. 47485 S

MAGAZZINI liberi Roiano 480 mila - 750.000 vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione, 37379. 47483 S

MONFALCONE imminente costruzione appartamenti in condominio zona centrale 2.400.000 lire. Ampie facilitazioni di pagamento, 50% mutuo decennale. Francesco Pelos, tel. 2469. Via Manzoni 6, tel. 2330. 2222 S

PARAGGI Ventisettembre, appartamento libero II piano, due stanze, cucinetta, armadio, ripostiglio, bagno, WC, industriale, telefono, riscaldamento automatico, cantina, vendesi 2.600.000. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 27759 S

SANGIACOMO, occupati, una stanza, cucina, L. 770.000 vendonsi. Carli, San Maurizio 4.

TERRENO circa 450 metri vendesi occasione Guardiella Timignano 1636, Verbais. 47420 S

TERRENO per villette Barcola vendiamo. Galleria Rossoni, Amministrazione. 47485 S

TERRENO 1000 mq. edificabile vendesi. Tel. 93567. 67961 S

TERRENO 9000 mq. splendida vista mare, adatto costruzione complesso palazzine vendesi. Carli, San Maurizio 4. 3135 S

TERRENO area fabbricabile anche occupata da case demolibili Zona centrale cerca Impresa, pagamento contanti, telefonare 31300. 47450 S

VALMAURA (Stadio) vendiamo costruendi 1-2 stanze, ampi soggiorni, conforti, poggiuoli, condizioni pagamento. Alabarda, Spiridione 6. 27794 S

VENDESI quartiere, camera cucina gabinetto, occupato. Rivolgersi via S. Servolo 11, Tartaglia. 47349 S

VENDESI magazzino 80 mq. completo di accessori per qualsiasi uso pressi Stazione centrale. Telefonare lunedì 29027. 27679 S

VENDESI capannone 17 x 9, altezza 3,50, luce, acqua, impianto telefono e ufficio installato, zona Gretta (prestasi per lavoratorio). Telefonare 66159-62432. 47383 S

VENDESI negozietto, 1 foro, posizione magnifica. Cassetta 47260 S UPI.

VENDO casa terreno per costruzioni. Telefono 41733. 27765 S

VENDO mq. 2000 terreno, posizione panoramica. Informazioni tel. 35739. 47284 S

VENDONSI condominio occupati camera cameretta cucina piano primo. Visitare via Guardia 44, portinaio. 27727 S

VENEZIA e Mestre, case condomini, vendiamo rendita 9-10% netto. Terreni costruzione centrali prezzi occasionali, ottime speculazioni. Tenuta irrigata 90 ettari Ferrara, case stalle un chilometro fronte strada asfaltata 550.000 ettaro, facilitazioni pagamento, Virgili, Rossini 14, telefono 38663. 27759 S

VIA COMMERCIALE, 2 alloggi, trasformabili in locale d'affari, vendonsi, occasione. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 27759 S

VILLA 3 piani 3 appartamenti complessivamente 10 stanze accessori separati ogni appartamento entrata indipendente, giardino possibilità garage. Vendesi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 47535 S

VILLA zona Besenghi, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, garage, 800 mq. giardino, cantina, vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 3137 S

VILLE, terreni, locali d'affari, vendonsi. Zara, telef. 61793. 47493 S

VILLETTA due appartamenti indipendenti, liberi; vendesi anche uno solo. Rivolgersi Monfalcone, via Romana n. 1. 47403 S

VILLETTA Scorcola-Romagna 2 appartamenti occupati vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 27794 S

ZONA Giardino vendiamo primopiano prontingresso 4, 5 stanze (uniti 10), biservizi. Alabarda, Spiridione 6. 27794 S

U Matrimoniali L. 60

AGIATA, indipendente risposerebbe 45-55enne con patente, condizioni adeguate. Cassetta 27811 U - UPI.

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, riservatezza. Casella 9 M, SPI, Parlamento 9, Roma. 5159 U

GIOVANE professionista, alto, sano, bella presenza, buone condizioni economiche-sociali, sposerebbe distinta signorina, veramente molto bella, intelligente, ineccepibile moralità, max 30.enne, anche nullatenente. Assoluta serietà. Riservatezza. Cestinansi anonime. Cassetta 13572 U UPI.

IMPIEGATO privo conoscenze relazionerebbe massimo 26.enne anche vedova scopo matrimonio. Cassetta 47445 U UPI.

COMMERCIANTE straniero, 45enne, presenza, moralità, relazionerebbe scopo matrimonio vedova benestante. Cassetta 27841 U - UPI.

VEDOVO, agiata posizione, quartiere, relazionerebbe, scopo matrimonio, con vedova, nubile, 40-50 anni, serietà. Scrivere Cassetta 67883 U UPI.

39.ENNE tenente Aeronautica conoscerebbe scopo matrimonio bella ragazza triestina o friulana massimo 28.enne anche nullatenente purchè di buona famiglia. Cass. 27740 U UPI.

V Diversi L. 50

ALVEARE 10 arnie, utensili apicoltura miele, cera, vendonsi. Telefonare 66373. 67936 V

COLTIVATORI, ortolani! Raccoglitore accessorio con attacco alla falce comune, a mano, tipo «Vitez», Vi aiuta nella raccolta delle verdure con grande risparmio di tempo. Per informazioni e per l'esame dell'accessore, rivolgeteVi alle seguenti ditte a Trieste: E. Furlani, Cooperativa Agricola e V. Marinac, oppure a Miroslavo Viti, Trieste, Strada del Friuli 86. 47300 V

CHIROMANZIA, serietà, via del Bosco 10 III, tel. 65426. 27820 V

INVESTIGAZIONI, accertamenti, indagini ovunque, indirizzi. Minerva, tel. 31876. 27700 V

MILENA - Torrebianca 27 - Chiromanzia, radiestesia (foto assenti). Mattino, 16-20. 47298 V

TOMBA famiglia cercasi. Offerte dettagliate Cassetta n. 47405 V UPI.